



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 5 AGOSTO 2024

3.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

| | |
|---|---|
| Dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale del Sig. Santi Ivan – Surrogazione..... pag. 3 | Rinnovo convenzione con la Comunità Montana Alto e Medio Metauro per lo svolgimento delle funzioni in materia forestale (L.R. 6/2005)..... pag. 68 |
| Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Tempesta Lorenzo Ivan – Surrogazione..... pag. 4 | Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 2^ modifica..... pag. 72 |
| Audizione del Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, dell'Assessore alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini e del Direttore Generale AST di Pesaro Urbino Alberto Carelli (ospedale di Urbino e servizi sanitari territoriali)..... pag. 5 | Vendita di porzione di frustolo stradale loc. Cal Monte Pieve di Cagna..... Pag. 82 |
| Interrogazioni, interpellanze..... pag. 39 | Concessione della gestione della mostra "Raphael Urbinas" e della rocca di Fortezza Albornoz alla Società Urbino Servizi SpA..... pag. 83 |
| Variazione bilancio di previsione 2024-2026 – Competenza e cassa annualità 2024..... pag. 59 | Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 84 |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e il nutrito pubblico che fa molto piacere che partecipa ai nostri lavori. Diamo quindi inizio ai lavori di questa sessione. Adesso procedo preliminarmente all'appello dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

| | |
|--|----------------------|
| GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i> | presente |
| MEHELLI Lino | presente |
| SIROTTI Massimiliano | presente |
| BICCARI Carla | presente |
| VETRI Marianna | presente |
| CLINI Orfeo | presente |
| GUIDI Massimo | presente |
| MAFFEI Giuseppina | assente giustificato |
| FEDRIGUCCI Gianfranco | presente |
| ROSSI Nicola | presente |
| PAZZAGLIA Andrea | assente giustificato |
| GUIDI Luca | presente |
| DE MARCO Manuel | presente |
| CAROBINI Gabriele | presente |
| FOSCHI Elisabetta | presente |
| FEDELI Francesca | presente |
| SCALBI Laura | presente |
| ZOLFI Brunella | presente |
| CAPPONI Daniela | presente |
| SCARAMUCCI Federico | presente |
| UGOLINI Lorenzo | presente |
| BORGIANI Carolina | presente |
| CALCAGNINI Brunella | presente |
| SANTI Lorenzo | presente |
| BALDUCCI Davide | presente |
| MATTEUCCI Simona | presente |
| POMPILIO Vincenzo | presente |
| GIOVANNELLI Oriano | presente |
| CARRABS Gianluca | presente |
| CRESPINI MARIA FRANCESCA | presente |
| AMADORI Alice | presente |
| DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i> | assente |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori i Consiglieri Carobini, Zolfi e Ugolini.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. SANTI IVAN – SURROGAZIONE. (Proposta n. 58)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diamo inizio ai lavori. al primo punto all'ordine del giorno c'è la surroga n. 1. Si è dimessa dalla carica di Consigliere il signor Santi Ivan e subentra il primo dei non eletti Righi Thomas. E' una pura formalità. Non so se il Sindaco se vuole dire qualcosa, sennò procediamo ai voti.

Non c'è necessità di interventi. Pongo in voto.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 favorevoli e 2 astenuti (Crespini e Amadori). La pratica viene messa ai voti per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Ho visto il neo Consigliere presente in sala, lo invito a prendere posto. Grazie.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Punto integrativo all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DEL SIG. TEMPESTA LORENZO IVAN – SURROGAZIONE. (Proposta n. ...)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Propongo anche, per fare cosa pari, propongo l'anticipazione del punto integrativo che è di stessa natura: si tratta delle “Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale della signora Silvia Rossi”. Se non ci sono problemi, passiamo alla discussione e alla votazione. Si tratta delle dimissioni del Consigliere Tempesta Lorenzo e la surroga con i primi dei non eletti che è Silvia Rossi. Se non vi sono problemi, pongo in voto.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 favorevoli e 2 astenuti (Crespini e Amadori).
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.
Ho visto anche la signora Silvia Rossi in sala. La invito a prendere posto, prego.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE MARCHE FRANCESCO ACQUAROLI, DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' DELLA REGIONE MARCHE FILIPPO SALTAMARTINI E DEL DIRETTORE GENERALE AST DI PESARO URBINO ALBERTO CARELLI (Ospedale di Urbino e Servizi Sanitari Territoriali). (Proposta n. 54)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con l'intervento del Sindaco iniziamo il punto all'ordine del giorno con "Audizione del Presidente della Regione Marche Acquaroli, dell'Assessore Regionale Saltamartini e del Sotto Segretario alla Presidenza della Regione Marche".

La parola al Sindaco per un'introduzione, però dopo interverrà il Dottor Carelli e a seguire per 20 minuti maggioranza e minoranza, e poi c'è l'intervento dell'Assessore Saltamartini e conclude i lavori il Presidente Acquaroli, che darà le risposte a tutti.

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Il Presidente, il Governatore Francesco Acquaroli, mi ha comunicato mezz'ora fa che tardava 40 minuti ma che ci ha indicato di iniziare questa audizione, che è l'audizione del nostro Assessore Saltamartini, che ringrazio per essere qui, il Direttore Generale che lavora qui da tre mesi, due mesi e mezzo e lo ringrazio, il Dottor Carelli, per essere qui.

Ho chiesto al Presidente Acquaroli e all'Assessore Saltamartini di riferire, di essere auditi in Consiglio Comunale a Urbino per quello che riguarda il nuovo piano sanitario e quindi il nuovo atto aziendale che ancora deve essere emanato, ma che credo sia in dirittura d'arrivo, ma soprattutto perché ovviamente c'è stato un periodo di transizione che chiaramente ha portato, con il nuovo piano sanitario, alla chiusura di Marche Nord e all'istituzione di questo nuovo progetto, che è un progetto che io condivido perché ridà dignità a tutti i territori, soprattutto dovrebbe dare assistenza a tutti i cittadini del nostro territorio e non solo una parte. Questo credo che sia l'obiettivo di tutti.

La sanità sul nostro paese è un tema complicato e complesso, perché chiaramente le carenze sono note, non a Urbino, a Pesaro, a Fano o in altre città del nostro territorio, ma sono note a tutti che è un problema serio a livello nazionale. Chiaramente questo mal comune non ci consola, ma chiaramente noi vediamo i problemi che ci sono nel nostro territorio. Però vorremmo sottolineare anche le cose che funzionano, perché a volte magari si vedono chiaramente solo le cose negative, e noi siamo invece qui a sottolineare quello che funziona, le cose invece dove si deve mettere mano.

Devo dire che io ho chiesto ai nostri referenti regionali di incontrarsi in Consiglio Comunale. Voglio dire una cosa al pubblico: questa mattina erroneamente sulla stampa è uscito un articolo dove si dice che c'è la disponibilità a rispondere a tutti. Questo è un Consiglio Comunale, è un'audizione in Consiglio Comunale; possono intervenire i Consiglieri, ovviamente non i cittadini, perché non è un'Assemblea pubblica ma è un Consiglio Comunale. Quindi è stata detta questa cosa inesatta. E' un Consiglio Comunale aperto, come sono tutti i Consigli Comunali, ma chiaramente non ci possono essere interventi dal pubblico, dagli esterni del Consiglio Comunale.

E' un'audizione, non è una delibera, quindi chiaramente il Presidente credo che abbia concordato con i Capigruppo un tempo massimo da impiegare per le domande da fare all'Assessore, al Presidente della Regione, al nostro Direttore Generale ovviamente, però ci si è contingentati perché, parlando di sanità, potremmo andare avanti

probabilmente fino a tarda notte. Chiaramente ci interessa capire qual è il progetto per dare servizi a tutto il nostro territorio.

Io ringrazio Elisabetta Foschi per aver portato avanti nella passata legislatura sul tema della sanità momenti anche complicati e complessi. Non dobbiamo mai dimenticare la pandemia che abbiamo superato, dove la nostra Regione è stata una delle Regioni più virtuose. Voglio sottolineare questo aspetto, perché a volte non ci ricordiamo quello che è passato ancora pochi anni fa, pochi mesi fa. Sono stati cinque anni complessi, anzi quattro per la nostra Regione, perché si è insediata nel 2020, e subito c'è stato il tema della pandemia.

Questa sera poi, quando arriverà il Presidente, vorrò ringraziarlo su un tema particolare che ha fatto per la nostra città, ma lo farò ovviamente in sua presenza, perché io sono abituato a riconoscere alle persone i meriti che hanno, ma questa è una cosa che esula dalla sanità.

Sul tema della sanità noi ci siamo incontrati con il Direttore. Una delle cose che abbiamo affrontato è i medici di base, perché la sanità parte secondo il mio punto di vista sui medici di base, su quello che possiamo attivare come appunto questo servizio che è fondamentale per tutta la filiera dell'espletamento del servizio sanitario. Questo spesso lo si dice, non è un tema facile perché qui ci sono delle carenze.

Ho omesso di dire che, appunto ho ringraziato Elisabetta Foschi, se ne è occupata finora; mi sono trattenuto la delega alla sanità con la sua collaborazione, perché mi è preziosa, non perché prima non succedesse, ma credo che sia un momento storico dove serve per il nostro territorio l'intervento diretto del Sindaco.

Abbiamo parlato dei medici di base. Noi a Urbino per fortuna abbiamo una copertura, cosa che non succede in tutti i territori, ma questo chiaramente noi come città di Urbino dobbiamo chiederlo per tutti i cittadini del nostro territorio, non solo per quelli di Urbino, perché Urbino è abbastanza coperta dai medici di base; medici di base che chiedono chiaramente più spazi. Noi abbiamo dato spazi anche a livello comunale nel territorio per poter avere l'assistenza in quei luoghi come Pieve di Cagna, come Schieti, speriamo di farlo anche a Trasanni, dando delle agevolazioni per far avere ai cittadini i medici nel loro quartiere, nel loro borgo, nel loro territorio. E questa è una cosa importantissima perché, se abbiamo un medico di base vicino a casa, spesso evitiamo di accedere alle strutture più complesse.

Il nostro Pronto Soccorso, che è stato sottolineato anche questa sera in una interrogazione, che ha delle carenze a livello di personale perché, lo sappiamo, non è una carenza solo di Urbino, però noi guardiamo il nostro Pronto Soccorso che, lo dico all'Assessore e al nostro Direttore che è qui da poco, chiaramente questo è un Pronto Soccorso dove accedono da un territorio molto ampio, e lui stesso me l'ha sottolineato i numeri che fa questo nostro ospedale di Urbino.

Bisognerebbe attivare la MURG, che è la Medicina d'urgenza, con dei posti letto, almeno sei posti, perché servono per avere le persone che accedono al Pronto Soccorso nell'immediato appunto adeguata sistemazione. Chiaramente il personale, poi ci direte a che punto siamo.

La Geriatria. Io ricordo che la Geriatria è stato un tema che abbiamo dibattuto in quest'aula quando io ero Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, cosa che non viene più riunita da cinque anni, da quando io non sono più Presidente, l'ho detto in campagna elettorale ma lo sottolineo ancora oggi, e ho detto al Sindaco di Pesaro, che deve convocare la prima seduta per nominare il Presidente e gli Organi, cosa che ancora non ha fatto, io sarebbe stata la prima cosa che avrei fatto, l'ho sottolineato verbalmente e presto scriverò anche una lettera proprio per chiedere, e che non succeda come nella passata legislatura che l'Assemblea dei Sindaci non ha mai funzionato.

I 18 posti di Geriatria che erano stati assegnati all'ospedale di Urbino non sono stati mai attivati, non da questa Giunta, ma dalla Giunta precedente che l'aveva - uso una parola impropria - promessi e anzi attivati, poi non è stata mai aperta, però ci sono anche dei reparti ben funzionanti, come la Cardiologia, l'Ortopedia, la Diagnostica, la Ginecologia che anch'essa ha bisogno di personale, ma che senz'altro non possiamo dire che non funziona, la Pediatria e anche qui abbiamo una carenza di personale, ma questo purtroppo è per tutti i reparti o quasi.

I reparti da attenzionare sono, come sapete bene, la Chirurgia, la Medicina.

Un altro tema che è attuale in questi giorni è il tema della Senologia. Noi abbiamo molto apprezzato il lavoro del nostro Magalotti, che chiaramente tutti quanti noi, le donne per primo, ma tutti quanti abbiamo apprezzato per la grande professionalità, però sono state fatte delle scelte che ha portato il trasferimento o comunque la condivisione con Fano, per poi toglierla all'ospedale di Urbino, al reparto di Urbino. Questo a noi ci dispiace ovviamente, però noi non possiamo, come ha dichiarato in Consiglio Comunale a Fano, perché è anche Consigliere di minoranza a Fano, pensare di far morire il nostro reparto perché comunque non ha senso di esistere. Queste sono state largo circa le parole che ha speso. Quindi io personalmente chiedo di dare una propria autonomia al nostro reparto, perché credo che sia assolutamente opportuna.

Chiaramente tutti lo chiederanno, ma tutti quanti noi le chiediamo le liste d'attesa che sono assolutamente troppo lunghe. Aspettiamo una considerazione da parte appunto vostra come amministratore, come Direttore di questa AST provinciale, cosa si intende fare.

Il vostro è un progetto complesso che tende a dare risposte al territorio. Io sono stato uno dei sostenitori o del contrasto al voler togliere tutti i punti di primo soccorso nell'entroterra, perché io ho sempre detto che una persona che abita a Sestino o a Carpegna, non è giusto che abbia un pronto intervento non uguale a quegli altri cittadini.

C'è una nota positiva, che è quella dell'appalto della nuova palazzina di emergenza urgenza, che darà una svolta anche agli spazi che servono in questi reparti, ma anche con alta tecnologia, con una costruzione di ultima generazione che darà un servizio migliore appunto all'emergenza urgenza.

Quindi è chiaro che questa nostra richiesta della vostra presenza, anche facendovi perdere del tempo prezioso al vostro lavoro, è proprio per sopperire a quella discussione che ormai da cinque anni non avviene su questi territori; una discussione che deve tendere a capire come supportare l'Organo che gestisce la sanità da parte dei 51 Sindaci di questo territorio che non si sono mai riuniti per parlare di sanità. E questa è una colpa grave che io dico sempre "Non possiamo dare solo la responsabilità agli altri". Questa è una responsabilità grave che dobbiamo prenderci noi Sindaci, noi amministratori del territorio perché, se c'è una condivisione, oggi noi parliamo qui in questa nostra Assise del nostro Comune di Urbino, ma credo che di sanità si dovrebbe parlare in un contesto complessivo, e non avere delle preferenze, ma avere un'organizzazione che vada a livello almeno provinciale e poi regionale, che porti a un risultato per tutti i cittadini e non solo per qualcuno.

Quindi è un tentativo quello di avervi disturbato oggi qui, di dare la possibilità a tutti i Consiglieri di intervenire, anche se per un tempo contingentato perché ovviamente, dopo la relazione dell'Assessore, magari se vorrà, o del Direttore, intervenire per fare delle domande specifiche su tematiche specifiche.

Chiaramente non saremo esaustivi di tutte le tematiche della sanità, però pensiamo di cominciare a capire, anche appunto con la nuova istituzione del nuovo Direttore, del quale io - spendo una parola positiva - ho fiducia perché è una persona che, almeno per

le 2-3 volte che ci siamo incontrati, quando dice di fare una cosa la fa, ed è deciso nelle sue azioni. Questa è la prima impressione che io ho avuto. Spero di non essermi sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Secondo la scaletta dei lavori, interviene adesso il Direttore Generale il Dottor Alberto Carelli. Poi a seguire, come ho anticipato, si apre il dibattito. Se i gruppi si vogliono organizzare, come ripeto, sono a disposizione 20 minuti. Libertà di sommare anche i periodi. Prego Dottor Carelli.

ALBERTO CARELLI – Direttore Generale AST di Pesaro Urbino

Buonasera a tutti. Prendo la parola pochissimo, così cerco di non occupare il vostro tempo. Premetto che mi sono incontrato 2-3 volte con il vostro Sindaco. Abbiamo sviscerato tutti i problemi che adesso ha fatto presente, li abbiamo affrontati e diciamo che abbiamo trovato anche, non solo cose fatte bene, ma anche delle criticità che stiamo cercando di superare.

L'ospedale di Urbino, io sono solo tre mesi che sono qui, l'ospedale Urbino è un ospedale pienamente in salute, l'ho già detto al Sindaco. E' un ospedale che ha una produzione, perché tanto noi dobbiamo vedere i dati per quantificare l'attività e vedere se un ospedale è veramente in salute. Un ospedale che lavora è sicuramente un ospedale che ha sì delle criticità, ma che ha dei margini di miglioramento amplissimi. E' l'unico ospedale che ha dei numeri positivi rispetto ai primi sei mesi del 2023, sia in termini di ricoveri che in termini di prestazioni ambulatoriali. In termini di ricoveri c'è stato un aumento totale, che possiamo anche dire dal 4 al 5% dei ricoveri che hanno interessato alcuni settori particolari che sono diventati qui delle eccellenze: parliamo dell'Ortopedia, che addirittura ha avuto un aumento del 25% di attività, con professionisti che sono sicuramente validi e attraggono anche utenza da parte del pesarese e del fanese.

Poi c'è un aumento sulla Cardiologia, dove abbiamo anche implementato il personale, di cui vi dirò dopo. Abbiamo insomma tutti i reparti che godono di buona salute. Questo ci tengo a dirlo perché è uno degli obiettivi che ci siamo prefissati ed è uno degli ospedali, io venendo dall'esterno, ormai ho i capelli bianchi, quarant'anni di servizio, è anche uno dei più belli esteticamente di quelli che abbia mai visto in giro in circolazione.

Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, c'è stato un aumento a dismisura, perché abbiamo avuto un aumento che si è passati da 460.000 prestazioni a più di 520.000, e quindi si sta lavorando e si lavora con prestazioni aggiuntive, proprio per rispondere alle doglianze, perché ormai è diventato un problema quello di lamentarsi di non trovare posto, di essere troppo lunghi, di non ricoverare mai. Diciamo che qui abbiamo trovato professionisti che si sono messi in gioco, che hanno dato la propria disponibilità e che, diciamolo giustamente, hanno anche portato dei risultati positivi all'intera azienda, perché questo è un ospedale che è perfettamente integrato nella rete degli altri tre ospedali che sono nell'azienda.

E' chiaro che quello che è stato fatto in questo periodo cercheremo di replicarlo anche nel secondo semestre, anche se non sarà facile.

Uno dei settori dove abbiamo visto che c'è stato un aumento proprio grandissimo, se non a dismisura, è stato quello della Diagnostica. Come diceva il Sindaco, è uno dei settori che sono più performanti in questo ospedale. Da solo ha fatto Urbino quello che è la metà delle prestazioni di tutta l'Azienda, aprendo anche - qui siamo venuti incontro a quello che è il contenuto nell'ultimo Decreto che è stato emanato proprio per il

miglioramento delle liste d'attesa - cominciando anche a lavorare nei giorni di sabato pomeriggio. Voi sapete che l'ultimo Decreto ha previsto la possibilità, cioè la necessità che le prestazioni vengano eseguite anche tutto il sabato e anche nelle giornate di domenica. Qui è stato fatto il primo passo, cioè per quanto concerne la diagnostica, risonanza, TAC, RX, ecografie, abbiamo portato - è il primo esempio nella nostra Azienda - al sabato pomeriggio. Già questo è positivo, è un modo per dire che abbiamo dato una risposta alle liste di attesa. Poi dopo ne parlerà più approfonditamente l'Assessore.

Per quanto concerne gli investimenti, ne sono stati fatti diversi. Io ve li leggo perché vengo da tre mesi, ma non ve li leggo tutti perché Urbino è stato uno degli ospedali che ha maggiormente usufruito di nuove attrezzature. Molto probabilmente, se si prendono buoni e ottimi professionisti, si fanno lavorare anche i professionisti. L'ultimo è stato l'RX polifunzionale, il mammografo, il nuovo mammografo digitale, la nuova risonanza che l'anno scorso è stata messa in funzione e che opera a pieno regime, nonostante qualcuno abbia voluto fare un po' di polemica che si era rotto un pezzo, che doveva magari durare dei mesi, ma in realtà in un giorno e mezzo è stata riparata. Sono di nuova generazione. E' chiaro che in pochissimo tempo riusciamo ad avere quei risultati che le vecchie risonanze non riescono avere.

Il personale. Faccio veloce così, lascio magari a voi la parola. Urbino ha un problema di personale, come ce l'hanno tutti gli ospedali. Diciamo che a Urbino in alcuni settori vengono a lavorare più con piacere; in altri settori abbiamo delle difficoltà. Uno dei settori dove abbiamo le difficoltà è la diagnostica. Ho parlato proprio prima di venire qui con il responsabile della Radiologia, Dottoressa peraltro affabile e molto disponibile, e mi stava dicendo che comincia ad avere dei problemi. Abbiamo fatto un concorso; purtroppo delle tre persone che le avevamo assegnato, non ne abbiamo assegnata una, però lei mi ha già fatto presente alcune soluzioni che oggi abbiamo con il Direttore Sanitario pure vagliato, e le porteremo avanti per far sì che questo settore, che è un settore di eccellenza, non trovi delle difficoltà.

Da gennaio 2024, dove abbiamo avuto 28 cessazioni, abbiamo ad oggi assunto 36 nuovo personale, di cui i medici passano da 7 cessazioni a 14, con un'implementazione nei settori ritenuti critici come la Cardiologia, dove l'abbiamo messa a pieno regime con due cardiologi, la Medicina che avrà tre medici interni dal 15 settembre, e in questo modo viene anche ad essere limitato il ricorso alle Cooperative che, l'obiettivo che ha la Regione e che abbiamo noi Direttori Generali, di evitare il più possibile il ricorso all'esterno, nonostante tutte quelle polemiche che si leggono.

Per quanto riguarda i lavori. I lavori che hanno interessato l'ospedale di Urbino sono parecchi. Sono stati anche molto, molto importanti. Leggo la riqualificazione energetica che ha portato 4.300.000 euro di lavori tra il 2018 e il 2022, sono terminati nel 2022, e l'adeguamento sismico del blocco D - questo è un ospedale che dal punto di vista sismico è perfettamente in regola, ed è forse uno dei pochi - e quello che stiamo anche facendo è l'acquisizione di una palazzina per quanto concerne il Dipartimento di prevenzione, perché adesso il Dipartimento di prevenzione è dentro all'ospedale impropriamente; stiamo acquisendo una palazzina del valore di circa 700.000 euro qui a Urbino. Abbiamo delle difficoltà; abbiamo individuato il venditore, noi siamo il comparatore, e stiamo trattando sul prezzo, come tutte le cose in Italia. La nostra necessità non è quella di dire "Gli do 10.000 euro in più o in meno". E' che noi siamo soggetti alla congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate e del Demanio, quindi dobbiamo comprare per ciò che è il valore realistico.

Poi c'è l'ultima, di cui penso che parlerà l'Assessore, che è la palazzina dell'emergenza, che è un ospedale nell'ospedale, dove verranno inseriti tutti i servizi più importanti dell'emergenza con un impegno economico circa 20 milioni.

Per quanto concerne i medici, vi volevo dare anche questa notizia che è importante, che l'ho avuta oggi, noi avevamo tre carenze per i medici di Medicina Generale. Le abbiamo assegnate tutti e tre, quindi non ci sono carenze nel Comune di Urbino dei medici di Medicina Generale.

Il lavoro, anche di tanti di voi, è stato positivo. E quindi oggi cerchiamo di dire a Urbino, anche se dopo ne risentirà tutto l'indotto, perché anche loro giustamente hanno diritto ad avere il loro medico, sono state assegnate tre carenze che erano quelle che erano vacanti. Poi una l'abbiamo mi pare data a Sassocorvaro e una a Cagli.

Insomma abbiamo un pochino dato delle risposte.

Solo l'ultima cosa e poi finisco. Con i medici di Medicina Generale, con i medici di Urbino ci siamo incontrati e hanno fatto delle richieste. D'intesa proprio con l'Assessorato, con la Regione stessa, stiamo cercando di far proprie tutte quelle che sono le lamentele dei medici di Medicina Generale, in primis loro volevano più personale, lo stiamo acquisendo, e le attrezzature informatiche che stiamo anche quelle acquistando, in modo tale che per settembre farò un passaggio con loro. Vedo che già qui la rete, il gruppo, già siamo in un punto abbastanza avanzato, perché i medici sono nove mi sembra, sono già tutti insieme in un'unica struttura, operano già insieme, operano in sinergia, e questo si va verso quello che sarà il modello futuro della sanità territoriale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Direttore, grazie per l'importante relazione. Come ho anticipato, apro la discussione. Chi si prenota, secondo i criteri che ho indicato, e quindi mi affido alla bontà di ciascun gruppo. L'Assessore dopo risponde a tutte le domande che porrete voi e il Presidente conclude.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Chiediamo mozione d'ordine perché già in passato quest'aula e questa assise ha convocato in audizione il Governatore della Regione, gli Assessori regionali; sono stati qui in sede mi sembra a dicembre proprio il Presidente Acquaroli e l'Assessore alla Sanità Saltamartini e il Diritto alla salute. Le modalità erano ben differenti. Sicuramente oggi il Consiglio si presenta in una forma differente, il numero è molto più ampio dei Consiglieri che avrebbero piacere di esprimersi, però un membro o un totale di numeri per coalizione non ci sembra coerente. Tra l'altro la coalizione non è un'entità che lei Presidente oggi può valutare. E' un'entità che si forma in sede di campagna elettorale, che ad oggi può astrattamente non esistere più, può non sussistere. Lei deve valutare la presenza dei Consiglieri in Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La soluzione qual è?

Cons. CAROLINA BORGIANI

La soluzione la deve dare lei Presidente. Noi chiediamo un passo indietro su queste modalità e se posso, a quanto pare esprimere una soluzione, in passato si erano attribuiti 10 minuti che, per Regolamento, possono essere aumentati a 15, visto che siamo di fronte a un tema particolarmente sentito dai cittadini, per Capogruppo consigliare. Era stato fatto così in passato. Non capisco perché deve essere cambiata

questa modalità, visto che non risponde neanche ai requisiti, a un semplice principio democratico: va a limitare e a soffocare il dibattito su un tema molto sentito e ovviamente particolarmente sensibile, su cui invece i Consiglieri vorrebbero semplicemente apportare il loro contributo. Chiediamo un passo indietro su questa scelta e chiediamo che l'Assessore Saltamartini parli prima di noi per incrementare il dibattito e poi possa rispondere insieme al Governatore Acquaroli alle nostre domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assessore Saltamartini è chiaro che, dopo un'introduzione del Sindaco e del Direttore Generale, ci sono elementi per aprire una discussione. Può avere ragione che, di fronte a una presenza così importante della Regione, che ci fosse stata maggiore possibilità, e ne abbiamo parlato nei Capigruppo, lei non c'era, ma ne abbiamo parlato nei Capigruppo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un momento. E' perché il tempo a disposizione a Urbino degli amministratori regionali, di cui ringrazio per la disponibilità, non va oltre un certo orario. Quindi se vogliamo ascoltare anche loro, dobbiamo avere il buon senso, l'autoregolamentazione di... ho utilizzato il metro mi pare dignitoso, di rispetto: 20 minuti a disposizione della minoranza e 20 minuti a disposizione della maggioranza. Abbiamo dato anche la possibilità di sommare i periodi.

Se non vi mettete d'accordo - scusate il termine - se non vi mettete d'accordo in questo - di qua non ho avuto obiezioni - non c'è altro che per gruppo dividere il tempo a disposizione. Non è il mio un colpo di autorità. E' previsto dal Regolamento: i 10 minuti non esistono, perché 10 minuti elevabili a 15 minuti per l'esposizione è per le pratiche, cioè per i progetti, ma non è in occasione come questa delle audizioni. Addirittura potrebbe essere solo di ascolto e non di intervento.

Quindi io vi invito a Prenotarvi e ad avere questo senso della misura. Poi Consigliere, valuterò in futuro e ci confronteremo per soluzioni anche più convenienti, però per questa sera, io l'ho posto già in anticipo che la condizione era questa. Si è prenotata la Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Volevo solo intervenire su questa cosa, e poi farò l'intervento anche sulla sanità, però è inutile che noi facciamo la riunione Capigruppo, dove si vota per fare 25 minuti, poi lei in maniera di impero proprio, imperativa, ha detto 20 minuti e poi, se ben ricordo, lei ha detto che prima del Consiglio avremmo votato la modalità. Cosa che non è avvenuta. Quindi lei deve dire, deve ammettere che sta facendo un atto di impero suo, perché noi avevamo concordato diversamente.

Poi un'altra cosa, ne approfitto, perché il Regolamento, siccome era quello con 16 Consiglieri, adesso siamo capoluogo, quindi lei, quando fa comodo, si appella alla cosa vecchia, quando va bene siamo capoluogo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo vuole concludere? Lei deve parlare dell'argomento della serata. Non può andare fuori dal seminato.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' lei che va fuori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E poi non consento nemmeno in questa sala di democrazia di usare dei termini in cui io non sono né Imperatore, né Re a vita. Sono per natura e per formazione estremamente tollerante e ascolto tutti, però bisogna trovare il senso della misura.

Ho detto che avremmo votato, ma definito la questione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ho definita la questione perché il Regolamento prevede che, sentiti i Capigruppo che non ci siamo messi d'accordo, sentito il Segretario Comunale che è qui fianco a me, lo stabilisce il Regolamento: il Presidente prende una decisione. Con gli applausi no sicuramente, ma sicuramente bisogna questa seduta farla in questo modo, e vi prego di non sprecare il tempo che abbiamo a disposizione. E il tempo stabilito per questa seduta è così indicato. Prego Capogruppo.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Scusi Presidente, sempre sull'ordine dei lavori, in rafforzativo a quello che diceva la Consigliera Borgiani, audizione vuol dire che qualcuno deve essere audito. Quindi noi dobbiamo ascoltare. Abbiamo ascoltato con piacere il Direttore, adesso dobbiamo ascoltare l'Assessore. Poi potrà replicare, il Presidente è giusto che concluda, però l'Assessore bisogna che parla prima, detto in parole spicce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Giovannelli, io capisco, ma non vorrei stare con qui nella poltroncina con le spine sotto. Se l'Assessore si è collocato per una questione funzionale alle risposte che i cittadini di Urbino e i Consiglieri si aspettano, proviamo ad andare avanti. Stiamo occupando del tempo prezioso. Prego Capogruppo. Vi ringrazio se date una mano a ricomporre la cosa, grazie.

Cons. CAROLINA BORGIANI

Intervengo un secondo, concludo l'incipit iniziale di questa mozione d'ordine che ho lanciato, perché noi prendiamo atto ed è vero che alla fine, in caso soprattutto in cui non si trovi un accordo in sede di Capogruppo, spetta a lei Presidente scegliere quali sono le modalità. Ne prendiamo atto. Ci spiace che questi modalità siano quelle che quanto mai vanno a limitare il dibattito su un tema tanto importante. Abbiamo l'occasione, sì o no una volta all'anno di poter parlare con questi ospiti. Avremmo voluto sicuramente estenderla e avere maggiori possibilità di dibattito. Questo vale sia per la maggioranza che per la minoranza, perché sono limitati anche loro come noi in questo caso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie della riflessione, Consigliere. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Per aiutare a ricomporre una soluzione potrebbe essere quella magari di ascoltare il Presidente perché è qui, tra l'altro avrà anche piacere di poter dire

la sua anche perché effettivamente, come diceva il collega Giovannelli, è difficile per noi poter intervenire. Benissimo che ha parlato il Direttore Carelli, però noi siamo qui come amministratori, come Consiglieri, e sarebbe opportuno, sarebbe utile forse che magari è la politica a esprimersi, se ovviamente è d'accordo, e poi magari noi potremmo intervenire sulla politica, perché cosa devo dire a Carelli? Non devo dire niente. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Posso fare una mozione d'ordine io, per cortesia?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io ho invitato il Presidente e l'Assessore, e avrei piacere di avere un dibattito o comunque un'audizione. Il Direttore ha introdotto quali sono gli argomenti del momento. Giustamente il Presidente Acquaroli, che è venuto già a fine 2023, proprio per le stesse motivazioni che io ho espresso prima, perché non c'è un altro momento per il confronto democratico di questo Consiglio Comunale o del Sindaco di fronte ai cittadini per parlare di queste tematiche tanto sentite, e allora abbiamo già perso dieci minuti per parlare di chi parla, di quanto non parla.

Il Presidente del Consiglio ha l'autorevolezza di dire "In questa audizione possono intervenire", perché poteva essere solo: parla il Presidente e l'Assessore, finito. L'audizione vuol dire anche questo, come ha sottolineato Giovannelli. Invece giustamente sia l'Assessore, che il Presidente, chiedono che ci siano delle considerazioni, io le ho fatte in sua assenza e siccome ho detto prima nel mio intervento, e approfitto per dire una cosa che secondo me è molto importante, che esula dalla sanità, se questa assise oggi noi siamo tutti quanti noi a rappresentare democraticamente i nostri cittadini con un ampio e folto numero di Consiglieri, è per merito di Francesco Acquaroli. Lo volevo ringraziare e volevo cogliere questa occasione che è la prima occasione per ringraziarlo, perché è stato lui che ha sollecitato il Governo che questa cosa da 144 anni fosse stata fatta.

Io credo che questo Consiglio Comunale oggi debba ringraziare il qui Presidente Francesco Acquaroli e se noi abbiamo fatto questo passaggio e siamo qui tutti quanti oggi è per merito suo. Ti ringrazio Francesco. Questo non c'entra, ma lo volevo dire perché c'è solo una persona che ha raccolto le istanze di questo Comune: è Francesco Acquaroli, che oggi è qui presente. Questo non c'entra niente con la sanità.

I problemi della sanità credo che tutti ne parliamo ogni giorno, sia i Consiglieri di maggioranza, quelli di minoranza, i cittadini. Sappiamo dal nostro punto di vista come dovrebbe essere. Facciamo le considerazioni, poi avremo l'occasione di avere la risposta dall'Assessore, dal Presidente e anche dal Direttore Generale che, sperando che ce l'abbiamo per molto tempo, non pensi di andare in pensione perché lo vorremmo avere qui per molto tempo, per organizzare la sanità in questa Provincia, perché questo nuovo modello necessita di una capacità di intervento veramente importante, ma sono convinto che darà risposte positive al nostro territorio.

Quindi procediamo con gli interventi. Se si sfora di due minuti, io non credo che il Presidente ci taglierà le mani. Però non potevamo neanche purtroppo ipotecare il tempo a disposizione del Presidente e dell'Assessore, perché ci ha dato dei tempi contingentati, perché capite bene che le risposte che dà a Urbino, lui le deve dare, o loro le devono dare, a tutta la nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie sindaco. Io direi questo: andiamo avanti con il dibattito se ci sono le richieste di parola. Poi io, se non c'è dibattito e non ci sono richieste, adesso c'è la Capogruppo Capponi, quando è terminato il dibattito passiamo la parola alle altre Autorità presenti. Prego Capogruppo Capponi.

Cons. DANIELA CAPPONI

Buonasera, saluto tutti quanti. Tra i tanti temi che si sono affrontati e che il nostro Sindaco ma anche il Direttore Carelli hanno accennato, ed è un tema che è sentito molto dalla cittadinanza, è il discorso delle Breast Unit. Quindi vorrei chiedere a questo Consesso che intenzioni ha appunto la Regione Marche con l'atto aziendale che sappiamo ancora dover essere pubblicato e quali sono le indicazioni prospettate. Si parla di un'autonomia, come voi ben sapete abbiamo avuto delle difficoltà in merito, però quindi i cittadini, le cittadine, sono interessate a capire qual è la soluzione che verrà presa dall'ospedale di Urbino, che in questo momento è comunque in una situazione un po' così borderline, a seguito anche delle dichiarazioni del Dottor Magalotti. Quindi un chiarimento su un'impostazione della Breast Unit.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Visto che dobbiamo intervenire prima noi, fa piacere intervenire alla presenza del Presidente Acquaroli, con cui tra l'altro mi sono confrontato sempre bene sulle questioni relative al turismo, ma è la prima volta che parliamo insieme di sanità.

Questo è un tema molto sentito dai cittadini. Partiamo intanto da un dato che noi abbiamo riscontrato confrontandoci con le persone durante la campagna elettorale: da molti mi sono sentito dire "In questi dieci anni è migliorata o è peggiorata la sanità in questa città?", perché anche i cittadini che hanno votato Gambini lo sanno. Non sono qui a doverlo raccontare io.

I servizi sono di più o di meno? Qual è il progetto della sanità a livello provinciale? Quali sono i percorsi? Queste sono le domande che i cittadini si sono fatti in questi anni, sa prima con la Giunta di centrosinistra e oggi con la Giunta di centrodestra.

Poi il Sindaco parla della Conferenza dei Sindaci, ma forse non ha nemmeno studiato la Legge Regionale, perché è prevista, ma deve essere convocata dalla Regione Marche. Quindi è inutile raccontare le storie ai cittadini. Poi dopo si scoprono facilmente. Però mi sembra positivo che si è oggi scesi un po' dalle nuvole: ha detto il Sindaco Gambini "C'è un problema: dobbiamo migliorare la nostra sanità". Dopo dieci anni questo è positivo.

E' chiaro che noi sappiamo che le politiche sanitarie sono in mano prevalentemente alla Regione, però non toglie che un'Amministrazione possa fare molto per sensibilizzare, per stimolare, e non basta fare solo un articolo sul giornale il giorno precedente il Consiglio Comunale. Oggi, con la presenza dei vertici regionali, che è positivo, abbiamo un'occasione per ribadire che noi ci poniamo sicuramente in un atteggiamento costruttivo, perché la sanità è un tema trasversale che riguarda tutti ed è sentita da tutti, però è ovvio che ci sono delle cose da fare subito. Intanto partendo dall'analisi che ha effettuato la Fondazione GIMBE che è appunto trasversale; i dati

sul monitoraggio dei livelli essenziali attraverso questo nuovo sistema, anche se la Regione Marche figura tra le Regioni adempienti sui punteggi ottenuti nelle tre macroaree che sono la prevenzione, l'assistenza distrettuale, l'assistenza ospedaliera, sicuramente è adempiente rispetto a queste aree, però c'è una riduzione del punteggio totale del 2022 del 14,2. Quindi siamo la quinta Regione a livello nazionale nel peggioramento del punteggio, quindi è un dato che comunque è in calo. Quindi i dati sono importanti su questo.

Al di là dei dati, che poi ovviamente sono sempre difficili da leggere anche per il cittadino, il cittadino pretende che ci siano dei servizi adeguati, efficienti. Quando si dice "L'ospedale è in piena salute in tutti i reparti", ma allora ci chiediamo: ma Medicina ha più o meno posti rispetto alla situazione pre COVID? Il Direttore c'è o non c'è rispetto a quello che era successo prima? Quindi è chiaro che si può raccontare tutto al cittadino, però non si può dire che la sua condizione di servizi sanitari è migliorata rispetto al passato. Sappiamo bene che non è semplice, lo sappiamo bene, non siamo ingenui. Anche sul centro di cure primarie, prima c'erano sei medici con 8.000 persone, adesso ce ne sono nove con 14.000: è migliorata o è peggiorata la condizione delle cure primarie nella nostra città? Nelle tante famigerate frazioni, ci sono più o meno servizi nella città di Urbino? Prevenzione, servizi territoriali, rete ospedaliera: da queste bisogna valutare, non è che si valuta solo l'ospedale in quanto tale, ma soprattutto è la carenza di progettualità che noi ribadiamo. Poi naturalmente lascerò la parola anche ai miei colleghi. Non è più procrastinabile l'adozione di questo famigerato atto aziendale per capire chi fa cosa, per organizzare le strutture ospedaliere. E qui, caro Sindaco, in questi dieci anni, sia prima che dopo, ovviamente negli ultimi mesi, lei dov'era rispetto all'adozione di questo atto? E' chiaro che con l'adozione di questo atto si troveranno risposte a molte di queste domande che fanno i cittadini, la distribuzione delle risorse economiche, umane, come si strutturerà l'emergenza territoriale, la razionalizzazione degli ospedali. E' chiaro che tutte queste risposte potranno essere date da quello. Le risposte alle liste di attesa.

Io capisco che la visione che la Regione ha avuto dopo il cambio di Giunta è stata: noi proviamo a dare dei servizi che siano vicini alle persone e al territorio, ma questo non è possibile, lo sanno i cittadini. E' solo propaganda promettere questo. Stando così i fatti, non si riesce a dare un servizio.

Allora andiamo sul pratico. Possiamo rendere possibile la trasmissione delle immagini radiologiche da Urbino a Torrette di Ancona, che ancora non si può fare? Possiamo rendere possibile l'accreditamento a livello nazionale dell'unità operativa semplice del Dipartimento di Gastroenterologia, che è un servizio cardine del nostro ospedale? E sulla Breast Unit, per concludere il mio intervento e per lasciare la parola ai colleghi, non è possibile utilizzare a piacimento, una volta va bene e una volta non va bene la Breast Unit. E' un servizio che manca e va ripristinato. Questo è determinante. E' su questo che noi chiediamo le risposte, oltre che a verificare anche la palazzina delle emergenze di prossima costruzione, che cosa ci sarà all'interno, chi ci sarà, chi ci lavorerà, individuare anche una sede con i servizi extraospedalieri. Questa era una proposta che avevamo fatto in campagna elettorale.

Quindi noi proponiamo un tavolo permanente tra la Giunta, i sanitari, gli ospedali del territorio, per poter monitorare questi servizi. Questa è la proposta che facciamo, perché noi vogliamo essere sì critici quando è il momento, ma anche costruttivi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Ringrazio il Presidente, la Giunta Regionale per essere qui, che non è un passaggio secondario e da poco. Sono d'accordissimo con il Direttore Generale Carelli, perché qui ha trovato un ospedale efficientissimo, ma non direi solo l'ospedale: anche tutta l'Azienda Sanitaria Territoriale, perché un'Azienda che si autogestisce da due anni senza nessun atto aziendale, senza nessun indirizzo politico, autogestendosi e mantenendo questi livelli di servizio, vuol dire che davanti ci sono degli operatori all'altezza del compito che stanno svolgendo.

Come sempre vedo un problema di strategia, di impostazione, di programmazione legata alla sanità, ma questo il Sindaco Gambini ci ha insegnato bene, perché questo è un sintomo di una malattia comune a tutto il centrodestra. Vi voglio ricordare che ci sono scadenze qui a breve: manca per prepensionamento dal 1° dicembre il Primario di Chirurgia, di Rianimazione e di Dialisi e Nefrologia, dovrebbero già essere pronti i bandi per inquadrare queste caselle, non ci sono. Quindi anche lì ci sarà un sistema di autogestione, come lo è adesso.

E' chiaro che ci sono i problemi generali della sanità, ma quelli non li tocco, che sono comuni a tutte le Regioni, a tutti gli ospedali, a tutti i territori. Però vorrei ricordare le criticità che abbiamo qui nel Pronto Soccorso, sia in ingresso ore e ore di attesa, sia di stazionamento all'interno del Pronto Soccorso, dove i cittadini sono obbligati a rimanere in barella nei corridoi per tanto tempo. Allora dico, se c'è la possibilità di costruire questa palazzina d'emergenza, d'urgenza, eccetera, abbiamo la possibilità di creare già attualmente la medicina d'urgenza all'interno dell'ospedale, perché non si fa? E se, come esempio, ci viene detto che mancano i medici, mancano le strutture, mancano le risorse, se noi abbiamo previsto la palazzina d'urgenza e d'emergenza, perché allora le risorse che sono state individuate lì non vengono per il momento impegnate in questa emergenza che non è più rinviabile? Chi, come noi, conosce molto bene il Pronto Soccorso di Urbino, sa che la situazione non è più rimandabile.

L'altra situazione, e qui chiedo proprio al Presidente Acquaroli e all'Assessore Saltamartini, quali sono le loro visioni perché voglio ricordare che in questo territorio e soprattutto a Urbino non c'è solo l'ospedale, ma c'è anche l'Università. E proprio il vostro Governo ha raddoppiato i numeri degli iscritti a Medicina, portandoli da 16.000 a 30.000 in tutta Italia. Chiaramente c'è una necessità nelle Marche di raddoppiare i numeri della formazione degli iscritti in Medicina.

Allora ci sarebbe la possibilità, visto che Urbino ha l'Università, noi già ci siamo attivati con un ordine del giorno nella Commissione Parlamentare alla Camera, per chiedere una Facoltà di Medicina ad Urbino e capire se, in collaborazione con l'Università di Ancona, può avvenire rispetto anche al futuro, perché anche e le Facoltà di Medicina non sono sempre quelle che siamo abituati a vedere. Ci raccontavano e abbiamo visto che con l'intelligenza artificiale, con tutta una serie di altre attività che verranno inserite nella classica formazione della Medicina, ci potrebbero essere interessanti sviluppi tra le Facoltà che oggi sono funzionanti a Urbino per poter inserire e attivare nuovi corsi di laurea in rapporto con l'ospedale, perché questo servirebbe anche per formare nuovi medici che potrebbero rimanere sul territorio. E visto che c'è questa esigenza, perché se raddoppiano i numeri in Italia vuol dire che raddoppiano i numeri della formazione anche nelle Marche, e quindi volevamo capire se il governo regionale era orientato a raddoppiare solo su Ancona i numeri oppure aveva previsto una collaborazione degli altri Atenei per poter formare i nuovi medici marchigiani e quindi italiani. Questo sarebbe un grande passo in avanti, un grande auspicio, un grande ascolto del territorio, perché pensiamo che su temi importanti come la sanità, come la formazione, come la cultura, come l'Università, c'è bisogno della collaborazione di tutti,

però bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo, pensare in previsione a grandi progetti e metterli a terra tutti insieme, perché da soli non si va da nessuna parte. Insieme forse qualche risultato si raggiunge. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Carrabs. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, a seguire Maria Francesca Crespini.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente. Saluto anch'io il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore. Parliamo del bene comune per eccellenza, probabilmente, anzi senza probabilmente il bene comune più importante per i nostri cittadini assieme all'educazione. Per questo noi ci aspettavamo un intervento introduttivo anche di tipo politico, perché noi possiamo ovviamente provare a fare le nozze con i fichi secchi, però sopra ci sta un problema generale che in qualche modo, siccome si tratta di un bene comune, potremmo anche provare a superare le differenze politiche e dire che è un'emergenza da affrontare, e cioè il taglio di fatto delle risorse che il nostro paese mette a disposizione del servizio sanitario pubblico. E non mi dite che non è un taglio, perché in cifra assoluta è più alto, perché nel mondo si calcola sul PIL, e siamo scesi alla percentuale più bassa mai registrata nel nostro paese, e la più bassa d'Europa della spesa sanitaria rispetto al prodotto interno lordo.

Credo che, siccome questo è un consesso anche di tipo politico, una parola dal Presidente della Giunta Regionale, dall'Assessore, su un'emergenza come questa sarebbe stato importante, cioè noi dobbiamo fare i conti con il fatto che non avremo più soldi e quindi le passerelle propagandistiche stanno a zero. Abbiamo davanti la necessità di fare delle scelte che qualche volta sono anche impopolari, che quindi chiamano alla necessità di una programmazione e, se mancano gli atti di programmazione, la programmazione non si può fare. E' inutile andare in giro a promettere a tutti, per a tutti non ci sarà.

L'altra emergenza, mi pare evidente, è quella del personale. A voi risulta che ci sarà un abbattimento del tetto delle spese per il personale? A me non risulta. A me non risulta. A me risulta un'altra cosa: a me risulta che è indirettamente noi stiamo privatizzando il personale all'interno delle strutture sanitarie. A che percentuale siamo arrivati di servizi gestiti dalle cooperative? E crea qualche problema questa cosa o va o va tutto bene, Madama alla Marchesa, nel rapporto tra i dipendenti pubblici e i dipendenti delle cooperative all'interno dell'ospedale? E' tutto uguale. Va bene così?

L'altro aspetto sicuramente rilevante è l'aumento del privato convenzionato. Non è che uno deve fare battaglie ideologiche, ma non me la raccontate mica giusta se mi venite a dire che il sistema sanitario pubblico, quello della 833, noi lo difendiamo aumentando il privato convenzionato rispetto alla al servizio pubblico tout-court, perché è un depauperamento di spazi, è un depauperamento di posti letto, è un depauperamento di qualità del personale, cioè è tutto in perdita questo ragionamento qua rispetto al servizio sanitario pubblico. Su queste cose, che stanno un po' sopra, forse un minimo di ragionamento bisognerebbe farlo.

Per il resto io volevo soltanto sottolineare una parte del ragionamento che non c'è stato nell'audizione del Dottor Carelli e che invece per me è fondamentale; qualche cosa c'era nelle considerazioni che faceva il Sindaco, anche per questo forse l'intervento dell'Assessore era meglio farlo prima, cioè noi non siamo preoccupati tanto, sappiamo anche da noi che i temi della cura, quando c'è un problema di acuzie, non è la sola

priorità del sistema sanitario. Esiste ed è il grande buco della sanità territoriale: è quella la questione che mette angoscia ai cittadini.

Il problema dei medici di base, lo accennava il Sindaco, è un grandissimo problema che mette in allarme le famiglie, le persone.

Il problema delle dimissioni protette, cioè cosa riusciamo a garantire alle persone che dimettiamo dagli ospedali, i tempi delle dimissioni, il tipo di assistenza domiciliare che riusciamo a dare. Questo crea ansia e problema alle famiglie.

Il problema dei malati oncologici, l'assistenza che troppo spesso è soltanto affidata alla buona volontà delle Associazioni di volontariato.

Esiste quindi un enorme problema che si chiama sanità territoriale, sul quale va accesa la luce in modo molto più efficace di quanto non viene fatto quando si parla soltanto di ospedale, non perché l'ospedale non sia importante, ma perché non c'è solo l'ospedale. Poi c'è anche l'ospedale però, e queste cose che sono state dette prima da chi è intervenuto prima di me sono tutte vere. Io immagino che il Sindaco nostro, che gli piace tanto scrivere lettere, avrà scritto una lettera al mese, quindi un centinaio di lettere perché manca da nove anni il Primario di Medicina. E' normale?

E altri Primari che stanno andando in pensione, veniva citato prima negli interventi, mettono un po' qualche punto interrogativo sulla continuità e la qualità del servizio che noi riusciamo a garantire.

Quindi esiste una volontà comune, non a parlar male della sanità, perché la sanità è come la mamma: non ci si può parlare male della sanità, però tutti possiamo dare una mano se ci si mette in condizione per suggerire, per aiutare, per combattere anche battaglie che in qualche modo ci possono aiutare. Noi abbiamo notato un grande silenzio da parte del nostro Sindaco e di questa Amministrazione Comunale sui problemi della nostra sanità, un grande silenzio. Cosa che magari altri Sindaci del territorio evidentemente si fanno muovere meglio, magari entrando in concorrenza un po' con l'ospedale e con la sanità urbinata, in questo clima in cui non ci sono priorità e quindi, senza priorità, ognuno tira la coperta dalla parte sua, e torno da capo: senza programmazione, in un periodo di vacche magre, non si va da nessuna parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Intanto ringrazio per la presenza di tutta la Giunta Regionale e del Presidente. Dottor Carelli, quando ascolto la sua introduzione, anche a me come al collega Giovannelli mi è venuta in mente quella canzone francese "Va tutto bene, Madama alla Marchesa, i cavalli sono scappati, le stalle sono bruciate, però va tutto bene Madama alla Marchesa". Noi abbiamo letto le 207 pagine del piano sanitario e, leggendo queste pagine, veramente noi siamo rimasti un po' sconcertati. Qua c'è un ossimoro: da una parte parlate di tagli, di riduzione della spesa sanitaria; poi dall'altra c'è un incremento a leggere le pagine in maniera esponenziale di tutta la strutturazione del tipo di assistenza territoriale. Parliamo quindi di Case di Comunità, Ospedale di Comunità, e via, via, 116, 117, per arrivare alle famose COT, adesso ne è stata aperta una in Viale Comandino: siamo andati, c'è come una scatola vuota, mancano gli infermieri, cioè non c'è nulla; c'è una signorina che sta lì e che forse non so se risponde neanche al telefono.

Quindi appunto ci è sembrata una contraddizione perché poi, leggendo queste pagine, Urbino viene fuori due volte e qualche altra volta viene solo fuori perché c'è scritto Pesaro Urbino, perché poi quando si va a vedere, la Casa della Comunità: si parla

di Pesaro a Ca' Lampara, poi si parla di Cagli, Mondolfo, Fossombrone. E Urbino? Siamo preoccupati, perché vediamo che cozza questo, perché Urbino come ospedale poi di rete, e vediamo che Pergola cresce sempre più di servizi, mentre Urbino fatica. Ci sono persone che stanno quattro o cinque giorni nelle barelle al Pronto Soccorso. Lei Dottor Carelli ha detto che il personale c'è. A noi risulta che la Geriatria, con 17 posti letto, tutte attrezzate, è chiusa perché non c'è il personale che potrebbe invece quella aiutare la lungodegenza, la Medicina. E ci sono gettonisti, altro che: la Ginecologia sono tutti gettonisti. Quindi siamo preoccupati. Dopo le sue parole, siamo doppiamente preoccupati, perché noi abbiamo tutta un'altra lettura. La gente ci protesta. Ci troviamo anche noi al Pronto Soccorso dopo 12 ore estenuanti di file: o torni a casa, oppure stai lì, aspetti; se sei fortunato finisci in una barella per quattro o cinque giorni prima di essere posizionato da qualche parte.

E quindi vogliamo sapere, la prima domanda: che fine farà il nostro ospedale di Urbino? Perché lei ha detto "E' il più bello". Ma non ce ne facciamo niente che sia il più bello. Deve essere il più efficiente.

Un'altra questione che vogliamo sollevare è quella dell'accreditamento. Noi sappiamo che nell'ospedale di Urbino, di tutti i reparti di Urbino, l'accreditamento ce l'ha solo il laboratorio analisi. Premesso che sappiamo che con la Legge del 2020, poi approvata da voi nel 2022, quindi prima di questo piano sanitario, erano stati stanziati 740.000 euro per l'accreditamento, che sono stati poi invece passati per l'emergenza COVID, da coprire l'emergenza COVID, e a pagare i gettonisti. E allora noi vogliamo sapere se avete rimesso, perché qua non l'abbiamo visto, se avete ridestinato questi soldi per l'accreditamento, se il Sindaco è a conoscenza, se si prende lui la responsabilità, perché lui è il responsabile della salute pubblica, si assume la responsabilità di questi reparti che non sono assolutamente accreditati. Quindi noi vogliamo sapere se avete ridestinato questi soldi per accreditare finalmente i reparti dell'ospedale di Urbino.

La terza domanda è la Medicina di base. Dottor Carelli, lei ha detto che c'è un centro: il centro di cure primarie che c'è qua è l'unico nelle Marche e mi hanno detto anche in Italia, che è stato fatto ormai da dieci anni. E quello che ha detto il mio collega Scaramucci è giusto, perché prima c'erano sei medici con 8.000 pazienti, adesso ci sono nove medici con quasi 15.000 pazienti, e ci sono pazienti di Urbino, non è vero che tutto il territorio è coperto, perché ci sono pazienti di Urbino che vanno a Casinina, dal medico di Casinina, e qui non sono tutti medici di Urbino: sono venuti da fuori e la medicina di base sono affogati, perché avete dato ai medici, per tamponare questa situazione, un massimale di 1.800 mutuati. Gente qui di Urbino deve arrivare fino a Tavoleto e oltre. Come garantisce veramente il servizio secondo voi?

E quindi fate ricadere addosso ai medici di base le responsabilità che non sono le loro, oltretutto in un centro che fa acqua da tutte le parti, non ha neanche l'ascensore per i disabili; gli amministrativi erano quattro, adesso sono tre, e c'è un'infermiera che va il martedì e il venerdì. Sono davvero in difficoltà, in un posto dove non c'è il parcheggio riservato né agli operatori sanitari, né alla gente che va, 15.000 persone, e non è vero che a Schieti c'è il medico, perché avete messo dei medici che non possono fare le ricette. Sono palliativi per accontentare le persone e dire "Ecco, ti ho messo il medico". No, non è così. Quindi noi vogliamo sapere che cosa intendete fare anche per questa Medicina, come diceva il mio collega Giovannelli, della Medicina del centro di cure primarie.

E poi anche l'ANT, perché la carenza è anche sull'ANT. Vorremmo sapere perché non c'è più l'ANT, hanno chiuso e se la Regione provvederà a riaprire questo servizio che era fondamentale per l'assistenza dei malati terminali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola a Elisabetta Foschi. Prego Assessore.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Intervengo in qualità di Consigliere. Intanto ci tengo anch'io a ringraziare il Presidente Acquaroli, l'Assessore Saltamartini, il Sotto Segretario, il Direttore dell'AST, vedo anche il Direttore sanitario, il Direttore di presidio ospedaliero, la responsabile del Tribunale dei Diritti del Malato che è elemento importante anche per il buon funzionamento della sanità.

Io onestamente mi aspettavo un dibattito di più ampio respiro. Non che non sia importante fare le richieste - ci mancherebbe - spiccioline perché sono importanti anche quelle. Dico anche perché spiccioline: perché abbiamo a questo tavolo un Presidente di Regione e un Assessore alla sanità che hanno portato avanti in questi anni tre riforme epocali, di non poco conto, perché dici "Lavorano sull'ordinario". Ma si è iniziato con l'abolizione del progetto dell'ospedale unico provinciale tra Pesaro e Fano che prevedeva 600 posti e che avrebbe comportato l'impiego della maggior parte delle risorse destinate alla sanità, ovviamente penalizzando l'entroterra, perché tanto la coperta una è e quella non poteva arrivare dappertutto, e su questo secondo me delle valutazioni sul territorio urbinato vanno fatte, e secondo me sono positive e deduco che siano positive anche da parte dell'opposizione, perché non ho sentito particolari osservazioni su questo, cioè il fatto che una Giunta Regionale abbia deciso di non concentrare tutte le risorse sulla costa, ma di redistribuirle su tutto il territorio, non eliminando gli investimenti sulla costa, ma prevedendoli, però rivedendoli, consentendo così di avere investimenti anche sugli altri ospedali, e ne abbiamo avuto la dimostrazione con l'elencazione dei lavori, questo secondo me è un dato importante. Ripeto, rilevo e immagino che sia importante e positivo per tutti, perché non ho sentito osservazioni contrarie.

L'altra riforma epocale, noi non dimentichiamo che avevamo due Aziende diverse: l'ospedale di Urbino non faceva parte della stessa Azienda di Pesaro e Fano; l'ospedale di Urbino era ASUR, Pesaro e Fano era Marche Nord; Marche Nord nata con l'obiettivo di ridurre la mobilità passiva. Comportava anche quella un impiego di risorse importante. Noi eravamo un'organizzazione diversa, uguale a quella del resto della Regione. Questo secondo me in diversi momenti ha penalizzato. Non scordiamoci che durante il COVID non riuscivano nemmeno a parlare le due strutture, nemmeno sul fatto di come distribuire i malati di COVID e che ci siamo trovati con l'ospedale di Urbino improvvisamente costretto a ricevere, perché ci mancherebbe altro, non si possono lasciare fuori dalla porta, però immediatamente, senza essere nemmeno informato, costretto a ricevere in una notte pazienti infetti dall'ospedale di Pesaro perché non c'era comunicazione tra le due realtà. Questa è stata un'altra riforma, un altro passo epocale, che secondo me porta vantaggio ad Urbino e all'entroterra. Adesso l'organizzazione è unica, devono mettere in rete i servizi, devono farli dialogare, ma mi sembra che sia importante e utile per il nostro territorio, non penalizzante, e penso che lo sia anche da parte vostra riconosciuto, perché non ho sentito su questo osservazioni.

Il piano sanitario regionale: cosa dice il piano sanitario regionale? Dice finalmente che Urbino, Pesaro e Fano, sono dello stesso livello, ed è un'importante affermazione politica. Non è che non dice niente. Dice una cosa molto chiara e molto importante, molto utile e vantaggiosa per Urbino, non penalizzante.

Quindi anche su questo secondo me il confronto poteva essere fatto, poteva essere meglio prima o è meglio adesso rispetto alle riforme che potevano essere in campo? Secondo me la prospettiva è molto migliore adesso. Certo, c'è una riforma che viene

messa in atto nel momento storico, più difficile per la sanità, perché mancano i medici. e quindi è difficile poter vedere subito i risultati, ma l'importante è una programmazione futura, intelligente, che salvaguardi questo territorio. E questo c'è, eccome se c'è. C'è ed è evidente.

Quando Carelli dice "E' un ospedale che funziona, è un ospedale che fa numeri migliori degli altri, la diagnostica fa più della metà degli ospedali dell'AST": ma vi sembra poca roba? Tra l'altro non sono parole solo di Carelli, perché anche durante la campagna elettorale, e gli do atto della dell'onestà intellettuale, forse perché ci lavora dentro l'ospedale e sa di cosa parla, però anche un candidato del fronte opposto al nostro riconosceva che l'ospedale di Urbino ha assolutamente caratteristiche importanti, è l'unico ospedale per acuti dell'entroterra, è un ospedale che ha un dipartimento emergenza accettazione che è il Pronto Soccorso, che è dotato di un corollario di specialisti e di unità operative di altissimo livello, nell'ospedale di Urbino non manca praticamente nulla di quello che può configurare un DEA di primo livello. Quindi potrei dire che in Urbino non esistono pazienti che arrivano e devono essere trasferiti altrove perché Urbino non sa rispondere, tranne pochissimi casi. E poi via che si elencano le cose che funzionano benissimo: la Cardiologia, la Rianimazione. Ma si parla dell'ospedale come è, dei numeri che Carelli diceva, che non sono numeri smentibili.

C'è da migliorare? Certo che c'è da migliorare. C'è da migliorare in tutti gli ospedali d'Italia. C'è da migliorare in termini di personale soprattutto anche nell'ospedale di Urbino, ma pur in una fase storica difficile per la sanità, le prestazioni dell'ospedale di Urbino sono migliori di molti altri. Ci dobbiamo accontentare? No, non ci dobbiamo accontentare, ma nemmeno fare interventi che raccontano una realtà che non è. Dobbiamo lavorare insieme per migliorare, indubbiamente, ma che la volontà politica sia quella di avere un presidio sanitario nell'entroterra, che risponda alle esigenze dell'entroterra, è innegabile.

Sulla Breast Unit, fatemi dire che io ho assistito al Consiglio Comunale di Fano, ho apprezzato il Sindaco di Fano; mi è dispiaciuto sentire il Consigliere comunale del PD Magalotti, che è ancora Direttore di Breast Unit a Fano e a Urbino, parlare della Breast Unit di Urbino in termini negativi, addirittura dicendo che c'è un macchinario che è uno spreco di denaro pubblico, e abbiamo fatto le battaglie con le Associazioni delle donne, con le Associazioni delle malate oncologiche, per rispondere a una sua richiesta, a una richiesta del Dottor Magalotti di avere l'OSNA in Urbino. L'abbiamo avuta, perché il Sindaco si è fatto sentire in Regione, e adesso a Fano ha dichiarato che è uno spreco, a Fano ha dichiarato che le donne a Urbino non vogliono venirsi a operare quando è lui che le portava a Fano a farsi operare. Allora questa è una volontà politica a questo punto, perché lui interveniva da politico, per non far fare i numeri alla Breast Unit di Urbino e per farli fare a Fano. E il Sindaco di Fano, e qui chiudo, molto correttamente ha richiamato alla necessità di far funzionare in rete i servizi, perché se le due strutture, che sono identiche, devono fare gli stessi numeri, lavorano alla pari con il Direttore che lavora nelle due strutture come dovrebbe fare alla pari, operando a Urbino e operando a Fano, non portando le pazienti a Fano, se non si realizza questa rete, chi ci rimette? Ci rimettono le donne, non ci rimette nessun altro.

Quindi questo per dire che io ringrazio la Regione per lo sforzo che sta facendo. Secondo me stiamo andando nella giusta direzione. Ovviamente tutto quello che c'è da correggere, credo che sia bene lavorare per correggerlo, per migliorarlo, però con lo spirito e con la consapevolezza di sapere che abbiamo una buona struttura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Assessore Foschi per il suo contributo. Non ci sono richieste ulteriori nella maggioranza, quindi abbiamo esaurito i tempi e scaturito anche un prezioso contributo. Passo la parola quindi, secondo la scaletta, all'Assessore Filippo Saltamartini.

FILIPPO SALTAMARTINI – Assessore alla Sanità Regione Marche

Grazie. Buonasera a tutti. Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri comunali. Innanzitutto desidero ringraziarvi per questa opportunità di parlare in questo importante consesso dei temi della sanità che, come diceva l'Onorevole Giovannelli, è il diritto dei diritti. Non per caso in Costituzione è l'unico diritto definito fondamentale.

Voglio anche aggiungere che mi fa piacere essere presente qua a Urbino, perché ho trascorso una fetta della mia vita qua in questa città, dove mi sono formato e quindi vivo questa città, vivo i servizi di questo territorio, e condivido quindi la domanda che proviene dal territorio.

Voglio anche però precisare, sulla base di quello che si è detto all'inizio di questo intervento, che la materia della sanità è allocata a una sfera più alta di quella dei Comuni, che è quella delle Regioni per un interesse pubblico regionale, non si può cioè trattare la materia, un diritto così importante, con investimenti così importanti, come se fosse il servizio di un Comune o di un campanile. E quindi comprendete perfettamente perché la prima riforma, la 833/78, che aveva previsto le Unità Sanitarie Locali, poi quella legge fu modificata dalla riforma Amato, attribuendo questo potere ad una visione più elevata.

Sapete che per Costituzione tutte le attività amministrative appartengono ai Comuni, l'articolo 118, ma per una visione: quando è economicamente meglio si pone a un livello superiore. Questo lo voglio dire perché sembra che il Sindaco sia responsabile. Il Sindaco è Autorità sanitaria in materia di igiene e sanità pubblica. Quindi se c'è l'acqua, la fogna che non funziona, emette un'ordinanza. Poi rappresenta gli interessi del territorio e li deve rappresentare bene.

Questa precisazione io la voglio fare perché l'ospedale di Urbino non è l'ospedale di Urbino. E' l'ospedale di un comprensorio vasto di più Comuni, per cui c'è un interesse della Regione a farlo funzionare bene, perché è nell'economia generale del corretto impiego delle risorse pubbliche che la struttura deve funzionare.

E allora mi permetto di entrare nel merito del tema. Quando si parla di diritto alla sanità, i diritti esistono se sono finanziati. Un diritto esiste se è finanziato, le pensioni esistono se il trattamento è dignitoso, il trattamento salariale esiste quando ha una sua congruenza. Nel nostro paese dal 2012 in poi sul servizio sanitario nazionale sono stati potati 35 miliardi, dal 2012 al 2019, meno 35 miliardi.

Qual è il finanziamento del servizio sanitario attuale? L'ultima Legge finanziaria ha portato il finanziamento della sanità pubblica a 134 miliardi, che è il finanziamento in assoluto più alto che la Repubblica abbia mai registrato. Sono più 19 miliardi rispetto al 2019. Poi fate un po' i conti chi ha assunto queste decisioni, ma è ben vero quello che diceva l'Onorevole Giovannelli, che in rapporto al prodotto interno lordo, cioè alla produzione della ricchezza, l'Italia viaggia a un volume molto più basso rispetto a Francia, Germania e Regno Unito. Ma ci dovremmo domandare qual è il motivo? Probabilmente il debito pubblico, il più alto che c'è? Ma non importa.

Quindi per quanto mi riguarda il diritto fondamentale alla salute deve trovare un aumento anche nei prossimi esercizi finanziari, lo dico da Assessore alla sanità e appartenente alla coalizione di Governo, perché noi non possiamo parlare di diritti se il diritto alla salute non viene finanziato. Possiamo dire tutto quello che vogliamo.

Quindi per la prima volta nella storia siamo arrivati a 134 miliardi. Qual è la spesa che gli italiani hanno sulla sanità? 40 miliardi, ce lo dice il CENSIS: gli italiani spendono con assicurazioni private 40 miliardi, e non credo che questi 40 miliardi siano stati spesi negli ultimi quattro anni, meno di quattro anni, della Giunta Acquaroli. Quindi lo voglio dire perché evidentemente c'è un problema alla base del servizio sanitario.

L'altra questione di cui sono assolutamente convinto e che non solo che è un diritto, l'articolo 32 della Costituzione si richiama sempre. E' interesse della collettività, perché fare prevenzione e dare dignità e salute ai cittadini significa che le nostre imprese lavorano di più, si è meno assenti con le malattie, costano di meno le assicurazioni sociali, costano di meno tutta una serie di questioni, il disagio delle famiglie. Quindi condivido anche in questo caso che i due ascensori sociali che hanno reso grande questa democrazia è stato il diritto universale alla salute e l'istruzione.

E non per caso parliamo a Urbino, quindi l'istruzione, l'ascensore che ha trasformato il modello della nostra società.

E allora se 134 miliardi è il tetto di spesa sanitaria, dovete sapere che ci sono tre tetti, ulteriori tre. Quindi su questi 134 miliardi ci sono tre tetti di spesa: il primo sul personale che c'è anche nel Comune, quindi noi non possiamo assumere ad libitum le persone, il limite è fissato all'organico del 2004, meno l'1,4%, ma la legge che è stata approvata una settimana fa, la legge rubricata sulle liste d'attesa, autorizza la Regione Marche, e quindi anche il Direttore Carelli, che io sollecito pubblicamente qui, dal 1° gennaio ad aumentare il volume del personale, più 10-15%. Quindi quel tetto di spesa che era stato fissato al 2004 meno l'1,4%, viene incrementato più 10-15%, e questa è una legge della Repubblica. Il testo non so se è stato pubblicato in questi giorni in Gazzetta Ufficiale. Quindi rispetto al passato qualche cosa di positivo c'è.

Qual è l'aspetto negativo di tutti questi problemi che sono stati evidenziati? Dieci anni fa hanno sbagliato la programmazione nella formazione dei medici. Perché dieci anni fa? Perché per formare un medico occorrono sei anni per la laurea e mediamente quattro anni di specializzazione. Dieci anni fa, poi vediamo chi, dieci anni fa hanno stabilito che i medici nel 2024 dovessero essere 10.000 e di questi 10.000 solamente 6.000 specializzati, quindi solo 6.000 oculisti, dermatologi, eccetera, e il turnover ne prevede 15.000. Quindi in pensione ne vanno 15.000 e all'ingresso ne troviamo 10.000 con 6.000 specializzati.

La questione delle cooperative quindi nasce non perché c'è una volontà, peraltro le cooperative sono state assunte nella nostra Regione già con provvedimenti del 2017, 2018 e 2019, non è stata una prerogativa, un'invenzione di chi vi parla; sono stati inventati perché naturalmente, non trovando il medico, noi dobbiamo coprire i servizi. Noi non possiamo immaginare di chiudere i reparti perché non ci sono i medici, e quindi questa è la controindicazione che abbiamo. Naturalmente adesso stiamo rivedendo, sulla base di una legge nazionale, come garantire che queste persone non abbiano trattamenti esorbitanti.

E allora veniamo qui alle questioni di cui si è detto proprio qui sul territorio. Quindi cosa stiamo facendo noi rispetto a questo scenario? Che è uno scenario da impallidire perché, se andate a vedere il rapporto, l'ultimo, dell'Organizzazione Mondiale Sanità sezione Europa, ci dice che nelle Università italiane abbiamo formato 25.000 medici che adesso lavorano in Germania, Francia e Regno Unito. Anche questo è un tema che dobbiamo condividere per forza, che riguarda perché non sono stati specializzati e perché il trattamento dei medici probabilmente non è congruente con le aspettative di questi ragazzi. Comunque questo è il tema, già successo: 25.000 medici

che a noi mancano per fare il medico di Medicina Generale, Pediatra, Anatomia patologica e così via.

Cosa stiamo facendo noi quindi nella Regione Marche di fronte a questo scenario, posto che quest'anno avranno accesso alla Facoltà di Medicina a 20.000 medici e fra dieci anni, su 20.000 medici che usciranno, in pensione ne andranno 6.000, quindi avremo un esubero di medici fra qualche anno. Cosa stiamo facendo? La prima riforma che è stata fatta è quella di ridurre le Aziende, non più un'unica Azienda regionale con Marche Nord staccata da Pesaro, dall'entroterra, ma sette Aziende territoriali più piccole che hanno la responsabilità di governare l'organizzazione in base alla domanda, quindi il famoso atto aziendale che, lo ricordo per chi è intervenuto, l'ultimo atto aziendale dell'ASUR è stato fatto vent'anni fa, per notizia. Io rispondo naturalmente alle polemiche che mi giungono sui giornali, dice "State ritardando l'atto aziendale di quattro mesi". L'ultimo atto aziendale era stato fatto vent'anni fa. E quindi l'atto aziendale noi lo faremo sulla base del principio della domanda entro settembre.

Poi vi dico un'altra questione sulla partecipazione democratica. Noi siamo venuti qui, ve lo dico, soprattutto per una forte sollecitazione, Presidente Acquaroli, del nostro Presidente, perché siamo già venuti diverse volte. Qual è la struttura di partecipazione dei Comuni sugli atti di programmazione? L'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea dei Sindaci prevista dalla Legge 502/92, la riforma Amato, non ha mai funzionato nella nostra Regione perché mai erano stati approvati i Regolamenti di funzionamento. Noi abbiamo approvato i Regolamenti di funzionamento e quindi, vi do una notizia, il Dottor Carelli presto convocherà l'Assemblea dei Sindaci dove voi eleggerete il Presidente, il Comitato di Governo e tutto il resto, però questo lo abbiamo fatto perché io da Sindaco non ho mai potuto dire nulla. Io sono stato Sindaco di una città di 10.000, abitanti Urbino è di 14.000, ma io non ho mai avuto la possibilità di parlare con il Direttore dell'ASUR, non mi rispondeva neppure al telefono; non ho mai visto né l'Assessore, né il Presidente della Regione, né mi sono mai sognato di parlarci. Voglio dire questo, se mi permettete, è già un cambio rispetto ad una volontà accentratrice e centralistica a livello regionale.

Adesso veniamo a dirvi che cosa stiamo facendo. La prima è stata la riforma. Quindi voi avete un Direttore Generale con poteri aziendali di organizzazione. E come il Dottor Carelli dovrà redigere e proporlo alla Giunta l'atto aziendale, cioè l'atto di organizzazione? Prima sentendo e ascoltando tutti i Primari, i medici di tutte le specializzazioni, quindi lui deve ascoltare tutti, perché l'altro aziendale riguarda l'organizzazione di chi ci lavora nella sanità, non è un qualche cosa che proviene dalla politica. Dopodiché devono garantire la domanda sanitaria. Quante colonscopie sono domandate sul Distretto che serve Urbino? E lì deve organizzare medici e infermieri in base alla domanda. Quanti posti sono previsti su questo territorio? E quindi questo è l'atto.

Questo atto, una volta che verrà abbozzato in un canovaccio, noi ve lo presenteremo e voi esprimerete il vostro parere. Quindi vedete, riforma, piano socio sanitario, PNRR atto aziendale. Questo è stato fatto nei quattro anni di governo in cui due anni e mezzo noi li abbiamo vissuti con il COVID, quindi non è che ci siamo rimboccati... Nessuna Regione in Italia ha fatto questo.

Allora prima la riforma, che dovrà necessariamente produrre i risultati. E il fatto che il vostro Sindaco ha il rapporto diretto con il Direttore Generale, il quale ha i pieni poteri perché, dovete sapere che, mentre prima le risorse venivano trasferite alla fine dell'anno, io ho preteso, su input del Presidente, che all'inizio dell'anno loro abbiano già tutte le risorse finanziarie disponibili, quindi non possono accampare scuse sui

trasferimenti. Quindi hanno le risorse, il potere organizzativo perché gli è stato attribuito dalla legge, e soprattutto la visione che è il piano socio sanitario.

La domanda: Urbino. Urbino è un ospedale di primo livello. Sapete che cosa significa un ospedale di primo livello? Significa che ha tutte le specializzazioni con specializzazioni di secondo livello che prima non aveva, perché noi abbiamo previsto nel piano socio sanitario tre ospedali di primo livello: Urbino, Pesaro e Fano; ospedali che hanno una loro autonomia funzionale e naturalmente questo noi l'abbiamo scritto nel piano socio sanitario e ci siamo assunti la responsabilità di scrivere questo e soprattutto, sia chiaro a tutti, non è stato impugnato il provvedimento. Quindi il Governo aveva 60 giorni di tempo per impugnarlo, non l'ha impugnato, quindi ormai fa stato. Quindi Urbino ha un ospedale di primo livello con DEA di primo livello, con specializzazioni di primo livello.

Abbiamo un problema gigantesco per la carenza di medici di Medicina Generale, perché vi ho detto non solo non sono stati formati, ma i ragazzi non aderiscono a quella specializzazione, non lo vogliono fare. E se andate a vedere rapporti dell'Unione Europea, ormai i ragazzi vogliono lavorare nei centri urbani: questo succede a Berlino, succede a Parigi, succede a Barcellona e succede pure nella nostra Regione. E quindi lì bisognerà lavorare per vedere come mandare, inviare e/o alleviare il lavoro dei medici di Medicina Generale.

Che cosa abbiamo fatto per aiutarli? Abbiamo fatto un accordo con i loro Sindacati per istituire degli AFT, ambulatori funzionali territoriali: se cioè i medici volontariamente si associano in uno studio associato, magari nei locali dell'Azienda Sanitaria Locale, un ospedale, un distretto, un altro locale, o i Comuni ci danno la disponibilità, noi gli assicuriamo un sostegno con un infermiere che va in questi ambulatori funzionali territoriali e con un assistente amministrativo, perché i medici di Medicina Generale devono tornare a visitare i pazienti e non solo a scrivere ricette, infortuni sul lavoro, referti e così via.

Per i medici di Medicina Generale che lo vorranno, noi abbiamo stanziato tre milioni di euro, e quindi li doteremo gratuitamente di strumentazioni, con la possibilità di fare radiografie polmonari, ecografie, con delle attrezzature portatili, quindi ambulatori funzionali territoriali.

Poi abbiamo avviato in questa zona dei punti salute. Cosa sono i punti salute? I punti salute sono dei posti dove, per sopperire alla carenza dei medici di Medicina Generale, sono allocate delle strumentazioni, e quindi i cittadini possono accedere non in una condizione patologica, perché se uno sta male va al pronto soccorso o nel reparto per acuti, possono fare l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, il saturimetro. Sono questi punti di salute e noi li abbiamo già aperti a Piandimeleto, Frontino, Lunano, Belforte di Isauro, ma sono previsti ancora una quindicina di questi punti salute.

Poi abbiamo fatto l'accordo con le farmacie dei servizi. Immaginate nel Comune più lontano e più piccolo, dove non c'è neppure un medico di Medicina Generale. Anche qui le farmacie con un canone fanno l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, ritirano le provette per l'accertamento della presenza del sangue nelle feci, che è uno screening vitale, perché noi abbiamo un aumento della domanda di colonscopie del 600%, mentre c'è una scarsa adesione praticamente a questi screening.

E adesso dico anche che tutta la questione della sanità territoriale gira intorno al tema dei temi, che è la longevità: si campa, si vive fino a 100 anni. Abbiamo una fascia di popolazione veramente longeva e chiaramente per questa fascia della popolazione così forte dobbiamo prevedere dei servizi domiciliari. Noi siamo un milione e mezzo nelle Marche, 400.000 marchigiani fra dieci anni avranno più di 70 anni. Come

facciamo noi a costruire strutture residenziali per mezzo milione di persone? Quindi il piano europeo che in Italia è stato recepito con il Decreto Ministeriale 77 prevede Casa di Comunità, COT e Ospedali di Comunità. Non vi nascondo che cosa? Che queste strutture, finanziate con il PNRR, hanno un problema, perché quando il Decreto Ministeriale 77 approvato dal Governo Draghi fu approvato con i fondi PNRR, non diedero alle Regioni la possibilità di assumere il personale. Quindi stiamo costruendo queste Case di Comunità e questi Ospedali di Comunità, ma naturalmente lì bisognerà allargare la possibilità di creare che cosa? L'ADI, l'assistenza domiciliare integrata, l'infermiere di famiglia e l'infermiere di comunità.

Adesso veniamo a Urbino. Urbino ha delle eccellenze che il Dottor Carelli ha evidenziato: Ortopedia, Cardiologia, la stessa Breast Unit, cioè non si può, vi prego, lo dico ai presenti: se noi consentiamo per lotta politica, per attribuire a Gambini la responsabilità della sanità o del funzionamento dell'ospedale, perché questa è un'anomalia che il Sindaco risponde dei servizi sanitari che non appartengono alla sua sfera di attribuzione, qui è stato detto "Ma qui non si fa sentire il Sindaco", come se il rapporto tra Enti della Repubblica fosse un rapporto conflittuale. Cosa possiamo fare tra Comuni, Regione, Stato, Città Metropolitane?

Allora vi dico che la sensibilità verso Urbino è una sensibilità che deriva, se mi permettete, dall'impegno della Giunta e anche mio personale, perché quando queste tecnologie sono state acquistate su Urbino, perché evidentemente erano fatiscenti, questo non è il mio collegio elettorale quindi lo posso dire liberamente, perché erano fatiscenti le tecnologie dell'ospedale di Urbino, perché si voleva costruire un unico ospedale dall'altra parte. E allora queste tecnologie, la nuova risonanza 1,5 Tesla, una delle più moderne a maggio del 2023, la nuova radiologia portatile a giugno del 2023, l'endoscopia digestiva nuova strumentazione a luglio 2023, la lampada a novembre 2023, cioè queste tecnologie noi le abbiamo comprate, perché altrimenti non saremmo stati in grado di aumentare il volume di produzione dei servizi sanitari, ma soprattutto di dare soddisfazione a quei grandissimi professionisti che lavorano su Urbino. Noi dobbiamo motivarli questi professionisti, perché c'è un interesse della sanità e della politica a motivare questi grandissimi professionisti.

E allora vengo a chiudere con tre questioni. L'intervento da 21 milioni di euro sulla palazzina che dobbiamo fare, significa aumentare che cosa? Le sale operatorie, tutto il sistema di emergenza e urgenza, perché qua mancano ancora posti letto e i medici arriveranno, perché nella programmazione fatta sono stati aumentati. Non arriveranno domani, ma noi dobbiamo prevedere una programmazione per il futuro, dove Urbino avrà un ospedale di primo livello perché è nostro interesse, non partitico, che questa comunità sia servita. Per un problema centrale: perché molti urbinati e pesaresi si vanno a curare nell'Emilia Romagna. E noi non ci possiamo permettere di spendere tanti milioni di euro per far comprare attrezzatura all'Emilia Romagna, e quindi dobbiamo garantire qui sul posto i servizi che i cittadini domandano.

Per quanto riguarda la classifica della nostra posizione. Io sono, insieme al Dottor Carelli, ogni mattina a vedere la domanda delle prestazioni sanitarie. Il primo ad essere scontento sono io perché, fintanto che il cittadino non chiama e la risposta del CUP sarà quella di dire "Domani vai a Urbino, domani vai a Fano, a Pesaro", noi siamo i primi ad essere danneggiati da questa situazione.

Però vi do una notizia che il Dottor Carelli non vi ha dato: da circa tre mesi noi siamo in grado di soddisfare pienamente la domanda sanitaria della Provincia di Pesaro e Urbino, cioè le prestazioni....

.....
No no, lei dice una gran stronzata. E' impossibile sentire delle cazzate del genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a moderare i termini.

.....
Vado via. Anche se....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei non può intervenire.

.....
Io intervengo perché ancora siamo in democrazia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La democrazia ha le regole. Si accomodi fuori, si accomodi fuori per cortesia.

.....
..... i pazienti muoiono. Questa è la verità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si accomodi fuori.

.....
Mi accomodo sì di fuori perché è una vergogna.

FILIPPO SALTAMARTINI – Assessore alla Sanità Regione Marche

La notizia è che da tre mesi l'AST di Pesaro produce esattamente la domanda di servizi che sono domandati, ma abbiamo una lunghissima lista di attesa di prenotazioni fatte nei mesi precedenti, per cui si assiste ancora a grosse problematiche. Però il fatto stesso che siamo autonomi rispetto alla domanda è un passo in avanti che naturalmente io devo comunicare a voi. So perfettamente che questo non significa che se uno chiama domani mattina ha l'allocazione della prestazione, ma questo è il percorso positivo che stiamo facendo.

Per quanto riguarda la Breast Unit. La tecnologia, Elisabetta, l'abbiamo voluta noi, perché naturalmente c'era da valorizzare una professionalità. Però questa professionalità nel momento in cui si politicizza voi capite che crea un problema, perché un Primario di un reparto che si candida poi in un partito d'opposizione per parlare di sanità, comprendete tutti quanti che c'è una situazione un po' complicata da gestire. Allora non decide il Dottor Magalotti sulla Breast Unit di Urbino. Decide il servizio pubblico, decide la Giunta e decide l'Assessorato alla Sanità. La terremo con una struttura autonoma, quindi noi terremo la Breast Unit a Urbino - ti do notizia caro Gambini - e chi interverrà per operare, stiamo ragionando con dei centri clinici universitari che potranno qui garantire il servizio adeguatamente.

Naturalmente io invito Dottor Magalotti a dividere la sua attività politica come Consigliere comunale da quella di Primario perché, essendo un bravo professionista, mi fa piacere se riesci a distinguere i due campi. Quindi da professionista io gli chiedo di

continuare a operare da bravo professionista e da Consigliere comunale di fare le sue valutazioni.

La conclusione quindi a questo nostro intervento è la seguente. Noi ci diamo l'appuntamento per rivederci per l'atto aziendale. Abbiamo un appuntamento con voi, quando vorrete, perché io credo che indipendentemente da dove è allocato il potere e la responsabilità amministrativa, la democrazia esige anche rispetto alla signora che si è alzata con stizza di spiegare quali sono le ragioni delle nostre decisioni. Noi non abbiamo un potere proprio. Siamo stati delegati dai cittadini. E una fase così complicata, dove la metà degli italiani non hanno fiducia dei loro rappresentanti perché non va a votare, io spero che ci sia la possibilità, siccome avete fatto le elezioni due mesi fa e avete cinque anni di Amministrazione prima delle elezioni prossime, che si possa ragionare sui temi concreti senza la veemenza ideologica, che esiste e deve esistere, perché la nostra è una democrazia di partiti, in cui è il conflitto che fa emergere la bontà delle scelte rispetto ad altre.

Però vi prego di considerare che, ogni volta che si denigra il servizio sanitario, non si lede l'immagine della politica, o dell'Assessore o della Giunta. Si va a toccare il tasto della dignità dei medici perché dovete sapere, amici di Urbino, che venire a Urbino per molti medici è una specie di vocazione, perché i medici vogliono andare a lavorare a Pesaro, a Fano, a Senigallia, a Torrette e a Civitanova. In tutto il resto della Regione, nell'entroterra, noi abbiamo delle difficoltà. Quindi aiutiamoli questi professionisti. Fatevi avanti anche da parte dell'opposizione, però continuare a dire che questo non funziona, che quello non c'è, che l'ospedale chiude, che quel reparto non funziona, che quello è assente, io penso che non si faccia un buon servizio alla politica. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua esauriente relazione. La parola al Sotto Segretario alla Presidenza della Regione Dottor Aldo Salvi, prego.

Prima che prenda la parola il Dottor Salvi, volevo fare una comunicazione, di fare gli auguri al nostro amico Fausto che compie oggi gli anni e poi ci lascia, perché lui è una persona sensibile che ci viene sempre a far visita. Ciao Fausto, auguri e buona serata.

Prego Dottor Salvi.

ALDO SALVI – Sotto Segretario alla Presidenza Regione Marche

Grazie Presidente, saluto tutti. Sono già state dette tante cose. Io volevo però soffermarmi su alcuni punti fermi che siano ben chiari di questa Giunta, della sanità regionale. Non è un tiro alla fune. Quello che sarà lo sforzo che vorremmo fare è che la sanità sia equamente strutturata su tutto il territorio regionale, anche nei più piccoli paesi, anche nei piccoli borghi di cui le Marche sono piene.

L'altro concetto fondamentale è la piena e forte volontà, che più volte ho condiviso con il Presidente, di valorizzare le professionalità, dalle apicali alle più piccole, valorizzarle in ogni ambito, in ogni momento. Su queste potete essere certi.

L'altro aspetto che dobbiamo sicuramente puntualizzare è che si sta facendo ogni sforzo per dare la possibilità assistenziale adeguata sul territorio. Ne siamo pienamente coscienti: la sanità ospedalocentrica, che forse andava bene anni fa, non va più bene. Oggi la cronicità ha bisogno di una risposta sul territorio, una risposta di prossimità, una risposta snella.

Ma questo nel piano socio sanitario della Regione Marche è pienamente rappresentato. Ci vorrà tempo, non succederà domani. Dobbiamo cambiare strategie,

dobbiamo cambiare modi di pensare. Si deve cambiare una mentalità e chi chiaramente si è trovato ad affrontare questi problemi, sa bene quanto tempo occorre, ma l'obiettivo è ben definito. Non è vero che non c'è una progettualità. Il progetto è ben definito e l'obiettivo sarà raggiunto e si farà ogni sforzo per raggiungerlo.

Solo due cose sull'emergenza. Giustamente è stato detto, una valorizzazione enorme dell'ospedale di DEA di primo livello, che dà delle peculiarità, dà delle risorse, dà delle competenze, dà delle interazioni in ambito regionale.

Certo, questo non significa che non ci sono i problemi nei Pronto Soccorsi. Ci sono in tutti i Pronto Soccorsi, ma i problemi dei Pronto Soccorsi sono molto complessi. Non c'è la bacchetta magica che li risolve. Bisogna riorganizzare il territorio, bisogna riorganizzare gli ospedali, bisognerà in qualche modo riorganizzare tutta la rete dell'assistenza e dell'emergenza; cosa che ovviamente abbiamo in mente di fare e di ottimizzare nel modo migliore possibile.

Quindi è certo, domani i problemi al Pronto Soccorso ci saranno. C'è il problema dei gettonisti? Non lo risolveremo domani, ma anche questo problema sarà superato. Le leggi e la Regione vanno in questa direzione. Ci vorrà il tempo, non lo faremo domani, ma sicuramente lo supereremo e daremo una risposta più tecnica, più appropriata di quella che chiaramente possono dare i gettonisti.

Io mi fermerei qui perché è già stato detto molto e lascio agli altri di intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Salvi. La parola al Sindaco per invitare poi il Presidente della Regione alle conclusioni, grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Solo due battute per alcuni aspetti che sono stati presentati sia dai Consiglieri, ma anche dal Presidente e dall'Onorevole Sotto Segretario. Io però volevo dire una battuta al Capogruppo Scaramucci. Il Sindaco fa propaganda. Vedete, io sono stato tacciato di non occuparmi di sanità proprio perché c'era un Assessore di riferimento e normalmente io non sono abituato ad intervenire sulla stampa. Invece è stata fatta tutta una campagna elettorale sulla stampa sul tema della sanità veramente importante, non sicuramente da parte di questa maggioranza. Volevo sottolineare questo aspetto perché questa carenza ha comportato anche la sensazione nei cittadini che io personalmente non mi occupavo di sanità. Come ha detto l'Assessore, me ne occupo anche troppo, me ne occupo giustamente, non troppo, ma sicuramente a me piace parlare delle cose che sono state fatte, non di quelle che pensiamo di poter fare.

Il Capogruppo Carrabs dice "Il nostro ospedale, se c'è qualcosa che funziona – o mi sembra di aver capito - è perché ci sono dei bravi medici". Sicuramente ci sono dei bravi medici, l'ha sottolineato sia il Direttore.....

Cons. GIANLUCA CARRABS

Mancanza di gestione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Però se non ci fosse un minimo di gestione, penso che anche i medici farebbero fatica. E' solo una considerazione mia per quello che può valere. Se in un'azienda ci sono i dipendenti che funzionano, vuol dire che c'è anche una direzione, secondo il mio punto di vista, il mio modesto parere.

Il Capogruppo Giovannelli, che ha risposto ampiamente all'Assessore, diceva a livello nazionale una percentuale bassissima di investimenti sul tema della sanità. E' vero ma, come è stato sottolineato, non è da oggi, non è assolutamente da oggi.

Una cosa è stata sottolineata: il Primario di Medicina nel nostro ospedale manca. Manca sì, ma vorrei ricordare a tutti quelli che erano con me magari in tempi antichi in Consiglio Comunale, che è arrivato a Urbino un Primario che è stato scartato da qualche altra parte, io sono abituato a dirle le cose, e qualcuno l'ha portato in questa città, poi con tutti i problemi, perché i Direttori che si sono succeduti prima del Dottor Carelli, e io li ho conosciuti tutti, hanno avuto tutti i problemi per cui non si è potuto mai fare il Primario. Bisogna dirlo chiaro ai cittadini. Purtroppo c'è stata una congiuntura che ha portato da 15 anni forse, non so se più di 15 anni, a una situazione di stallo sulla questione del Primario di Medicina.

Quindi io volevo dire solo questo. Sicuramente ci sono tantissime cose che devono essere migliorate e devono essere attenzionate, con tutti i problemi che provengono dal Governo centrale, dalle scelte fatte in passato e che questo Governo sta cercando di risolvere, non facilissime, però io ho bisogno di chiedere due cose, anche se al Dottor Carelli gliel'ho chiesto personalmente: c'è un tema della farmacia ospedaliera che ha dei problemi di rimanere nel luogo dove, e che è stata fatta una scelta di centralizzazione da un'altra parte. Questa è una cosa molto importante per il nostro ospedale.

L'altra cosa, noi abbiamo bisogno, Assessore, io lo dico chiaro, c'è stato con il tema del COVID un abbassamento delle risorse all'RSA di Urbino, e noi abbiamo bisogno di questo riequilibrio urgentemente.

Queste sono due cose delle quali noi abbiamo bisogno di risposte.

Un'altra cosa, Assessore, lei ha sottolineato, l'ha sottolineato sempre, è stata fatta la nuova Legge Regionale sull'Assemblea d'Area Vasta, perché l'Area Vasta della nostra Regione non ha mai fatto i Regolamenti interni. Però guarda caso l'unico Regolamento che era stato fatto era quello della Provincia di Pesaro Urbino che ha fatto il sottoscritto con riunioni, e con il merito di Michele Cancellieri, che è stato l'unico Regolamento della Regione Marche che è stato stilato e applicato. Noi abbiamo fatto un Regolamento, l'unico della Regione Marche, ci tengo a dirlo. Questo per dire quanto questa città e questo territorio ha lavorato sul tema della sanità.

La conseguenza è che è stata presa una decisione di fare un Regolamento a livello regionale. L'unica cosa positiva di questo Regolamento, no l'unica, tra le tante cose positive che avrà questo Regolamento, è che si vota in proporzione al numero di abitanti, no una testa, un voto, perché capite bene che se Pesaro ha 95.000 abitanti, conta come il Comune del Peglio, con tutto il rispetto del Peglio e di Borgo Pace, non va bene, e quello come funzionava prima: una testa, un voto. Una testa, un voto, non era proprio una cosa splendida. Sicuramente la rappresentatività dei cittadini deve essere portata nel tavolo.

Quindi diciamo che aspettiamo questo nuovo sistema per poter far funzionare questo strumento che secondo me è importantissimo, ma mi piace sottolineare che questa Provincia ci ha messo mano e vi ricordo, cari Consiglieri, che ci ho badato 7-8 riunioni di Assemblea dei Sindaci per poterla approvare il Regolamento della Provincia di Pesaro Urbino. Ma poi nessuno gliene è potuto fregar di meno, perché il tema che ognuno si occupa del proprio orticello, è un tema, Onorevole Giovannelli, che non è proprio va bene, perché io per poter far convocare la prima Assemblea dei Sindaci dall'ex Sindaco di Pesaro Ricci, ci ho messo due anni di sollecitazioni, di lettere, di comunicazioni. Poi hanno nominato Paolini che non ha mai convocato l'Assemblea. Questo è il bel contributo che noi come Sindaci di Pesaro Urbino abbiamo dato al

progetto della sanità regionale, che è stato un progetto complesso, e che noi non abbiamo avuto l'opportunità insieme di poter accompagnare con delle nostre considerazioni. Spero che presto lo potremo fare. Grazie.

L'Assessore ci deve lasciare, come aveva preannunciato, che ha degli impegni urgenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Colgo l'occasione per salutare l'Assessore, ringraziando di nuovo per la presenza. Tutti siete restati puntuali in attesa. Passo la parola al Presidente della Regione Acquaroli per le conclusioni di questo importante dibattito. Grazie.

FRANCESCO ACQUAROLI – Presidente Regione Marche

Buon pomeriggio a tutti. Un saluto al Sindaco, un saluto al Presidente del Consiglio Comunale, a tutta l'Assemblea e anche agli ospiti che ci ascoltano.

Innanzitutto in apertura del mio intervento vorrei fare alcune precisazioni. La prima precisazione che ho ascoltato praticamente nell'immediatezza del mio arrivo, era sulla convocazione. Sinceramente io non avrei avuto problemi a parlare all'inizio. Il tema principale è uno, che la richiesta ci è stata fatta e di solito, quando noi convochiamo per interloquire, è perché abbiamo qualcosa da dire e allora presentiamo un progetto, presentiamo il piano socio sanitario, presentiamo la riforma delle aziende, presentiamo la nostra proposta. Quando invece siamo chiamati, viene normale e viene anche di conseguenza ascoltare le motivazioni della nostra convocazione e quindi, audite le motivazioni, possiamo a quel punto anche cercare di interloquire e provare a dare delle risposte.

Questo lo dico perché non vogliamo sottrarci a quelle che sono le normali e giuste richieste, ma noi veniamo al Consiglio Comunale di Urbino, come giriamo tutti i Consigli Comunali delle Marche che ne fanno richiesta, e girando c'è una procedura che abbiamo adottato fin dall'inizio e vorremmo proseguire con quella procedura, non tanto per non venire incontro alle vostre richieste, ma per non far torto a coloro che queste richieste o altre le avevano fatte, e noi siamo stati abbastanza rigidi in questo tipo di approccio.

Ho chiesto poco fa al Sindaco di ricordarmi la data dell'ultima volta che eravamo venuti ad Urbino in Consiglio Comunale per parlare di sanità: era il 4 dicembre 2023, quindi praticamente otto mesi fa, 8-9 mesi fa. In quell'occasione noi abbiamo cercato di raccontare quella che era la visione a cui abbiamo lavorato in questi tre anni e dieci mesi alla guida della Regione.

A tantissime delle questioni che sono state proposte e anche sollevate questa sera, a tantissime di quelle questioni ha risposto bene sia il Vice Presidente Filippo Saltamartini, e poi il Sotto Segretario Aldo Salvi, insieme chiaramente al Direttore Carelli.

Io mi limito però a fare alcune considerazioni, perché è giusto che la sanità sia un campo dove c'è battaglia politica da sempre, però raccontiamo le cose per come sono, perché se noi su un campo come quello della sanità iniziamo a dire delle cose che non sono poi vere, noi creiamo non solo un danno a noi stessi, ma facciamo realmente un danno anche al dibattito politico.

La Corte dei Conti, non della Regione Marche, la Corte dei Conti nazionale quest'anno dice che la sanità italiana soffre di una crisi sistemica. La crisi sistemica non interviene in dieci minuti, e non interviene neanche in un'ora, e non interviene neanche in un anno. La crisi sistemica è la conseguenza di un'azione politica che è stata messa in campo in maniera errata oppure, peggio, non è stata messa in campo.

Anche in termini di finanziamento, che sono sempre importanti, il vero problema è che il definanziamento a cui è stata sottoposta la sanità nazionale negli ultimi 12 anni, è una delle cause che hanno prodotto una crisi di sistema sanitario. E' una delle cause, non è l'unica, non è l'unica causa. Chiaramente le risorse sono molto importanti, ma ad esempio a volte le risorse vengono utilizzate male. E allora piuttosto che aumentare le risorse, bisognerebbe efficientare e ottimizzare quelle che già ci sono.

Provo a fare un esempio. Il Governo, lo ha detto prima il Vice Presidente Saltamartini, ha innalzato il tetto al costo del personale, e non è -lo dico senza polemica - non è che è un'opinione. E' una legge dello Stato perché è stata approvata dal Parlamento la scorsa settimana. E quindi se è legge dello Stato, devo ritenere che qualsiasi cosa ti venga detta per smentire quella legge approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale è polemica sterile.

La legge dice che c'è un aumento al tetto del costo del personale. E perché è importante l'aumento al tetto del costo del personale? Perché può essere uno strumento ad aiutarci a diminuire, se non a cancellare, il fenomeno dei gettonisti, che non è una scelta di natura politica che in questa Regione, come diceva bene Filippo Saltamartini, Vice Presidente e Assessore alla sanità, è intervenuto già negli anni 2017, 2018 e 2019. Ma è un'esigenza a cui il sistema ha dovuto fronteggiare per quale motivo? Perché essendoci il tetto al costo del personale e avendo l'impossibilità le nostre aziende ad assumere e a stabilizzare personale formato nelle Università pubbliche e per gli specializzandi con risorse pubbliche, che cosa succedeva? Che nell'impossibilità di stabilizzare quelle figure, di assumere quelle figure come personale anche a tempo determinato, si era costretti ad acquistare servizi, perché la legge ti impedisce di superare il tetto al costo del personale, ma non ti impedisce di acquistare servizi.

Questo meccanismo a che cosa ha portato? Ha portato a che quei servizi, che inizialmente erano pagati meno del costo del personale dipendente, mano a mano sono cresciuti. Dovete sapere che qualche mese fa, qualche anno fa, l'acquisto di quei servizi portava anche ad una forte differenza tra chi era dipendente pubblico e chi era invece a servizio del sistema pubblico per il tramite dell'acquisto del servizio. Uno stesso medico, uno stesso operatore, percepiva indennità superiori del triplo, quadrupolo, a volte le indennità quintuplicate. Che cosa portava questo sistema? Sapete a che cosa portava? Portava a far sì che dipendenti del sistema pubblico, anche a tempo indeterminato, andavano in aspettativa per andare a lavorare per le cooperative e diventavano gettonisti. Questo è un fenomeno che per me molti anni si è verificato nella totale indifferenza dei Governi centrali.

Allora io il primo ringraziamento sapete a chi lo voglio fare? Lo voglio fare al Ministro Schillaci perché, appena nominato nella festa delle Marche a fermo, è stato sollecitato su questo tema, io vi ricordo che il Ministro Schillaci è stato nominato alla fine dell'anno 2022, e neanche due anni dal suo insediamento, insieme a tante altre misure, ha messo in campo quella per l'innalzamento e la rimozione del tetto al costo del personale così come lo conosciamo, introducendo qualche mese fa ad esempio una norma, fondamentale a mio avviso, che prevedeva che cosa? Che un medico del servizio pubblico che andava in aspettativa o si licenziava per andare a lavorare in uno dei meccanismi privato che andava chiaramente a dare servizio al sistema pubblico, non poteva più rientrare nel sistema pubblico.

Questo serve a fare cosa? Serve a fare chiarezza che prima di tutti la sanità è un servizio pubblico e va garantito, e a rafforzare la sanità pubblica che in questi anni ha sofferto, è stata indebolita da leggi che le impedivano di avere quell'autorevolezza necessaria ad attrarre personale e a mantenere personale.

E sapete perché vi ho detto questo aspetto? Sono partito dalle risorse utilizzate male, perché quelle risorse utilizzate male, o meglio quella discriminante tra chi lavorava nel sistema pubblico e chi lavorava al quintuplo delle risorse nel sistema privato convenzionato, aveva creato anche una dispersione di energie sia finanziarie che professionali. Allora sono importanti, è importante l'aumento di risorse, ma è altrettanto importante che le risorse siano utilizzate bene. E a garantire questo c'è bisogno di un sistema normativo che è rivolto proprio a dare maggiore forza al sistema di sanità pubblica e anche maggiore autorevolezza e credibilità alla sanità pubblica.

In questo senso mi permetto di dire che, come ho detto poc'anzi, è stato fondamentale questo percorso di riforma; un percorso di riforma che è partito nel bel mezzo della pandemia, quando quello che oggi viene detto qua era una delle cause della mancata risposta forte alla pandemia in corso, cioè alla mancanza di una sanità di territorio, o meglio della sanità territoriale.

E guardate anche qui, senza alcuna polemica, noi abbiamo trovato un turnover dei medici di Medicina Generale che nella migliore delle ipotesi è di poco superiore alla metà. Ogni anno voi sapete che ci sono dei medici che vanno in pensione, e ogni anno noi dobbiamo sostituirli. In questi tre anni e mezzo, negli anni migliori il turnover è stato 70-30, 60-40; ci sono stati in qualche occasione, in qualche anno, i medici che uscivano e quelli che subentravano aveva un rapporto praticamente uno a due. E sapete che cosa significa? Significa che tutti i pazienti iscritti in quel medico venivano ricollocati, andando a gravare sul sistema, sui Pronti Soccorso e anche sugli altri medici di Medicina Generale.

Allora faccio una domanda retorica, senza polemica: ma secondo voi era compito di Francesco Acquaroli, di Filippo Saltamartini, di Aldo Salvi, programmare la fuoriuscita e il subentro, il turnover dei medici che andavano in pensione nel 2020, nel 2021, nel 2022, nel 2023, nel 2024, nel 2025, considerato il fatto che per formare un medico occorrono dieci anni? Non credo che ci si possa addebitare questa responsabilità. Casomai noi abbiamo cercato di rispondere ad un'esigenza, purtroppo ad una criticità del sistema che, nonostante non l'avessimo creato noi, stava producendo enormi disservizi, e fra un po' dirò perché. Bisognava non fare polemica e cercare di mettere in campo strategie per cercare di fronteggiare questa situazione.

Sapete per quale motivo quel tema diventa un tema centrale? Diventa un tema centrale perché, se a fare argine nei confronti dei Pronti Soccorso e nei confronti degli ospedali c'è il territorio, noi abbiamo innanzitutto meno accessi inappropriati, meno prestazioni inappropriate e un peso minore rispetto al sistema sanitario e alla rete ospedaliera. Che cosa significa questo? Significa che il fatto che il territorio si sia anno dopo anno impoverito, le conseguenze vengono scaricate, sapete dove? Sul sistema sanitario.

Facciamo alcuni numeri, facciamo alcuni esempi, diamo alcuni dati. Quando mediamente gli accessi bianchi di codice bianco e codice verde in un Pronto Soccorso sono nell'ordine delle migliaia, decine di migliaia ogni anno, e basta fare una divisione per capire che se mediamente in una città di 40.000 abitanti, gli accessi del Pronto Soccorso, i codici bianchi e verdi, vanno dai 5 ai 40.000 accessi annui, basta fare diviso 365 per comprendere mediamente quanti accessi giornalieri abbiamo.

Voi sapete che i codici bianchi e i codici verdi non dovrebbero andare al pronto soccorso, e che se vanno al Pronto Soccorso aggravano un sistema di emergenza. E voi sapete che il sistema di emergenza non nasce per rispondere ai codici bianchi e ai codici verdi, però i Pronti Soccorso sono costretti giustamente a dare una risposta, perché chi si reca al Pronto Soccorso, ci si reca perché non ha avuto una risposta prima, e non ha avuto una risposta prima perché il territorio per anni, anni e anni, è stato desertificato. E

il fatto che il territorio si sia desertificato induce un aggravamento nei Pronti Soccorso ma anche nelle liste d'attesa.

Allora che cosa abbiamo fatto, senza fare polemica? Abbiamo innanzitutto riorganizzato le aziende, perché guardate, un altro dei problemi che c'era nella nostra Regione, visto anche che siamo in un contesto dove è giusto fare un approfondimento, era quello dell'organizzazione aziendale nella Regione Marche. Noi avevamo quattro Aziende e cinque Aree Vaste: nove soggetti in una Regione che è di poco sotto un milione e mezzo di abitanti, noi avevamo nove soggetti che dovevano occuparsi di organizzazione sanitaria, di cui quattro con anche l'autorevolezza gestionale dovuta da quella che era la personalità giuridica che ogni Azienda doveva avere. I Direttori di Area Vasta, non avendo personalità giuridica le Aree Vaste, avevano di fatto una missione politica, di indirizzo, ma senza alcuna funzione gestionale. Che cosa si era venuto a creare? ASUR nasce nel 2003, poi sono state introdotte le Aree Vaste, poi nasce Marche Nord. Io ero nel Consiglio Regionale nel 2012 quando, all'interno della maggioranza, già si parlava della necessità di ridare personalità giuridica alle Aree Vaste, perché si diceva che ASUR era troppo centralizzata e non aveva la capacità di incidere nei territori. Penalizzando chi? Delle aziende che nascono e non hanno un approccio forte sul territorio che cosa si penalizzava? Lo dice la parola stessa: il territorio. E quindi quando cerchiamo la causa della scarsità delle prestazioni sul territorio, le dobbiamo andare in parte a ricercare proprio su un'organizzazione che cercava di centralizzare la sanità tant'è che, invece di ridare personalità giuridica alle Aree Vaste, quindi forza a quei soggetti che dovevano occuparsi di sanità sul territorio, si costituiva un'altra Azienda, Marche Nord, e addirittura si era arrivati all'assurdo, dove le Aziende facevano competizione tra di loro. Quindi Marche Nord che diceva "Noi aspiriamo a essere ospedale di secondo livello", irrigidiva Ospedali Riuniti, Torrette per capirci, che era l'ospedale di secondo livello.

E poi di lì c'erano soggetti che dovevano avere la stessa missione, ma che in realtà erano in concorrenza tra di loro sullo stesso territorio, creando un problema al sistema. Ma questo non lo dico io. Vedete, io l'ho detto in più di un'occasione: noi abbiamo fatto l'insediamento a fine ottobre 2020, sotto pandemia. Noi usciamo dalla crisi pandemica, quella più forte, a maggio 2022. Ad agosto 2022 approviamo la riforma delle Aziende Sanitarie, facendo trasparenza, chiarezza, semplificando, dando ad ognuna di esse una missione specifica. Nello specifico le AST hanno la missione ospedaliera territoriale, Ospedali Riuniti è l'unica Azienda che può avere l'ambizione di essere di secondo livello, e IRCA deve recuperare la sua vocazione geriatrica. E anche qui non è che noi vogliamo togliere la vocazione di secondo livello all'ospedale di Pesaro, che ha ancora nella sua missione quella di espletare prestazioni che sono attribuite al secondo livello.

Il tema è semplice. Noi per legge non possiamo avere due ospedali di secondo livello, perché per avere due ospedali di secondo livello non abbiamo la popolazione, non abbiamo i cittadini. Abbiamo fatto chiarezza. L'anno dopo, coinvolgendo tutti, abbiamo riscritto il piano socio sanitario e dopo 20 anni si stanno riscrivendo gli atti aziendali.

Qualche polemica sugli atti aziendali perché sono in ritardo. Beh, se sono in ritardo, il ritardo non può essere addebitabile a quella Giunta che ha detto ai Direttori Generali di riscriverli. Non può essere addebitabile, sapete perché? Per un semplice motivo, perché gli atti aziendali sono gli atti più importanti.

Allora che cosa abbiamo chiesto al Direttore Carelli e a tutti gli altri Direttori? Abbiamo chiesto uno confronto, una concertazione, una sinergia con tutti i medici, ma anche con gli operatori sanitari, perché non è giusto che venga approvato un atto fondamentale per il funzionamento della sanità e i medici non siano debitamente

informati. Non è giusto che venga approvato un atto dove le professioni sanitarie se lo vedono passare sopra. Magari possono non essere d'accordo, ma è necessaria una concertazione, perché è buon senso, perché è senso di responsabilità, è trasparenza, è chiarezza, è democrazia. Non abbiamo paura di approvare un atto aziendale due mesi dopo. Vogliamo che l'atto aziendale approvato sia il miglior atto aziendale possibile.

Abbiamo messo in campo una visione, che può essere più giusta o meno giusta, che può essere più o meno condivisibile, ma che produrrà gli effetti totalmente solo dopo l'approvazione degli atti aziendali. E guardate, noi non chiediamo 20 anni per essere giudicati, perché 20 anni sono oggettivamente un lungo tempo. ASUR è nata nel 2003, ed è stata aggiudicata nelle elezioni del 2020, dopo 17 anni.

Noi chiediamo almeno qualche mese, almeno qualche mese per iniziare a vedere se gli effetti sperati in un contesto di estrema gravità del sistema per carenza dei medici, per definanziamento decennale di tutto il sistema, produrrà o no gli effetti sperati.

Nel frattempo abbiamo lavorato sui punti salute: ne sono stati aperti 19. Nel frattempo abbiamo lavorato e stiamo lavorando in un dialogo con i medici di Medicina Generale che non erano mai stati presi in considerazione sugli ambulatori funzionali territoriali. Nel frattempo oggi abbiamo fatto una conferenza stampa per la farmacia dei servizi, nata per la prima volta in Italia nella nostra Regione e poi copiata, poi fatta anche in tutto il resto d'Italia. E così via dicendo. Le iniziative messe in campo sono tantissime per dare quelle risposte alle criticità.

Vengo alle liste d'attesa, che sono il tema dei temi. Quindi non vogliamo fuggire, e poi risponderò al tema dell'Università e poi andremo anche a chiudere, perché non voglio prendere troppo tempo, però ci siamo, è giusto le cose dircele.

Nella metà dell'anno 2023, visto che c'erano una serie di segnalazioni importanti in termini di liste d'attesa, abbiamo iniziato a chiedere ad ARS, l'Agenzia Regionale della Sanità, di capire per quale motivo il numero delle prenotazioni sulle liste d'attesa era così inferiore rispetto al 2019. Perché? Che cosa abbiamo pensato? Abbiamo pensato che la produttività del sistema era scesa in maniera vertiginosa rispetto al 2019, visto che non si riusciva a soddisfare la richiesta di prestazioni.

ASUR ha dovuto ricostruire i numeri del 2019, perché non ce li aveva. Nel 2019 il sistema era diverso e quindi ha dovuto fare un grande lavoro di ricostruzione. E poi siamo arrivati al risultato finale; risultato finale che, lo dico sinceramente, per primo ha sorpreso anche me, perché io mi aspettavo che il sistema producesse meno prenotazioni e quindi meno prestazioni. Che cosa scopriamo? Che il sistema CUP aveva prenotato prestazioni per una percentuale superiore del 33% rispetto al 2019. Il problema era che la domanda rispetto al 2019 era cresciuta del 38%. E così anche nel 2024. Cioè tutto quello che nel 2020, 2021 e 2022, non era stato richiesto al sistema sanitario regionale perché c'era la pandemia, si è riversato nel CUP, nel territorio, nella rete ospedaliera, chiaramente nel 2023.

Allora vi faccio una domanda: ma secondo voi come può un sistema, che già è sofferente perché nel turnover dei medici e in tutte le altre questioni che abbiamo detto finora soffriva, perché aveva carenza di numeri rispetto al 2019, come poteva quel sistema rispondere a una domanda che praticamente era cresciuta per quasi la metà? E' come se noi chiediamo oggi ad una azienda qualsiasi di produrre la metà di più a risorse personali e macchine invariate. Io lo dico ovunque, io mi sento di dire grazie al sistema che, nonostante la situazione invariata a livello di personale, si è riuscito e riesce a dare una risposta con fatica, ma con percentuali di prestazioni ancora molto elevate, che ci tengono tra le prime Regioni italiane, perché - e poi se vuole lo può chiarire il Dottor Carelli - a scendere non è stata la produttività del sistema. A scendere anche sulla

prevenzione non è stata la produttività del sistema. Quei dati vanno letti attentamente, ma anzi, negli altri due reparti il nostro sistema è risultato più efficace e più efficiente.

Quindi io capisco la politica, ma i dati vanno letti e van visto cosa c'è dietro a quei dati, perché ad esempio, se c'è la campagna di vaccinazione, il tema non è quante vaccinazioni fa il sistema, ma quante persone vanno alla vaccinazione ad esempio.

Andando avanti, questi sono aspetti essenziali. Certo, c'è il tema delle Università a cui noi stiamo lavorando. Io non escludo niente, però non tocca alla Regione da sola dare la risposta, non tocca alla Regione da sola, non è una materia della Regione. Noi possiamo fare dibattito politico su questo tema, ma non possiamo andare a toccare un'autonomia e una materia che è in mano ad altri. Certamente ci impegneremo per far sì che venga almeno raccolta la nostra, o meglio, almeno ascoltata la nostra richiesta, ma qui parliamo di un'organizzazione e di una materia che non è in mano alla Regione Marche e quindi io, per correttezza istituzionale, non posso né rivelare, né entrare in concorrenza con organismi che non sono di nostra competenza.

Ci sarebbero tante altre cose da dire. Veramente la sanità è qualcosa di molto vasto. Però chiudendo voglio dirvi una cosa. La cosa più semplice da fare era chiedere, mettendo risorse aggiuntive anche dal bilancio pubblico, di comprare da qualcuno qualche prestazione. E' la risposta? Parzialmente può essere la risposta. Ma se c'è un'inappropriatezza del sistema e se c'è un funzionamento del sistema che non va nella direzione giusta, bisogna correggerlo.

Vi do anche altri dadi. Ci segnalavano ad esempio le prenotazioni e le liste di attesa. C'è una percentuale elevata di prenotati che non si presentano a ricevere le prestazioni. Io credo che sia importante abbattere questa percentuale di prenotati. Per quale motivo? Perché se io prenoto per una prestazione sanitaria e io non mi presento, nel momento in cui io non mi presento, il sistema è senza prestazioni, cioè non riesce ad erogare la prestazione, quindi occupando il tempo del medico, degli infermieri e della macchina. L'inappropriatezza delle prestazioni, cioè il mancato dialogo fra il territorio, i medici di Medicina Generale, i distretti e gli ospedali, portano a un livello, a una percentuale di prestazioni erogate inappropriate, cioè prestazioni che avrebbero potuto non essere erogate con un costo per il sistema, a volte anche negativo per l'utente, perché ad esempio sottoporre l'utente a una TAC, se la TAC non era necessaria, non è proprio salutare.

Allora bisogna lavorare su quello che è il funzionamento del sistema, efficientare il sistema, farlo dialogare, mettere in condizione la prevenzione di lavorare insieme alla cronicità, di lavorare insieme alla rete ospedaliera, ai Distretti, i medici di Medicina Generale, le farmacie, perché se dialogano e se si riesce a ricostruire un sistema, noi andiamo ad arginare quella domanda impropria, a garantire un abbassamento del numero delle prestazioni inappropriate e a dare risposte prima in maniera più efficiente.

Su questo noi stiamo lavorando. Però lasciatemi dire una cosa. Non abbiamo trovato lo studio del fabbisogno, non abbiamo trovato i dati aggiornati delle prestazioni richieste, non abbiamo trovato nulla di quelle che sono le informazioni necessarie a fare questo lavoro di rilancio del sistema. Le abbiamo dovute commissionare prima all'Università delle Marche, alla Politecnica e poi alla Bicocca di Milano per studiarle. Lo abbiamo fatto in tre anni e dieci mesi. Siamo arrivati agli atti aziendali. Siamo sicuri che siamo sulla buona strada. Siamo certi anche che ancora purtroppo gli effetti non si vedono totalmente sulle liste d'attesa, sugli ospedali, però correggere o ricostruire un sistema sanitario non è qualcosa che si può fare in un giorno, in un mese, in un anno. E' qualcosa che presuppone tempo, lavoro e tanta pazienza da parte nostra, ma soprattutto da parte di chi è dall'altra parte e che vuole giustamente una risposta e non riesce ad averla. Queste sono le risposte a cui noi abbiamo cercato di dare mano, di mettere mano

e a cui stiamo lavorando insieme ai Direttori, insieme a tutta l'organizzazione, perché siamo convinti che quando si parla di sanità non si debba parlare di scorciatoie, ma si deve parlare di progetti e di costruzione di risposte vere e sistematiche.

L'ultima cosa che era stata accennata. Io non discuto le idee degli altri, ma quando noi abbiamo vinto le elezioni, abbiamo dovuto mettere in campo un procedura amministrativa per bloccare l'ospedale unico. Io non discuto l'aspetto sanitario e l'aspetto medico. Discuto l'aspetto finanziario: quell'ospedale avrebbe dovuto costare circa 200 milioni. L'accordo prevedeva, oltre al costo dei 200 milioni, altri circa 200 milioni di oneri finanziari.

Vi faccio una domanda: chi acquista una macchina a 10.000 euro pagandola 20.000 euro perché gli altri 10.000 euro sono oneri finanziari, cioè interessi? E più c'era incluso nel progetto servizi per 600 milioni di euro. Sapete con che cosa venivano pagate queste risorse, esclusi i 200 milioni..... con l'articolo 20, se non sbaglio, dell'ospedale, quindi il costo complessivo era 900 milioni? Veniva pagato con il fondo sanitario regionale. Veniva pagato con il fondo sanitario regionale.

Allora chi in quest'aula ci ha accusato di una mancanza di risorse, pensava forse di dare la risposta mettendo a carico al sistema sanitario regionale l'acquisto dei servizi, il pagamento degli oneri e l'edilizia? Senza giudizio. Questi sono fatti che sono riscontrabili in atti pubblici che, quando volete, possiamo vedere insieme.

Grazie e buona prosecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente. Siamo arrivati alla conclusione di questo importante incontro. Mi sembra che non sia lontana nemmeno una possibilità di rivederci.

Grazie per aver accolto l'invito e quindi buona serata a tutti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

A tutti no, noi dobbiamo rimanere. Mi assento un minuto per una parola con il Presidente. Grazie Direttore, grazie Presidente, grazie Onorevole Sotto Segretario per il suo intervento qui da noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi faccio una proposta. Il Sindaco è andato a salutare gli ospiti. Sono quattro ore che siamo qua, quindi sospendo il Consiglio Comunale per dieci minuti e poi riprendiamo a finire.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo subito i lavori. E dobbiamo adempiere all'appello comunque.

GAMBINI Maurizio – *Sindaco*

presente

MECHELLI Lino

presente

SIROTTI Massimiliano

presente

BICCARI Carla

presente

VETRI Marianna

presente

CLINI Orfeo

presente

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

| | |
|--|----------------------|
| GUIDI Massimo | presente |
| MAFFEI Giuseppina | assente giustificato |
| FEDRIGUCCI Gianfranco | presente |
| ROSSI Nicola | presente |
| PAZZAGLIA Andrea | assente giustificato |
| GUIDI Luca | presente |
| DE MARCO Manuel | presente |
| CAROBINI Gabriele | presente |
| FOSCHI Elisabetta | presente |
| FEDELI Francesca | presente |
| SCALBI Laura | presente |
| ZOLFI Brunella | presente |
| CAPPONI Daniela | presente |
| SCARAMUCCI Federico | presente |
| UGOLINI Lorenzo | presente |
| BORGIANI Carolina | presente |
| CALCAGNINI Brunella | presente |
| SANTI Lorenzo | presente |
| BALDUCCI Davide | presente |
| MATTEUCCI Simona | presente |
| POMPILIO Vincenzo | presente |
| GIOVANNELLI Oriano | presente |
| CARRABS Gianluca | assente |
| CRESPINI MARIA FRANCESCA | presente |
| AMADORI Alice | presente |
| ROSSI Silvia | presente |
| RIGHI Thomas | presente |
| DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i> | assente |

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 51)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso sono le ore 19.51. Facciamo un'ora di interrogazioni. La prima interrogazione risponde il Sindaco. Ricordo, per chiarezza di tutti, 5 minuti per l'illustrazione, 10 minuti per la risposta e 5 minuti ulteriori per l'interrogante per dichiarare il livello di soddisfazione e eventuale breve replica. Chi la illustra? Interrogazione "Dimissioni Presidente Erdis". La parola al Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Anche se non è congruo l'intervento, auguri di buon lavoro a tutta la Giunta che è al completo adesso, visto che adesso c'è questo schieramento veramente imponente anche da un punto di vista fisico. Quindi buon lavoro. Noi siamo qua dal punto di vista a fare o rompiscatole, ma rompiscatole non siamo perché, se il Sindaco vi ha scelti, avete sicuramente i requisiti della competenza e dell'operatività che devono contraddistinguere le persone che hanno una funzione di governo, perché poi gli altri sono stati eletti; poi non sempre in base al risultato elettorale si viene scelti ma, essendo oggetto di scelta, il Sindaco poi chiaramente sulle deleghe date, come, quando e perché, per ognuno di voi rappresenta un settore e quindi, nel momento in cui andiamo a parlare, ci si riferisce sicuramente al Sindaco e anche all'Assessore competente che deve essere interpellato, posto che il Sindaco ha molte deleghe.

Fatta questa premessa, l'interrogazione è stata presentata prendendo atto che a mezzo stampa è stata pubblicata la lettera di dimissioni della Presidente dell'Erdis, e soprattutto in modalità, lei dichiara che la sua modalità lavorativa non coincideva più con quella attuata dal Direttore Generale di Erdis, e per motivi personali. Non Sindaco sui secondi, ma questa è una bella e nuova modalità: nel momento in cui c'è un organismo di nomina politica, e lei chiaramente con grande risultato ha ottenuto questa nomina, dice che lei si dimette perché il Dirigente era in contrasto. In genere nella politica avviene il contrario, che quando un Dirigente che non va sulla congruità tecnica e legittimità, ma si esprime nel merito, a essere rimosso è il Direttore Generale, che è un incarico di natura amministrativa, perché nessuno dovrebbe rimuovere il Direttore Generale dalla sua qualifica dirigenziale. Però dall'incarico di Direttore Generale potrebbe essere rimosso perché è un atto meramente fiduciario.

Quindi io chiedo al Sindaco di sapere perché si è innovato in questo Ente, di cui la Presidente è stata nominata su sua chiara indicazione, non il Direttore Generale ma si è dimessa il Presidente.

Chiaramente questa dimissione determina un grande impoverimento dell'Ente, perché in questo momento non ha guida politica e quindi si ripercuote sulla città di Urbino e sull'intero territorio regionale.

Ricordo anche che questo atto di volontà è stato talmente forte che, sempre a mezzo stampa, ricordo che il Sindaco ha difeso la Presidentessa nel momento in cui la sua candidatura era reputata illegittima in quanto la sua aspettativa non era congrua. E dopo sei mesi di attesa, a mezzo stampa giustamente il Sindaco sollecitava la Regione Marche a rivedere la posizione e a procedere con l'elezione.

Tanto che il Sindaco ha un grande potere e gli va riconosciuto nei riguardi della Regione Marche, la Regione addirittura ha fatto un'interpretazione autentica della legge regionale 20 febbraio 2017, prevedendo addirittura un'interpretazione autentica della

norma secondo la quale anche chi è in aspettativa dell'attività di ricerca o didattica è comunque candidabile. Quindi risultato storico.

Tanto premesso e considerato quindi della scelta voluta dal Sindaco con grandissimo risultato, addirittura della forte spinta all'interpretazione autentica di una legge regionale, nel momento in cui anche prendiamo atto che un Presidente si dimette in quanto non può convogliare un indirizzo strategico perché il Direttore, che è un incarico di natura fiduciaria del Presidente della Regione Marche, non lo permette, ci domandiamo e ci interroghiamo se queste divergenze talmente forti che sono state denunciate, il Sindaco ne è a conoscenza e non porta un documento dell'attività del diritto allo studio regionale e a Urbino; se è una prassi nuova che un Presidente venga ostacolato nell'indirizzo e nella programmazione strategica da un Dirigente di nomina pure esso regionale e fiduciario; ma soprattutto se per il futuro intenda perseguire una candidatura forte da parte della città di Urbino, tale che possa permettere al nostro Ateneo di avere la Presidenza, o se si possa prevedere invece un arretramento da parte della politica regionale che con questo vuoto creatosi in maniera improvvisa e voluta, possa portare un danno alla città e non ricevere più questo importante ruolo.

E soprattutto in ultimo, visto che in direttamente l'Università di Urbino in qualche modo incide su questa scelta, perché prima ancora di questa legge, come noi ben sappiamo, era proprio l'Ateneo a fare la sua proposta. Visto che si parla tanto di strategia e di rapporti da tenere fra gli Enti, perché c'è anche un Assessore dedicato ai rapporti con gli Enti, intenda instaurare un dialogo con il Rettore per proporre delle candidature univoche, quindi più forte, e non presentarci al Consiglio Regionale con delle candidature non dico opposte ma divergenti.

Grazie Sindaco per quando mi potrà rispondere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola per la risposta al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente nell'interrogazione si recita che comunque in modo anomalo è stata un'indicazione del Sindaco di Urbino. Chiaramente la nomina non è del Sindaco di Urbino, ma le indicazioni sono delle quattro Università delle Marche sul Consiglio di Amministrazione dell'Erdis, ma non è che è tassativo che il Consiglio Regionale prenda l'indicazione. Quindi è chiaro che è un'indicazione che le quattro Università devono dare, dove fra l'altro c'è stata un'anomalia nella passata nomina, dove quattro Università delle Marche hanno indicato tutti quattro uomini, sapendo che non è possibile non avere una presenza di genere, di altro genere, è stata anche un'indicazione che non del fatto che noi abbiamo caldeggiato la Presidenza, ma non è che noi diamo indicazioni e la Regione fa quello che dice il Comune di Urbino o il Sindaco di Urbino.

Detto questo, sulle dimissioni, oltre a motivi personali che lei ha indicato, c'è anche il fatto che c'era questa incompatibilità perché la Presidente uscente non è una figura che fa la figurina. E' stata una Presidente che ha dato delle indicazioni e che ha avuto dei risultati molto importanti a livello regionale, per la nostra città, per la nostra Università, ma anche per le altre Università, perché è una persona molto operativa. Evidentemente ci sono state delle divergenze che io non conosco nello specifico, non è che sono lì in Consiglio di Amministrazione dell'Erdis. Anzi a me è stata indicata questa cosa che c'era un'incompatibilità, per i motivi che comunque secondo l'opinione della Presidente il Direttore non seguiva le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, che fra l'altro a mia conoscenza, ma non è che ci ho parlato, gli altri

componenti erano solidali con la Presidente, come sono stati solidali quando è stata chiesta in modo anomalo da parte dei Funzionari regionali, che poi il Consiglio Regionale ha deliberato quello che ha detto lei, un'interpretazione autentica, perché è ovvio che quando uno prende l'aspettativa non è più dipendente. E' ancora dipendente a tutti gli effetti. Quindi anche da questo elemento si può percepire che comunque in qualche modo c'era una certa ostilità, che noi chiaramente non è che abbiamo un'azione diretta.

Noi chiaramente con l'Università, io mi sono incontrato con il Rettore, lo farò, lo farà il rappresentante del nostro Comune, per capire che indicazioni possono dare loro, ma noi faremo le nostre considerazioni, auspicando che possa rimanere la Presidenza ad Urbino. Questo non è scontato. Non è scontato e non dipende dai grandi poteri che lei mi attribuisce, Consigliere o Capogruppo, come ha appena dichiarato. Non è così. Noi cerchiamo di fare gli interessi di questa città e soprattutto quelli della nostra Università nel servizio allo studente, perché i risultati che ha portato l'Erdis a Urbino sono importanti perché la sollecitazione sugli interventi ai Collegi, l'apertura delle camere agli alberghi, i contratti che sono in atto, quindi credo che abbia lavorato molto bene.

Tutti i progetti sono stati finanziati dal Ministero, quindi c'è stato un lavoro molto produttivo. Poi le modalità, io non so qual è questa incompatibilità. Non sono io dentro il Consiglio di Amministrazione. Le cose che ho detto gliele ribadisco, ma se lei scrive se la nomina del Presidente spetterà di nuovo al rappresentante di Urbino o quali azioni intende mettere in atto per raggiungere questo obiettivo per la città? Come è stato sempre indicato dal Sindaco, ora capoluogo, sembrerebbe una forte contrazione di potere contrattuale se la Presidenza fosse data a un altro fuori da Urbino. Non è che c'è scritto nel cielo a lettere di fuoco che la Presidenza debba averla Urbino. Ovviamente Urbino ha un componente, che noi ci auspichiamo che sia di Urbino. Faremo le nostre considerazioni al Consiglio Regionale, al Presidente, ma non siamo noi che chiaramente, non è che la Regione fa quello che dice il Comune di Urbino. La Regione farà le sue considerazioni e chiaramente noi staremo attenti a che questa Presidenza rimanga ad Urbino, ma non abbiamo la certezza del risultato.

Ovviamente l'Università di Urbino, per quanto riguarda il servizio allo studente, rappresenta oltre il 50% del servizio nelle Marche, quindi è ovvio che Urbino avrà il suo peso. Speriamo di riuscire a raggiungere il risultato, come è stato la volta precedente.

La cognizione che ho io, per chiudere il ragionamento. è che comunque c'è sempre stato un appiattimento da parte degli Organi amministrativi dell'Erdis sulle azioni che portava avanti la Direzione Generale, e sicuramente il Consiglio di Amministrazione che è stato istituito da questo governo regionale aveva una forza che probabilmente ha dato fastidio, ma credo che invece, come ha sottolineato lei, questo dovrebbe essere: il Consiglio dà le direttive e l'operatività spetta. Invece spesso si ribaltano le funzioni. Questa è una cosa che a me non piace in merito alle gestioni, quindi spero che di avere un altro Presidente, che purtroppo ha avuto, bisogna sottolinearlo, dei problemi personali di famiglia e di lavoro, che ha delle persone dentro il suo studio, è una persona che vive del proprio lavoro e quindi non poteva dedicare più tempo a questa attività per motivi appunto di lavoro personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Pompilio per dichiarare il livello di soddisfazione ed eventuale replica. Prego Capogruppo.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Anzitutto una premessa. Io non parlo della persona, perché tra l'altro è una stimata collega, quindi che nessuno fa la figurina quando è in un Organo, ben venga, cioè le persone devono essere scelte per competenza e per competenza valutate. Quindi è una buona pratica magari andare a scontro con un Direttore e non trovarsi d'accordo, piuttosto che invece far fare la politica dall'Amministrazione. Quindi su questo mi trova perfettamente d'accordo.

Come mi trovo anche d'accordo sul fatto che una persona che ha dei problemi venga meno. L'unica cosa è questo, sapere che avere la piena consapevolezza che la funzione politica è importante, che la politica deve fare la politica, e che comunque i buoni rapporti con il governo regionale, perché in questo momento chiaramente, come per la sanità, nel diritto allo studio tocca sfruttarli e si possa almeno cercare in tutti i modi di tenere questa Presidenza, perché comunque Urbino storicamente nel diritto allo studio rappresenta un'eccellenza, per i numeri, per le strutture che ci visitano tutti. Quindi sarebbe veramente, Sindaco, un vero danno perdere questa posizione, sarebbe comunque un arretramento dell'offerta che si dà agli studenti e per la città.

Quindi l'impegno deve esserci anzitutto in una strategia di una candidatura, parliamo di politica; chiaramente una candidatura forte, una candidatura condivisa con l'Ateneo piuttosto che divisa, perché lei mi insegna che va proposta da un Consigliere Regionale e votata dal Consiglio; chi prende più voti, fa il Presidente. Quindi avere il Presidente è assolutamente strategico.

Che sia poi competente, ben venga un altro Presidente che si possa scontrare con un Direttore, perché le politiche del diritto allo studio vengono poi poste in essere nel giusto modo.

Quindi da parte sua prendiamo atto di questo impegno di dialogo con l'Università e soprattutto per portare a casa di nuovo il risultato della Presidenza, perché una città che cresce, una città in cui comunque l'Università, cheché se ne dica, è il motore economico sociale in maniera indubitabile, non può, e soprattutto la città che è capoluogo, non può perdere questa funzione importante, anche perché l'Ersu di Urbino, l'Ersu storicamente è stato sempre uno dei pochi Ersu, adesso Erdis, che portava degli utili, che faceva utili, che investiva.

Negli anni tra l'altro abbiamo assistito anche, con questa gestione, alla chiusura del Collegio internazionale, non in quanto tale, non vengono più gli americani, quindi ben venga che ci sia un nuovo Presidente che ridia impulso, ridia smalto e, di comune accordo con gli altri Assessori, Assessore alla cultura piuttosto che al turismo, rilanci questa idea importante che ha Urbino famosa nel mondo anche nel periodo estivo utilizzando queste strutture.

Poi c'è l'Assessore allo sport che sicuramente riempirà i collegi con tutti gli eventi sportivi che farà, arriveranno i turisti, arriveranno d'estate i Festival. E perché Sindaco, abbiamo quelle strutture, vanno riempite, cioè la ricettività c'è, i servizi puri, il personale è preparato. Che cosa manca? Tocca semplicemente fare, come dice lei. Allora noi facciamo e aspettiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio. La seconda interrogazione è presentata da tutta la coalizione la minoranza, è relativa a "Nuove tessere elettorali richieste durante la campagna elettorale del ballottaggio di giugno". La parola al Consigliere Ugolini per l'illustrazione, che ha tempo cinque minuti, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

A seguito di una richiesta che abbiamo presentato, dalla quale abbiamo ricevuto risposta dall'ufficio elettorale del Comune di Urbino, ci risulta che le nuove tessere che sono state rilasciate tra il 10 giugno 2024 e il 24 giugno 2024, ovvero tra il voto del primo turno e il voto del ballottaggio, per far fronte alla necessità di voto dei residenti del Comune di Urbino, è di 530 tessere elettorali. Noi crediamo che il numero possa essere ritenuto un po' anomalo, dal momento che le tessere ritirate tra il primo turno e il ballottaggio nel 2014, ovvero l'ultimo ballottaggio che c'è stato prima di quello di quest'anno, sono state solo 36 le tessere elettorali ritirate.

Dal momento che è rimasto uguale il numero di elettori iscritti al voto, noi temiamo che questo possa aver creato una nuova base elettorale al ballottaggio, dal momento anche che i voti di scarto tra i due candidati Sindaco è stato al ballottaggio di 505 voti.

Di conseguenza quello che ci chiediamo e che chiediamo al Sindaco e alla Giunta è se sono stati presentati all'ufficio elettorale del Comune di Urbino i 530 moduli ufficiali di richiesta di rilascio di queste nuove tessere, e anche di delega nel caso di tessere ritirate da terze persone, così come chiediamo se questa predetta documentazione è depositata agli atti dell'ufficio ed è adeguatamente stata acquisita tramite protocollazione.

Chiediamo anche, almeno in maniera tendenziale, quali sono state le motivazioni della richiesta di rilascio delle 530 nuove tessere. e di indagare e monitorare se necessario se questo elevato numero possa avere alterato in qualche maniera l'esito del voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La risposta al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa è una considerazione, come ha detto lei Consigliere, che a me pare molto strano. Ovviamente voi fate una considerazione tra il 2014 e il 2024. Nelle ultime tornate elettorali, poi io chiaramente ho guardato tutti i risultati di quante tessere sono state rilasciate da un certo periodo in avanti. Il sistema con la tessera elettorale portava un numero caselle fino alle elezioni del... Adesso non mi ricordo bene, ma diciamo poco prima del 2020, e ogni tornata elettorale, sia elezioni politiche, amministrative o ballottaggi, lo stesso numero di tessere più o meno, non è che cambia molto. E' chiaro che nel momento in cui un elettore finisce la propria scheda, va a chiedere un'altra scheda.

Ma non capisco come possa aver alterato l'esito del voto, perché non è che al seggio tu puoi votare più volte, cioè una volta puoi votare. Questo significa che gli uffici, la procedura che hanno adottato per rilasciare le tessere, credo che sia stata espletata. Non è che si rilasciano le tessere così.

Se poi un elettore ha perso la tessera, fa la denuncia di smarrimento e ce ne ha un'altra, non è che vota due volte, volta una volta comunque, perché al seggio c'è lo scrutatore che dice "Chi ha votato, non vota più per quella tornata elettorale".

Quindi mi sembrano considerazioni soprattutto improprie perché, se guardate il grafico delle tessere, è ovvio che fino al 2016, 2017, 2018, adesso non mi ricordo l'anno preciso perché ho visto il grafico, le tessere non erano finite e quindi le chiedeva solo chi l'aveva persa.

Nelle ultime 2-3-4 elezioni, sia amministrative, che ballottaggio o altre elezioni, o anche referendum, c'è stato più o meno il rilascio dello stesso numero di tessere, più o

meno. Adesso non ricordo se 300, ma il grafico dà proprio questo picco che è uguale a quello di prima. Non può prendere il confronto con il 2014, dove nelle tessere elettorali non erano ancora finiti gli spazi. E' ovvio che l'elettore va a chiedere un'altra tessera quando è finito lo spazio o se la perde, ma il caso di perdita può essere di qualche unità o qualche decina di unità.

Quindi credo che l'ufficio abbia fatto, a mia conoscenza, abbia agevolato il voto come è giusto che sia, perché ci preoccupiamo che la gente non va a votare, poi se rilasciamo un numero di tessere diciamo che è un'anomalia. E' chiaro che l'ufficio deve rilasciare il numero di tessere che i cittadini chiedono, perché appunto non c'è il rischio che si voti due volte, perché al seggio ti presenti con una tessera, non è che ti presenti con due.

Io per esempio ce ne ho una vecchia, perché l'Ufficio, se un elettore vuole, da mia conoscenza può lasciare anche la vecchia tessera, quella che magari per ricordo se la tiene, ma non è che la può utilizzare in modo doppio.

Quindi non capisco la motivazione di questa domanda, perché io credo che gli uffici abbiano rilasciato il numero di tessere che i cittadini hanno chiesto, ma è assolutamente in linea con le ultime elezioni, sia politiche, che amministrative, che ballottaggio. Il ballottaggio è come un'altra elezione, e non c'è stata un'affluenza maggiore nel ballottaggio rispetto alle elezioni, rispetto al primo turno, e quindi non capisco come possa aver alterato in alcun modo la base elettorale, l'esito del voto.

Io credo che, chi ha voluto andare a votare, aveva la tessera ed è andato, ma non è che può aver alterato il voto. Mi sembra un po' eccessivo dichiararlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Ugolini per dichiarare il livello di soddisfazione e pure fare anche la replica, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Rispondo a quanto detto dal Sindaco. Io non parlavo assolutamente di doppio voto, mi sembra ovvio che uno non va a votare due volte con due tessere elettorali. Parlava però di 530 nuovi elettori che si possono essere trovati tra primo e secondo turno.

Comunque sia al momento, dagli atti che abbiamo verificato, c'era una distinzione comunque tra le tessere che erano smarrite o per esaurimento spazi e le nuove tessere per smarrimento oppure per esaurimento spazi. Quindi in ogni caso il numero ci risulta anomalo.

In ogni caso noi abbiamo sentito la necessità, non di accusare nessuno, ma di fare chiarezza perché, per quanto possa essere o meno paragonabile questo dato rispetto a quello del 2014, ci risulta che ci sono 530 nuovi elettori, quindi il 7% degli elettori in più, e sono state ritirate 15 volte in più di tessere elettorali.

Quindi ci sarebbe la volontà di fare chiarezza su questo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'interrogazione n. 3, presentata dalla coalizione di minoranza, in cui si chiede, allega una copia relativa ad eventi Urbino e stagione estiva. Questo è il termine. Risponde l'Assessore Guazzolini. Intanto chi la illustra? Prego Scaramucci Federico.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Mi fa piacere illustrare la prima interrogazione in questo Consiglio Comunale proprio su uno dei temi che avevamo portato con grande passione e grande convinzione durante la nostra campagna elettorale, ovvero una città più attrattiva, una città più viva. Il tema degli eventi ad Urbino è un tema che si dibatte da tanto tempo. Io ovviamente in questi anni ho avuto modo di seguire un po' tutte queste vicende anche per motivi lavorativi, quindi mi sono interessato. Devo dire che in dieci anni sostanzialmente le cose non sono migliorate, anzi sono molto peggiorate.

Questo non è difficile dirlo, anche perché comunque è quello che sostanzialmente l'opinione pubblica riporta: la città è una città morta. E' una città morta perché comunque ci sono tanti fattori che concorrono a questa cosa. In primis dal mio punto di vista è un'Amministrazione Comunale che in questi anni non ha lavorato per fare sinergia con i vari operatori; sicuramente è un'Amministrazione Comunale che non pensa che le iniziative e gli eventi possono portare persone, e quindi di conseguenza possono far lavorare gli operatori, e quindi di conseguenza possono contribuire a una crescita complessiva della città.

Adesso non guardiamo solo a questa stagione estiva. E' chiaro, ci sono state le elezioni, giustamente l'Amministrazione potrà dire "Non abbiamo fatto in tempo a programmare la stagione estiva", però se guardiamo la grande differenza tra la capacità attrattiva delle altre città anche della nostra Provincia, e parliamo anche con le potenzialità che ha Urbino, veramente le iniziative sono pochissime. Poi tra l'altro nel sito del Comune "vieniurbino.it" sono indicate anche le aperture straordinarie a Palazzo Ducale, che ovviamente non sono un'iniziativa, ma sono un'informazione.

Benissimo che ci siano iniziative ed eventi nelle varie frazioni, ce ne sono state diverse nel mese di luglio e sono importanti. Sono ovviamente iniziative che contribuiscono a mantenere la vivacità di determinati luoghi, da Canavaccio, a Torre, a Schieti, Pieve di Cagna, Ca' Mazzasette e altre. Queste vanno molto bene, ci mancherebbe ed è giusto che il Comune dia un contributo e dia una mano a tutte queste attività, perché contribuiscono a rendere vivace determinate realtà di Urbino, ma non sono queste, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, che possono contribuire a rendere la città nel suo complesso più forte dal punto di vista della crescita proprio economica, cioè qual è il secondo motore che non si è mai acceso in questa città? Perché il primo motore, che è quello dell'Università e tutto quello che ruota attorno, c'è, c'è stato, c'è, ci sarà e lo dobbiamo difendere tutti insieme, però di fatto questa città non ha mai creduto che il turismo e tutto quello che ruota attorno possa essere un nuovo mercato.

Ci credete o non ci credete che questo possa essere un settore, un segmento, che fa crescere l'economia ad Urbino? Perché la gente se ne va, la gente se ne va. E il tema degli eventi non è che dici "Ok, ci sono più eventi", allora la gente rimane. E' tutto un discorso molto più complessivo.

Noi vi chiediamo quindi quali sono gli eventi che volete portare avanti da qui in avanti, perché se è vero che i soldi che ci sono a bilancio sono quelli, mi sembra che è si voglia portare avanti ben poca cosa. Se poi tra l'altro la partecipazione del Comune di Urbino alla Capitale della Cultura italiana Pesaro 2024 è solo confinata in quel Bio Rinascimento, che tra l'altro competeva al precedente Assessore Cioppi, che poi dopo, essendo non più Assessore, chiediamo se verrà portata avanti ancora e come; quali sono anche le presenze che avete stimato nel 2024 e quali saranno le iniziative per poter aumentare queste presenze? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scaramucci. La parola all'Assessore Guazzolini per la risposta, dieci minuti, prego.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Grazie Presidente e buonasera a tutti i Consiglieri. Mi sono appuntato alcune cose insieme all'ufficio nel quale mi sono insediato da circa 20 giorni. Ritengo che Urbino abbia una buona qualità di attività che si svolge durante tutto l'anno e nel contempo l'Amministrazione Comunale favorisce la crescita di iniziative sul territorio che, come ha detto il Consigliere Scaramucci, sono molto importanti, non servono solo queste, ma ne servono anche altre, senza contare però l'aiuto che l'Amministrazione Comunale offre come spazi, servizi e concede il patrocinio ad appuntamenti che sono organizzati a soggetti vari e che arricchiscono l'offerta di eventi culturali e non, su tutto il territorio.

Peraltro ricordo che il calendario degli eventi è stato diffuso nelle principali fiere di settore a cui la città di Urbino ha partecipato. Quindi il calendario era noto.

Mi sono fatto elencare una serie di eventi che sono già stati fatti e alcuni verranno fatti. Ricordiamo che il 20 luglio si è svolto il Festival Internazionale di Musica Antica, a cui ho assistito insieme all'Assessore alla cultura e, da quanto detto dal Direttore artistico Squarta, è stato un evento di grande richiamo internazionale con circa 350 partecipanti alla 56^a edizione, e quindi è stato di grande successo.

Ricordo inoltre Ideale Festival, un appuntamento di musica dal vivo che ha recuperato la data annullata il 23 giugno, mentre nel primo fine settimana di agosto si è svolto Urbino Play Jazz, che è stato di grande successo, ho partecipato alla maggior parte delle serate, la penultima quella a cui ha partecipato Raphael Gualazzi all'interno del Palazzo Ducale. Credo che questa manifestazione vada ampliata agli anni successivi in coordinamento anche con altri Festival del jazz. Questo non l'ho scritto, ma ritengo che sia importante.

Ma soprattutto è importante, ricordo una cosa che mi è stata detta un amico per quanto riguarda Umbria Jazz, che le persone che frequentavano i primi anni di Umbria Jazz non soggiornavano in Umbria, quindi dove si svolge, ma andavano a dormire in Toscana. Cosa è stato fatto? E' stato fatto un tracciamento delle persone, ovvero hanno visto che le persone non spendevano all'interno di Umbria Jazz, se non per le cene o piccole cose, e quindi Umbria Jazz ha incentivato, attraverso altre iniziative, il turista a rimanere all'interno del circuito di Umbria Jazz, che rimanesse a soggiornare, e credo che su questo si possa iniziare a lavorare l'anno prossimo.

Ricordo inoltre che ci sarà la Gesta del Duca dall'11 al 14 agosto, e il 26 agosto avremo la selezione d'opera di Belcanto, che ha come Presidente tra l'altro Rudolf Colm, che conosco personalmente ed è un uomo di grande caratura internazionale e contatti internazionali, e spero di incontrarlo entro la fine di agosto.

Da fine agosto a domenica 1° settembre ci sarà la Festa dell'Aquilone; seguirà il 5 e 6 il Festival di Biosalus e la manifestazione Street&Sport.

Poi arriveremo agli eventi di Natale e non dimentichiamo gli eventi sportivi che sono stati fatti dall'Amministrazione con l'ultimo mandato: la ginnastica ritmica 5-2 maggio, ginnastica artistica 29 maggio-7 giugno, che ha portato in città migliaia di persone, con qualche problematica di ricettività che dovremo curare forse meglio.

Consideriamo anche il territorio. Nelle scorse settimane ci sono state iniziative supportate dal Comune a Canavaccio, Torre San Tommaso, Cavallino, Pieve di Cagna e in ultimo Ca' Mazzasette; iniziative a cui hanno partecipato ben volentieri e in più serate anche le persone presenti nei quattro tavoli in questa sala.

Come si vede, la città non è morta. Le proposte di qualità sono tante. Vanno sicuramente aumentate e in futuro potranno anche crescere come numero.

Il nostro impegno va anche nella direzione di migliorare sempre più il coordinamento di queste attività, ma soprattutto la comunicazione degli stessi eventi che non devono essere fatti soltanto all'interno di Urbino, ma nel circondario e non solo. E sarà mia premura curare la comunicazione degli stessi.

Per quanto riguarda invece le iniziative che si faranno in collaborazione con Pesaro Capitale della Cultura 2024, in programma dal 9 al 15 dicembre 2024, il nome di Bio Rinascimento, che è stato scelto dal precedente Assessorato, in accordo anche con il Sindaco, verrà appunto mantenuto, perché il Bio Rinascimento si presenta come un contenitore tematico che ha a che fare con la cultura, lo stile di vita e il benessere, tipici delle nostre terre. Siamo un luogo dove negli anni 70 è nato il biologico. Urbino si identifica con il Rinascimento e vuole proporsi come luogo di confronto sui grandi temi che oggi coinvolgono la società contemporanea. Naturalmente questa sarà forse la mia prima attività che, insieme all'Assessore Lara porteremo avanti.

Faccio presente una cosa. Su tutto questo stiamo lavorando in vista della settimana di dicembre. Non entriamo nei dettagli anche perché è questo che ci chiede il protocollo di Pesaro Capitale della Cultura, ovvero possiamo far fare soltanto un Save the date e qualche giorno prima evidenziare le attività che verranno svolte in questo periodo.

Per quanto riguarda invece l'attività di promozione, da oggi a fine 2024, stiamo lavorando su più fronti con varie collaborazioni istituzionali ed in itinere. In itinere perché mi sono ritrovato sul mio tavolo anche situazioni del precedente Assessore, che naturalmente vaglierò sul merito, perché è mia premura valutare il merito dei progetti e il merito delle persone. Questo per formazione professionale e anche militare.

Avendo quindi iniziato da poco il mio lavoro, la prospettiva sarà da qui ai prossimi cinque anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola all'interrogante Federico Scaramucci per la dichiarazione di soddisfazione o meno, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Ovviamente non era mia intenzione giudicare l'operato dell'Assessore Guazzolini, che è entrato in carica adesso, ma io ho fatto un discorso più sul merito delle scelte di questi anni e anche sulla volontà effettiva di portare avanti questo tipo di settore in maniera strutturata e professionale.

So benissimo quali sono gli eventi che ci sono, non è che mi serve l'elenco.

Quello che chiedevamo era se c'era effettivamente una volontà vera di portare avanti questo settore in maniera effettiva. Siccome non ho sentito quante risorse sono state previste per incentivare questo settore, mi auguro e penso che sarà oggetto del lavoro dell'Assessore incrementare, se non ci sono, oppure utilizzare al meglio queste risorse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'interrogazione presentata sempre dal gruppo di minoranza, tutti, per quanto riguarda l'eliporto di Ca' Staccolo, anche se l'eliporto è entrato in funzione. Chi la illustra? Sempre Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E' entrato in funzione? Funziona già?

.....

Sì.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Allora a posto. Mancano solo gli elicotteri. La domanda era molto semplice, così magari il Sindaco ci spiega come è entrato in funzione. Siccome era un'opera che riteniamo importante per tutti, chiedevamo perché non era stato aperto e se c'erano dei problemi strutturali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Su questa vicenda è stato detto di tutto e di più, come sul tema del turismo dove ho appena risposto l'Assessore dicendo che comunque è un programma vecchio, che comunque è un programma corposo. L'Assessore ha fatto solo un elenco dei temi principali, ma ci sono tante attività.

Su quello dell'eliporto è stato detto di tutto. Purtroppo noi abbiamo completato il lavoro come Comune di Urbino. L'eliporto ha una storia che parte, credo, da 18 anni fa dove io, quando mi sono insediato, ho trovato una somma residua di 40.000 euro nel 2014 per fare l'eliporto. Non è mai stato fatto nulla.

Avevamo subito improntato per farlo, perché già nel 2014 con 40.000 euro poteva essere fatto un buon lavoro per realizzarlo e lo volevamo realizzare vicino al Tiro a Segno, dopo la curva dell'Esse, in un luogo che comunque poteva essere idoneo, però un po' più lontano dall'ospedale rispetto a quella che è la posizione attuale.

Quindi abbiamo lavorato con la Regione, poi è stato oggetto di un intervento, e questo lo voglio ricordare ai Consiglieri e agli Assessori, con la Regione Marche e con il Presidente Ceriscioli, con il quale io ho lavorato assiduamente perché io, quando faccio l'amministratore, lascio la perdere la politica e l'ex Presidente Ceriscioli in quest'aula ha detto - testuali parole - "Gambini ha fatto un lavoro importante per questa Provincia", perché erano dieci anni che non riuscivano a incidere niente. Alla fine ho detto "Se vuoi andare avanti, bisogna che andiamo avanti". E l'ha fatto questo Sindaco di Urbino.

Detto questo, ci ha dato le risorse, proprio per essere vicini ai cittadini e avere un servizio adeguato, più risorse per il volo notturno e diurno. Abbiamo realizzato, e ringrazio, e credo che questa Amministrazione debba ringraziare la Fondazione del Sacro Cuore di Gesù che ha, insieme al completamento che abbiamo concordato per i parcheggi, per i parcheggi per i pullman, per i camminamenti, ci ha concesso l'area gratuitamente per fare l'eliporto.

Approfitto dei miei dieci minuti per completezza di notizia di tutti quelli che sono qui. Questo è stato un momento molto importante. Abbiamo recuperato appunto quest'area; avevamo le risorse a disposizione, abbiamo dovuto mettere in corso d'opera ulteriori risorse per completarlo, e questo va sempre detto perché per noi è un fatto importante, 150.000 euro e mi pare circa altri 20.000 euro per completare il lavoro, e abbiamo completato il lavoro circa 7-8 mesi fa. Dopo il completamento del lavoro c'è il collaudo; collaudo che lo deve fare un Ente regionale per il volo, che ha tardato due mesi, abbiamo dovuto aspettare. Collaudato in via formale, non con l'elicottero, ma solo

per vedere se l'eliporto era stato costruito adeguatamente, risultato positivo. Poi c'è un altro Ente, che adesso non mi ricordo il nome, che deve valutare chi ha valutato, sempre dalla Regione. Poi alla fine, fatto tutto l'iter amministrativo, arriviamo a febbraio-marzo mi pare di quest'anno, l'eliporto deve essere convenzionato con l'Università di Ancona, la Facoltà di Sanità, che gestisce tutti gli eliporti, almeno quelli per il volo integrato. Questo Ente non faceva la convenzione. La motivazione era perché comunque quella convenzione costa circa 16.000-18.000 euro all'anno. E comunque questo Ente, che non risponde al telefono, e io ho chiamato diverse volte, alla fine dieci giorni fa ha dato l'assenso, hanno fatto la convenzione per la gestione. L'eliporto era perfetto, tutto a posto e collaudato già da molto tempo, però purtroppo non l'hanno potuto utilizzare.

Ne sono state dette sulla stampa che l'eliporto non era a posto, quindi i cittadini hanno avuto il timore che fosse tutto... e io chiaramente a volte non rispondo neanche perché è una mancanza di rispetto nei confronti degli uffici, dei tecnici che lavorano e che in questi ultimi anni non hanno avuto una vita facile perché comunque, lo ripeto, da un investimento annuale di due milioni di euro per gli investimenti extra bilancio corrente, siamo passati a investimenti per 10-15-20 milioni di euro all'anno, e questo è il lavoro che devono fare gli uffici, e non è facile, credetemi.

Non parliamo di un'opera. Parliamo di: la scuola di Ca' Lanciarino che l'ha fatta il Comune di Urbino, la scuola di Fermignano che l'ha fatta il Comune di Urbino, il tecnico è di Urbino, cioè noi abbiamo operato in sinergia con il territorio, anche fuori dal Comune di Urbino, e abbiamo dato le risposte.

Scusate se ho preso un po' di tempo, ma l'eliporto è un risultato importante. E' in un luogo dove speriamo che non atterri mai l'elicottero, perché vuol dire che non abbiamo incidenti, quindi io ho la speranza che non lo utilizziamo, però abbiamo un'infrastruttura che garantisce l'emergenza urgenza, con la nebbia, con l'acqua, di notte, e quindi questo credo che sia un altro segnale nella direzione, e non abbiamo avuto l'occasione prima di ringraziare la Regione, che ha finanziato questa operazione che ha messo in atto questo tema del volo notturno perché, se uno si fa male la notte, è giusto che venga salvato come al giorno. Finora non era possibile.

Quindi io ritengo che dobbiamo essere soddisfatti. Siamo andati un po' lunghi, è vero, però non ci sono state motivazioni di errore o di cose. Approfitto per dire questo: ricordiamoci bene tutti che noi siamo partiti nel 2021 con un budget per fare un'opera; strada facendo con il COVID, come è successo per i privati, strada facendo i costi sono aumentati del 30-40-50%, e anche le opere pubbliche si è dovuti integrare le risorse per completarle, perché le ditte sospendevano i lavori, le ditte volevano fare le varianti in corso d'opera, bisognava avere le risorse a disposizione. Quindi le problematiche in questi anni non è che sono state piccole e non è che io chiedo comprensione per l'Amministrazione o per gli Assessori, ma chiedo comprensione per gli uffici che hanno lavorato alacremente e vi assicuro che noi non abbiamo perso un finanziamento, ma è stato un lavoro importante che gli uffici hanno fatto e li ringrazio, ringrazio l'ufficio economato, ringrazio l'ufficio tecnico, l'ufficio urbanistica, perché il 110 non è che è stata una passeggiatina di salute, perché gli immobili non ce ne è uno a posto, e l'ufficio urbanistica ha dovuto regolarizzare le pratiche, e non è una cosa banale.

Nel frattempo era il periodo dove c'era il turnover di persone che andavano in pensione, i prepensionamenti, le assunzioni che non si potevano fare. Tutti i giorni - guardo l'Ornella Valentini e il Segretario - che ogni tanto sono nella Commissione per le assunzioni, e perdi un giorno, e perdi due giorni, e vai a fare la gara, e vai a fare..... E' stato un periodo complicato e cerchiamo di lavorare insieme in trasparenza, perché qui nessuno credo, compreso gli uffici, ha nulla da nascondere, perché se ci sono stati

dei ritardi, sono dati da tutti questi temi che penso che ognuno di noi, ogni cittadino conosce. E quindi non è stata una negligenza a mio parere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Bene, siamo felici, quindi conferma che non ci sono problemi strutturali nell'impianto, era semplicemente colpa di qualcun altro, come sempre...

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Di chi deve collaudarli, di qualcun altro. Non è che lo collaudo io l'eliporto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Va bene, va bene, a posto. L'importante è che non ci siano problemi strutturali e che il Sindaco ce lo conferma. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' operativo a tutti gli effetti, ma già da sei mesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

..... Presentata dalla coalizione di minoranza a firma del Capogruppo Federico Scaramucci, però hanno aderito tutti gli altri consiglieri. Chi la illustra? La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Prima di procedere chiedo se il Sindaco è a conoscenza, visto che è Vice Presidente della Provincia, che è stata rinviata la Conferenza di Servizi su Riceci. Grazie.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

La illustra lei Capogruppo Scaramucci? Prego. E' molto lunga. In parte va data per letta.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perché a noi risulta che sia stata rinviata la Conferenza dei Servizi e ovviamente, essendo un'interrogazione molto complessa riguardante proprio la discarica di Riceci, è ovvio che... però magari se il Segretario ci fa sapere, visto che è il Segretario della Provincia, perché eventualmente la rinvio. Quindi meglio anche per voi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dicevo, la può dare in parte letta, perché non ci arriva con il tempo, e dopo lo farà con la replica. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non è che leggo tutto. Questa interrogazione riguarda uno dei temi più delicati dell'attuale situazione relativa alla gestione dei rifiuti nella nostra Provincia, ovvero questa richiesta proveniente dalla ditta Aurora di realizzare una discarica nella località di Riceci a Petriano.

Le premesse sono sostanzialmente tutte indicate all'interno del testo dell'interrogazione. La cosa importante che noi chiediamo è questo perché, siccome è un argomento molto controverso, dove ci sono state dichiarazioni diverse da parte anche del Sindaco in molteplici situazioni, si è pronunciato anche questo Consiglio Comunale, ci sono state delle audizioni nella Commissione Ecomafie al Parlamento.

In particolare noi chiediamo questo, rispetto anche a questo progetto: se il Sindaco è consapevole che, chiedendo il ritiro del progetto da parte di Marche Multiservizi o da parte appunto dei Soci, come lui ha chiesto spesso, dice "Basta che Ricci - quando c'era il Sindaco Ricci di Pesaro - dice che si può ritirare e siamo tutti a posto", ma in realtà questa dichiarazione è priva di fondamento perché il progetto, come lui probabilmente saprà, può essere ritirato solamente dalla ditta proponente, Aurora Srl.

Due, se il Sindaco è consapevole anche che questi obblighi di indennizzo, nel caso in cui appunto i Soci pubblici decidessero di uscire da questo progetto, che naturalmente ha dichiarato il Sindaco Gambini che il Comune di Urbino è contrario alla realizzazione della discarica a Riceci, se ci fosse un'uscita da questo progetto senza una motivazione adeguata.

Tre, come ritiene praticabile da parte di Marche Multiservizi il disimpegno rispetto a questo progetto, dopo che lo stesso Comune di Urbino più volte, attraverso il mandato del proprio Consigliere presente nel CdA di Marche Multiservizi, e ricordo che è passato per ben sei volte: 14 ottobre 2022, 7 novembre 2022, 28 novembre 2022, 12 dicembre 2022, 6 febbraio 2023, 16 marzo 2023. In tutte queste occasioni il rappresentante del Comune di Urbino ha sempre votato a favore rispetto al progetto di realizzazione della discarica di Riceci.

Quindi, visto che Gambini ha spesso dichiarato, soprattutto negli ultimi tempi, di essere contrario alla realizzazione di questo progetto della discarica di Riceci in quel luogo, ovviamente è abbastanza curioso questa dichiarazione.

Quindi l'altro punto che chiediamo è se, quando verrà nominato il futuro rappresentante del Comune di Urbino all'interno del CdA di Marche Multiservizi, il Sindaco o comunque la Giunta darà mandato a questo nuovo rappresentante di votare per accantonare il progetto della discarica di Riceci nel Comune di Petriano, e soprattutto in che modo si intende agire per far sì che i costi relativi a questo contenzioso eventuale, e anche alle penali che potrebbero esserci, non ricadano sui cittadini utenti attraverso le tariffe - che già di fatto sono state alzate - oppure vanno a indebolire il bilancio della Società Marche Multiservizi, ma vengono assunti invece in capo alla responsabilità dell'Amministratore di Marche Multiservizi che lo ha nominato, nonché ovviamente in parte anche ai componenti del CdA che hanno avallato, come dicevamo prima, sempre il progetto sulla base di informazioni tecniche.

L'ultima cosa, se il Sindaco intende richiedere le dimissioni dell'Amministratore Delegato di Marche Multiservizi, al fine di salvaguardare la parte pubblica e, visto che Urbino è co-capoluogo insieme al Comune di Pesaro, se e come intende rivedere i patti parasociali stipulati con HERA.

Ovviamente noi abbiamo presentato questa cosa, come è stato detto dal Sindaco e dal Segretario, consapevoli che domani si conferma la Conferenza dei Servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. La prima cosa che voglio rilevare, non capisco Capogruppo cosa significa se domani c'è la Conferenza o non c'è la Conferenza. Se non c'è domani, ci sarà un altro giorno. Quindi le domande che lei ha fatto, la condizione è assolutamente uguale. Non capisco la differenza, dice "Non la discutiamo oggi se c'è la Conferenza domani", ma se è un altro giorno, non mi pare che ci sia una differenza, ma questa è una mia considerazione.

Io credo che in questa vicenda, ormai la campagna elettorale è finita, si è voluto travisare ogni cosa, compreso le domande che voi fate questa sera. Il Consiglio di Amministrazione ha coscientemente fatto... Marche Multiservizi è una SpA ed è una Società non totalmente pubblica, e fa attività sia di servizi convenzionati, e sia di attività imprenditoriali, tant'è che ha progettato l'impianto di digestione, è una Società che ha comprato l'anno scorso a Macerata per un acquisto per 15 milioni di euro che dà ottimi risultati. Fa tante attività che non sono specificamente il servizio di servizio pubblico, ma è un'impresa che fa impresa.

Il Consiglio di Amministrazione funziona in questo modo: l'Amministratore Delegato, del quale voi dite se io chiederò le dimissioni, semmai le dimissioni le chiederò al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non all'Amministratore, perché l'Amministratore è colui che propone i progetti, non è colui che li approva perché, ripeto per l'ennesima volta, se l'Amministratore Delegato fa una proposta che non è accettabile, è il Consiglio di Amministrazione che la deve bocciare. Invece in questo caso, come avete rilevato voi, nell'interesse economico della Società, i Consiglieri hanno ritenuto opportuno approvare tutte. Per ben sei volte è andato in Consiglio di Amministrazione e chiaramente da tutti i Sindaci della Provincia è stato chiesto di andare avanti sul fatto che non doveva essere solo il privato che proponeva questo progetto. La differenza tra il Sindaco di Urbino e gli altri Sindaci è che io dico le cose come stanno, gli altri fanno finta che non sapevano niente. Quindi come è possibile?

Chiaramente il nostro Consigliere ha votato insieme agli altri. Ma è il Presidente del Consiglio di Amministrazione che deve valutare i progetti che vengono presentati in Consiglio, è colui che propone le delibere, come io qui, io sono responsabile, propongo la delibera, ma se il Consiglio Comunale non la approva, io posso proporre anche di andarne nella luna, ma se voi non lo approvate, il discorso finisce. Quindi la responsabilità non ricade... chiaramente l'Amministratore cerca le opportunità per la Società. Finora le ha sempre, a mio parere, io l'ho sottolineato, io l'ho detto in questo Consiglio Comunale, non è che l'ho detto dopo, perché voi fate tutta una storia che va dal 2022 fino a febbraio-marzo 2023. Da febbraio-marzo 2023 è cambiato il mondo, perché tutti i Sindaci hanno approvato, al 20 aprile 2023, hanno approvato il bilancio con i progetti che Marche Multiservizi nella nota integrativa, e quindi è stata approvata da tutti i Sindaci. Ecco perché io chiamo i Sindaci a parlarne, ma non è che chiamo i Sindaci perché i Sindaci dicono "Ritira il progetto". Ma tu, se vuoi essere responsabile, e siccome dal marzo 2023 tutte le forze politiche, quindi presumo i loro rappresentanti, hanno detto che la discarica di Riceci non si deve fare. Quindi se non si deve fare, ci sono due modi: va in Conferenza dei Servizi, domani o tra un mese, viene approvata? Non viene approvata? Probabilmente no, ma io non ho la certezza che non venga approvata.

Quindi è chiaro che se noi Sindaci, noi amministratori pubblici, non vogliamo l'impianto, c'è un modo: incontrarsi. Io non ho chiesto di incontrarsi.... Se voi leggete la lettera che ho fatto al Presidente di HERA, al Presidente di Marche Multiservizi, ai Consiglieri, a tutti i Sindaci Soci di Marche Multiservizi, ho chiesto semplicemente di incontrarsi per valutare - e non fare la propaganda all'esterno - per valutare se abbiamo una possibilità di ragionare con il Socio privato, di ragionare con HERA, di dire "Quel luogo non va bene", e la differenza tra gli altri e me è che molti dicono "La discarica non serve". Io sono del parere che invece la discarica ci serve, ma non è che ci serve lì a Riceci. Quando io dico "Sono favorevole", io sono favorevole a fare un impianto, e fare un impianto possibilmente di proprietà pubblica, perché è un' iniziativa privata, quindi la può fare anche Oriano Giovannelli se fa l'imprenditore. Non la farà. Però se qualcuno vuol fare di questi disattiva, fa un progetto come farne un altro. Non è che perché non è stata l'ATA, tant'è che io ho fatto la domanda, a un certo punto ho scritto a Marche Multiservizi: se si tratta di rifiuti urbani è una partita completamente diversa, perché deve andare in ATA. Ma siccome è un' iniziativa privata, che io ho semplicemente detto e l'ho ribadito, non è che mi vergogno di dirlo, se deve essere il privato, preferisco che sia la nostra Società; non mi auguro che un progetto come questo, e qui vengo al Consiglio di Amministrazione che ha lavorato in scienza e coscienza dicendo "Qui c'è un privato che fa un impianto". Il valore che voi avete indicato è comunque l'1,5% del potenziale fatturato che fa l'impianto. E quindi per questo io dico, da imprenditore, che non è così non congruo. Però questa è una valutazione che non è che devo fare io. Ovviamente io sono un amministratore pubblico e quindi non è che vedo tutte queste stranezze. La stranezza la vedo sul fatto che i Sindaci non vogliono incontrarsi neanche per parlarne.

Qui in questa sala nel 2000, quando c'è stata l'Assemblea di presentazione del progetto, perché nessuno sapeva.... Sapeva di un impianto, ma io ho detto che non sapevo di cosa si trattava, ma non perché non lo sapevo; sapevo che c'era una proposta, ma mica avevo visto il progetto. E i Sindaci, io credo che ci sono molti Sindaci che il progetto non l'hanno neanche visto e non ne vogliono neanche parlare, perché quando è cominciato i Comitati e la politica a parlare di questo tema, tutti si sono ritirati. Invece io dico: bisogna avere il coraggio di confrontarsi, di andare in Assemblea, e io l'ho detto qui, non in Commissione o qui all'ultimo Consiglio. Se voi andate a vedere la registrazione del 2023, a giugno mi pare, io ho detto "Ci sono due modi per non andare avanti sul progetto: o andare in Conferenza dei servizi - che ci sarà domani o non ci sarà più avanti, cambia poco - o comunque ci mettiamo intorno al tavolo, chiediamo..."

Quello che ho detto nella lettera che ho mandato a tutti i Sindaci, l'ho detto già nel 2023 a giugno "Riuniamoci intorno al tavolo e vediamo se si può fare una cosa diversa da Riceci perché Riceci....", dopo che il Comune di Petriano ha detto che non la voleva, e io come Sindaco confinante mi sono accodato sul fatto perché, se il Sindaco di Petriano diceva "Per me è un progetto bellissimo", non era proprio carino che io andavo a dire "No, io non la voglio", perché bisogna essere rispettosi dei territori.

Quindi io appena ho visto che il Sindaco di Petriano ha fatto le sue dichiarazioni che non era favorevole, io ho detto "Lavoriamo per non fare l'impianto", ma non per buttare via i soldi, perché l'Amministratore ha fatto la proposta, il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. Chi può far cambiare strada se la volontà politica è questa? I Soci, i proprietari, che siamo noi Comuni, il Presidente di HERA. Io ho chiesto al Sindaco di Pesaro da questa sala, ma poi gliel'ho chiesto anche personalmente "Andiamo a parlare con HERA, andiamo a parlare con il Presidente di HERA per vedere se si può fare qualcos'altro". L'ho detto qui in questa sala. Il Sindaco di Pesaro ha fatto questa cosa, ha detto "Vado io". E ci è andato. Vi ricordate? Ci sono i documenti.

C'è andato. Il risultato è stato che HERA gli ha detto "Si faccia avanti il Comune che vuole la discarica". E' come dire: vi prendiamo in giro. Infatti avete visto un Comune che a febbraio 2023, scadeva mi sembra a febbraio 2023 la data per presentare la propria proposta come Comune: non è arrivato nessuno e io per questo motivo formalmente ho chiesto all'Assemblea dei Sindaci, e l'ho richiesta anche all'attuale Sindaco di Pesaro perché comunque, al di là di quello che va in Conferenza dei Servizi, noi, se non vogliamo veramente l'impianto, come non lo vogliamo, dobbiamo prenderci la responsabilità di dire "Chiamiamo HERA, chiamiamo il privato, l'impianto non si fa lì. troviamo una soluzione alternativa".

Quindi io non ho nessun timore di dire che la mia proposta è l'unica; questo Consiglio Comunale all'unanimità - non questo, quello di prima - ha votato contro all'impianto e io coerentemente, ma non è che ho cambiato idea come ha detto il Consigliere Carrabs che il risultato loro è che io ho cambiato idea. Io non ho mai cambiato idea. Da quando questo Consiglio Comunale giustamente si è espresso, io ho detto "Mettiamoci intorno al tavolo perché, per ritirare il progetto, non è che possiamo pensare che si prenda la responsabilità il Consiglio di Amministrazione. Se la deve prendere la proprietà", perché loro non è che hanno sbagliato qualcosa, loro hanno fatto gli interessi della Società, come ha fatto il Presidente di HERA.

E quindi noi, se non vogliamo l'impianto, dobbiamo riunire i Sindaci e tutti insieme abbiamo, credetemi, il potere di dire "Signori, non andiamo avanti lì, perché questo impianto, questo posto, ha un impatto particolare".

Se chiederò le dimissioni dell'Amministratore? Io ho già chiesto le dimissioni di qualcuno, perché l'Amministratore ha fatto il suo lavoro: ha individuato quella che era secondo lui la proposta. Ma i Consiglieri, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che nonostante non ha detto niente al suo proprietario, che è il Sindaco di Pesaro, dove ci sono tutti i partiti politici che governano il centrosinistra, ha detto che non sapevano niente, a tutt'oggi ancora il Presidente di Marche Multiservizi è Presidente di Marche Multiservizi.

Secondo me, se la Lara Ottaviani vendeva la Società o costituiva quand'era Presidente dell'AMI un'altra Società, la mattina dopo non era più Presidente. Invece questo è ancora Presidente. Vuol dire che sapevano tutti, però poi vogliono nascondere la mano dietro la schiena.

Chi paga i danni? L'Amministratore? No, l'Amministratore non paga niente. Perché non paga niente? Perché quando l'Amministratore Delegato di una SpA fa una proposta, se il Consiglio di Amministrazione non la approva, è chiaro che i danni li paga lui se va avanti uguale; ma se il Consiglio di Amministrazione la approva, i danni li sapete che li paga? I Comuni. E' per questo che io chiedo all'Assemblea dei Soci.

Ma i danni, semmai c'è una un'azione imprenditoriale che ha subito i suoi rischi e non credo che ci siano responsabilità, però non è che li paga l'Amministratore Delegato. L'Amministratore Delegato fa la sua funzione con il supporto tecnico, con le due diligence, con tutto quello che ha fatto. che io non è che le conosco, però immagino che non è che i Consiglieri hanno votato così a sentimento.

Quindi chiudo dicendo che questa vicenda è una vicenda che credo è veramente triste; è triste perché nessuno dei Sindaci, dal 1° marzo ad oggi, mi ha fatto una lettera, una riga dove dice "Perché hai chiesto l'Assemblea?".

Lo sapete cosa mi ha detto il Presidente di Marche Multiservizi? Dopo le elezioni gli ho detto "Adesso la convochi questa Assemblea dei Sindaci?", ha detto "Adesso vedremo, più avanti vedremo". Più avanti quando? Quando abbiamo fatto la Conferenza dei Servizi?

Ricordatevi bene che l'unico che non vuole la discarica è il Comune di Urbino, che l'ha votato e Gambini andrà a votare quello che ha votato il Consiglio, ma non prima. Dice "Perché lei era a favore e poi dopo era contro?". No, io non ero a favore. Io ho detto che se lo deve fare il privato, per me è meglio che lo fa il pubblico. Ma da quando questo Consiglio si è espresso, Gambini non è mai stato a favore, perché non sono a favore, non della discarica, ma di farla lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco dell'illustrazione, della risposta articolata. Adesso la parola al Capogruppo Federico Scaramucci se intende replicare e il livello di soddisfazione, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vorrei lasciare la parola al collega Carrabs per il livello di soddisfazione. Grazie.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Mi ritengo completamente insoddisfatto perché innanzitutto abbiamo noi delle notizie per le quali, non so se lei sa Sindaco, che Aurora Srl ha presentato una modifica al progetto, e quindi ha fatto molte osservazioni, le quali domani non permetteranno di valutarle in Conferenza dei Servizi, e quindi la Conferenza dei Servizi molto probabilmente sarà sospesa.

Chiaramente volevamo capire se chiaramente il Comune di Urbino, essendo socio di Marche Multiservizi, era a conoscenza di queste modifiche, perché quelle che arrivano alle nostre orecchie sono anche modifiche abbastanza sostanziali. Detto questo, volevo ricordarle che questo non è un progetto pubblico, quello della discarica di Riceci, ma è un'iniziativa privata, fatta da imprenditori che non sono del nostro territorio ma addirittura sono di un altro Stato, che hanno presentato un progetto. Quindi si tratta di un'attività imprenditoriale cosiddetta insalubre. Quindi non ha nessuna ricaduta con un riscontro pubblico della gestione dei cosiddetti rifiuti urbani, che sono i rifiuti che chiaramente produciamo noi e che quindi chiaramente la nostra Pubblica Amministrazione, compreso il Comune di Urbino, si deve adoperare per smaltirli.

Qui stiamo, e lo ripeto per l'ennesima volta, facendo sponda ad un'iniziativa privata. Legittima, illegittima, questo non lo sappiamo, però sicuramente è un'iniziativa fuori luogo perché, come ha detto l'Assessore al turismo poco fa, nel 1975-1976 ad Urbino in quella zona è nato il distretto biologico più Grande d'Italia, che lei ha promosso e ha valorizzato con la sua Amministrazione.

Non capiamo e ancora non ci rendiamo conto possono essere compatibili queste due attività, cioè un'attività insalubre come una discarica di rifiuti speciali al centro di un distretto biologico più importante d'Italia.

Non ci meraviglia la sua posizione personale, perché lei ha avuto addirittura il coraggio di dire in un'audizione pubblica - ci sono le registrazioni, quindi non è una cosa che fa Carrabs - lei ha sostenuto che a fianco alle discariche si può coltivare il biologico e che lei coltiva il biologico a fianco alle discariche, e che quindi non c'è nessun problema di compatibilità con queste attività insalubri.

Però per noi il problema rimane. Quindi siamo preoccupati rispetto alla posizione concreta del Comune di Urbino. Prendiamo atto, e ancora la ringrazio per la contrarietà alla discarica, perché noi ci occupiamo di quello che succederà dopo, non quello che è successo prima. Quindi noi eravamo contro prima, durante e dopo, quindi siamo contenti che lei sposi la nostra proposta. Vogliamo capire però in che modo in maniera determinata lei condurrà sia l'Amministrazione di Urbino e sia la Provincia, perché

ricordiamo lei è Vice Presidente della Provincia, quindi chiaramente ha anche questo ruolo, come intende affermare il suo indirizzo politico verso il ritiro del progetto, la bocciatura del progetto.

E chiaramente le ricordo l'ultima cosa e poi chiudo, non voglio tediare chi ci ascolta, che c'è anche una responsabilità poi economica rispetto al diniego dell'autorizzazione alla discarica, perché c'è Marche Multiservizi, che è una Società dove è proprietario il Comune di Urbino e gli altri Comuni della Provincia, si è impegnata per diversi milioni di euro a sostenere una newco, sborsando tre milioni di euro. Nel momento in cui non ci sarà l'autorizzazione, non ci sarà la discarica, vorremmo anche capire qual è l'azione che intendiamo porre in essere per intervenire sulle responsabilità amministrative di chi ha compiuto delle scelte, perché a nostro parere sono state scelte un po' avventate che hanno caricato la responsabilità economica troppo su Marche Multiservizi.

E' chiaro che Tivoli non si preoccupa perché, come ha un problema di gestione, intervengono i Sindaci amici aumentando la TARI, e quindi si socializzano le perdite, si socializzano le uscite, e quindi chiaramente lui non ha problemi di cassa. Però noi che controlliamo, abbiamo l'obbligo di controllare, di dare l'indirizzo di controllo sulla gestione dei rifiuti, vorremmo capire come si risolve questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Abbiamo terminato il tempo a disposizione....

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi Presidente, sono state fatte altre domande. Le domande sono state replicate, sono state aumentate.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No no, non la conosco, io no ho avuto nessuna.... Io ripeto: come Organo amministrativo della Provincia, non è che noi interveniamo direttamente. Ci sono i tecnici che lavorano. Noi diamo un parere semmai consultivo, che lo darà il Presidente. Come io, se mi chiamo, darò il mio parere consultivo.

Sul tema della sostenibilità, io non è che conosco i dati, però è chiaro che questa è iniziativa privata e la nostra azienda è un'azienda che fa anche attività privata, perché sennò non dovevamo neanche comprare Macero Maceratese che si occupa di rifiuti, perché sono rifiuti, e per fortuna, le dico Consigliere, per fortuna, perché il primo anno ci ha fatto un milione e mezzo di utili, vuol dire che è un'attività imprenditoriale che è nella Provincia di Macerata che porta beneficio alla nostra comunità, perché la Società è una Società mista.

Io non sono convinto perché vede, se noi eravamo riusciti a fare il biodigestore, che aveva una sua sostenibilità, che è un'iniziativa di tipo privato, perché noi dell'ATA non siamo riusciti a programmarlo, è una colpa nostra secondo me come amministratori, io mi prendo la mia parte di colpa, Marche Multiservizi ha intrapreso un'attività imprenditoriale che, nell'ottica di fare utili, porta utili anche alla componente pubblica. Però dopo questo è tutto relativo.

Non ho risposto a una domanda: i patti parasociali. I patti parasociali li ha fatti il Sindaco di Pesaro da solo. Adesso io spero che il nuovo Sindaco di Pesaro coinvolga anche me, o anche me in questo caso perché sono pro tempore e il Presidente della Provincia, perché i patti parasociali noi li abbiamo votati, ma li ha discussi solo il

Comune di Pesaro. Questo per chiarezza. E giustamente invece dovrebbe essere i patti parasociali, che io dubito che abbiamo il potere di andarli a ridiscutere, se non in una fase di un ulteriore allargamento della Società. In quel caso secondo me ci sarebbe una buona possibilità di discutere sui patti parasociali, perché quando si dice “Chiediamo le dimissioni di Tiviroli”, sì, ma ti arriva un altro Tiviroli, il cugino, il cugino per modo di dire, nel senso che se arriva un amministratore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore i tempi.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il cugino per modo di dire, nel senso che arriva un altro amministratore che fa gli interessi giustamente di chi lo mette, e noi dobbiamo essere in grado di contrastarlo. E' che spesso non siamo nelle condizioni di poterlo fare.

E questo forse, Consigliere, noi dovremmo attrezzarci per avere i nostri tecnici che fanno le nostre valutazioni. Io l'ho detto anche in ATO ieri l'altro sul tema dell'acqua, che per ora che l'ATO si organizzi con i propri tecnici in modo più adeguato per avere le progettualità all'interno dell'ATO o dell'ATA per poi dare in gestione, e non magari il contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Io devo precisare una cosa di responsabilità. Le interrogazioni, c'è l'illustrazione e la risposta, poi il caso eccezionale di qualche chiarimento, perché altrimenti tra un intervento e un altro, è chiaro che viene chiamato in causa per questo o quell'altro motivo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ma io l'ho giustificata perché ho detto che c'è l'accordo tra l'interrogante e chi ha risposto, altrimenti è difficile qui a gestire, perché poi dalla platea giungono dei segnali di insofferenza.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, la platea totale.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non sono in confusione, sono lucidissimo. Anzi la prego di rispettarci quanto io rispetto lei.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo concluso le interrogazioni.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei non è stata assolutamente offesa. Sto facendo il mio dovere di sospendere la partita delle interrogazioni per passare alle pratiche. Quindi la invito... Grazie.

Passiamo adesso alle pratiche.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – COMPETENZA E CASSA ANNUALITA' 2024. (Proposta n. 59)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è la pratica n. 4 che è una “Variazione di bilancio - Competenza e cassa”. Ci sono necessità di illustrazioni? Io chiedo se c'è l'esigenza di qualche illustrazione, perché c'è la Dottoressa Valentini. Se non ci sono richieste di chiarimenti, se c'è dichiarazione di voto, altrimenti metto in moto la pratica n. 4.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La illustra la Dottoressa Valentini, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera a tutti. Questa è una variazione di poco, cioè la parte più importante, la variazione più importante riguarda l'iscrizione sia nella parte entrata che nella parte spesa di 720.000 euro, in quanto il Comune di Urbino è risultato assegnatario di un ulteriore progetto del PNRR per quanto riguarda la costruzione di un asilo.

Subito dopo, credo il punto dopo, ci sarà comunque una variazione al piano annuale triennale delle opere pubbliche. Prima comunque occorre fare la variazione di bilancio, quindi prevedere le risorse.

C'è un Decreto del Ministero e quindi, per quanto riguarda il PNRR vanno creati dei capitoli dedicati, e quindi abbiamo creato questo capitolo di 720.000 euro.

Un'altra variazione che c'è, sia nella parte entrata, che nella parte spesa, riguarda i fondi della Protezione Civile, ed in particolare c'è un'azione di 5.000 euro, un contributo dalla Regione che nella parte spesa va a finanziare le spese di gestione della Protezione Civile, e abbiamo un altro contributo da parte dello Stato di 6.314,98 euro, che nella parte spesa va a finanziare l'acquisto di beni strumentali per il servizio di Protezione Civile.

Poi abbiamo da integrare tre voci di bilancio, e nello specifico 5.000 euro incarichi professionali ufficio tecnico, ed è l'incarico ad una Società per le rendicontazioni del PNRR, in quanto non abbiamo attualmente più il dipendente, quindi c'è un incarico a questa Società che ci fa le rendicontazioni, 5.000 euro; poi abbiamo un'integrazione dei contributi per manifestazioni culturali di 65.000 euro, che ricomprende le risorse e per la Festa del Duca e per la Festa dell'Aquilone; e 5.000 euro spese per manifestazioni culturali varie.

Questa variazione, che è di 75.000 euro, queste maggiori spese sono finanziate con delle maggiori entrate, in particolare 19.000 euro di recupero ICI anni precedenti, quelli che vanno comunque per cassa; 13.000 euro un recupero dell'addizionale IRPEF a seguito dell'attività di controllo; 5.000 euro un contributo dell'Unione Montana per la gestione della piscina; i diritti di segreteria per l'autorizzazione trasporto salme più 5.500 euro; 14.376 euro sono dei rimborsi delle assicurazioni, degli indennizzi da assicurazione per dei danni che hanno fatto al Comune; rimborso personale comandato 13.123 euro. Quindi con i 75.000 euro andiamo poi a chiudere quella che è la variazione di bilancio.

Io avrei fatto. Poi se avete delle domande vediamo, risponde o il Sindaco o io.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Se ci sono domande, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Non è una curiosità, è una constatazione, cioè noi registriamo un'entrata di 700.000 euro per un asilo nido e non c'è scritto dove lo facciamo?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Per essere finanziato dal PNRR forse abbiamo presentato una scheda, suppongo. Ci sarà una scheda di progetto? Niente. Ce l'hanno dato sulla parola.

L'altra cosa che volevo dire, prendo atto che il Comune capoluogo non è in grado da solo di far rendicontazione. Questa mi sembra una constatazione interessante rispetto alla struttura amministrativa di cui siamo dotati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ci sono altri interventi? Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Noi di Futura su questa delibera votiamo contro, per due motivi: votiamo una variazione di bilancio di continuo e siccome, è vero Segretario che lei ha fatto la battuta "Quella dopo", ma siccome quella dopo l'abbiamo letta e questi servono per quella dopo, e in quella dopo non c'è scritto l'asilo, è questo, qui c'è scritto che c'è un asilo ma non si sa dove, ci ha spiegato l'Architetto Mandolini che hanno avuto questi soldi dal Ministero all'improvviso e che quindi dovevano subito fare un progetto. E' per questo che votiamo contro: c'è l'improvvisazione, i soldi del PNRR si sanno che ci sono, 50 milioni di euro, mi ha corretto il Sindaco in campagna elettorale "No 36, 50".

E allora siccome si sa chi arrivano e sono tutti lotti, la scuola, la sanità, M4, eccetera, era buona cosa da parte dell'Amministrazione creare uno staff di tecnici che facesse dei progetti, e no che ci dobbiamo noi votare una variazione di bilancio a scatola chiusa per un asilo che non si sa neanche dove lo farete, forse a Canavaccio, forse ha detto. Forse a Neruda, forse di qua, forse di là. E quindi noi votiamo contro per questo motivo, così come la variazione di bilancio per feste che ci sono da sessant'anni e da quarant'anni, e che a bilancio si sanno che ci sono, ogni anno il Comune le finanzia, non si può fare una variazione di bilancio a ridosso a quattro giorni dalle feste.

Quindi è per questo, è il metodo che contestiamo. E quindi noi votiamo soprattutto perché non è una variazione da poco 806.000 euro, abbiamo fatto una variazione qualche giorno fa di bilancio: perché non l'avete inserita lì, Dottoressa Valentini? E' questo. Ogni settimana convocate un Consiglio per fare una variazione di bilancio. E quindi noi per questo protestiamo perché non ci sembra che sia il metodo giusto per procedere, perché non ci vuole improvvisazione ma ci vuole programmazione.

E approfitto per sottolineare che ci tiene tanto il Sindaco a questa programmazione, che non ha neanche istituito l'Assessorato bilancio e programmazione, li ha tenuti lui, e quindi programmazione non l'ha neanche nominata.

E quindi noi siamo contrarissimi per questo: il metodo, non il contenuto. Poi sul contenuto ci ritorniamo, caro Segretario, nella prossima delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Crespini. La parola al Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Anch'io per pronunciare il voto contrario a questa delibera, proprio perché 800.000 euro di assestamento e quindi di modifica delle uscite, e quindi delle previsioni, non ci sembrano frutto di una previsione, di una elaborazione, di una strategia e quindi di una corretta gestione.

E poi una domanda: volevamo capire tra quelli che sono, oltre quello che ha detto poc'anzi la Capogruppo Crespini rispetto alla scuola, questa è una valutazione che faremo dopo per quanto riguarda l'allocazione di questo asilo nido, ma vedo qui incarichi professionali per 61.000 euro con l'addizione di 5.000 euro, ma la Dottoressa Valentini ci ha detto a che cosa servono. Volevamo capire quindi questi incarichi, ma semmai questo faremo, se sono incarichi generali o sono incarichi che sono serviti per la realizzazione del PNRR, e quindi invece di che natura sono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Carrabs. Ci sono altri interventi? Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Io praticamente mi ritrovo dopo un po' di anni a fare il Consigliere comunale e mi ricordo quando, gli ultimi anni in cui facevo il Consigliere comunale con Gambini Sindaco...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Con Gambini Sindaco, mi sono visto in un flashback praticamente, cioè sostanzialmente il tema era sempre quello: mancanza di pianificazione, mancanza di programmazione. Oh, dopodiché i cittadini l'hanno riletto, quindi probabilmente ai cittadini va bene che non c'è la pianificazione e la programmazione.

Tuttavia è un problema, perché un conto è quando non c'è una lira. Siccome qui invece di risorse ce ne sono non poche, non poche, e mi pare che il tema del PNRR qui lo tocchiamo in parte, una parte, è un tema molto delicato, molto delicato. Siccome tutta la campagna elettorale è stata incentrata sul tema "Ah, se non vinciamo noi, tutti i progetti andranno a finire male", addirittura candidati della lista Liberi per Cambiare che dicevano pubblicamente "I soldi che abbiamo conquistato noi li dobbiamo gestire noi". Benissimo, però tocca gestirli bene, perché noi ovviamente siamo disponibili al confronto ed è giusto che l'Amministrazione faccia il suo compito, abbia il suo ruolo nello stabilire quali sono gli interventi da fare, come è giusto che sia, avendo appunto il ruolo di Amministrazione il ruolo di esecutivo, però quando leggiamo delle delibere così, veramente c'è da preoccuparsi, c'è da preoccuparsi. A parte che dire che in una delibera, come ha detto il Segretario, quando ricevi 720.000 euro non dici neanche dove vuoi fare un asilo, io onestamente non ci credo che al Ministero hanno dato i soldi senza neanche sapere dove sarà collocato questa struttura.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vabbè, io non ci credo. Però sicuramente potrebbe essere utile, qualora si decidesse di farlo a Canavaccio, visto che se ne era parlato anche durante la campagna elettorale. Faccio una domanda provocatoria: potrebbe essere un'utile compensazione? Forse. Tuttavia credo che comunque potrebbe essere utile. Però sicuramente noi non possiamo assecondare una modalità di lavoro di questo tipo, cioè non si può gestire un'Amministrazione in questo modo non pianificando interventi come questi.

Quindi noi non siamo disponibili a votare a favore rispetto a questa delibera e ovviamente chiediamo all'Amministrazione di ragionare in maniera molto attenta e razionale su queste risorse, perché è un'occasione che difficilmente capita di avere così tante risorse e, siccome è stato detto che, se vinceva questa Amministrazione che oggi è in carica, sarebbero stati spesi bene i soldi e tutti, noi adesso siamo qui a verificare che vengano spesi bene i soldi e tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non sono sorpreso che vi sorprendete, lo dico a Oriano Giovannelli che è intervenuto per primo, ma purtroppo è così. Questo finanziamento è arrivato, la conferma del finanziamento, su una richiesta dal Ministero per gli asili nido fatta un anno e mezzo fa, un anno fa, non ricordo la data, dove il Comune di Urbino si è candidato alla costruzione degli asili, ma non c'era bisogno né del progetto, né della localizzazione, di niente. Dovevi dire "costruzione di un asilo per tot posti", che è proporzionale al numero degli abitanti, rispetto ai posti che hai e quello che vuoi realizzare, che poi abbiamo forzato la mano un po' perché non è che c'erano queste richieste, perché dovevi avere il numero...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma scusi Onorevole, le sto spiegando. Il 20 maggio, non mi ricordo, il 10 maggio, dieci giorni prima della fine di maggio, la Dottoressa Mandolini mi chiama e mi dice "Sindaco, ho una brutta notizia - l'ho detto in campagna elettorale - ho una brutta notizia: abbiamo avuto le risorse per fare un asilo". Io ho la cognizione che siamo passati perché siamo diventati capoluogo, perché ci sono tutta una serie di domande a livello nazionale e noi siamo scorsi nella graduatoria, e uno dei motivi è questo.

Ma al di là di questo o meno, era una domanda che tutti i Comuni hanno fatto senza localizzazione e senza progetto, senza progetto; mentre negli altri bandi dovevi presentare una bozza di progetto, questa assegnazione è stata fatta al Comune di Urbino. Dovevamo rispondere se accettavamo il finanziamento, tant'è che appunto l'ufficio mi ha detto "Ma Sindaco, non è che vorrà prendere anche queste risorse? Perché tanto l'asilo nido non ci serve, abbiamo già la copertura per tutti", e io gli ho detto subito "No, ci serve, perché abbiamo bisogno di costruire un asilo nido a Canavaccio", e fra l'altro il progetto che era già in mente, che avevamo già dato indicazioni da un po' di tempo, di aprire un asilo nido sugli spazi già esistenti dell'asilo, della scuola materna, perché nella scuola materna ci sono gli spazi per istituire un asilo nido. Tant'è che ci aveva iniziato a lavorare l'Assessore Fedeli, adesso è in mano all'Assessore Sirotti, e ci sta lavorando per istituirlo, a prescindere dalla costruzione dell'asilo, perché Canavaccio ha bisogno di dare questa risposta ai cittadini, cosa che non è mai stata fatta.

Quindi entro la fine di ottobre dobbiamo avere il progetto esecutivo e la localizzazione dell'asilo. Sembrerà strano. Anche a me sembra strano. Purtroppo in questo periodo storico succedono queste cose. Questo succede per l'alluvione: abbiamo avuto finanziato in questi giorni, ancora non abbiamo il decreto in mano ma abbiamo avuto assicurazioni, che abbiamo avuto finanziati tutti i progetti che abbiamo presentato per l'alluvione di maggio, oltre a quelli che avevano presentato, abbiamo integrato mi pare 10-12 progetti di frane, di sistemazioni, di muri pendenti perché erano aggravati, e quindi ci hanno comunicato che finanzieranno tutti, e questa è una grossa preoccupazione, e vado a rispondere al Consigliere Scaramucci. E' chiaro che noi siamo preoccupati perché comunque c'è bisogno di implementare il personale negli uffici, l'abbiamo fatto; c'è bisogno di dare incarichi esterni, e qui dico anche alla risposta che dice "Un Comune come Urbino capoluogo ha bisogno di avere personale esterno?", sì, ne ha bisogno di progettisti esterni, tant'è che è stato sollecitato anche dai banchi dell'opposizione, mi ricordo appunto il Consigliere Santi che ha sempre sollecitato che si dessero incarichi esterni, che non sempre danno i risultati. Spesso e volentieri i nostri uffici fanno un lavoro ottimo e non abbiamo sorprese quando lo fanno i nostri uffici. Questo senza nulla togliere agli studi privati, però non sempre si riesce a ottimizzare.

Per quanto riguarda le risorse che vengono messe a disposizione nelle variazioni di bilancio, sarebbe bello avere all'inizio dell'anno la copertura finanziaria per tutto, ma purtroppo non c'è, e spesso e volentieri siamo costretti, e questo rientra anche nel tema della programmazione, della promozione: è chiaro, sarebbe bello avere tutto il bilancio all'inizio dell'anno, tutti gli eventi, però noi se non avessimo.... come vedete, qui ci sono delle entrate che sono state realizzate adesso, sono state rendicontate adesso. Se queste entrate non c'erano, parlo di tutte le entrate, la Fratelli Cervi che ha avuto il contributo, i diritti di segreteria autorizzazione trasporto salme 5.000 euro, 19.000 euro ICI riscossa attraverso ruoli anni precedenti. Se i ruoli degli anni precedenti non erano entrate, Capogruppo Crespini, non potevamo mettere a disposizione i soldi. Questo me lo può dire la Dottoressa Valentini.

Io non è che non ho istituito l'Assessore al bilancio. L'Assessore al bilancio sono io. Se non vi va bene, purtroppo sono io, per ora, non è detto che lo tenga per sempre, però in questa fase ho ritenuto di trattenerla come delega, ho dato via giustamente agli Assessori tutte le deleghe che avevo messo, e non è detto che siano le ultime che do. Però me lo sono trattenuto in questo momento perché è un momento delicato e la conoscenza anche di tutto il tema del bilancio in riferimento anche agli anni passati, la programmazione, ho ritenuto di farlo. Non è che non abbiamo l'Assessore al bilancio.

Quindi non vi dovete sorprendere perché purtroppo, e questo lo dico anche al Capogruppo Giovannelli, in questo periodo storico ci sono molte cose che non sono.... Vedete, il PNRR, noi abbiamo avuto finanziato il progetto del camminamento a Mazzaferro, della fermata dell'autobus di Via Giro dei Debitori, che era stato finanziato non con il PNRR. Erano due progetti che rubavano tre milioni e mezzo, che erano con il bilancio dello Stato; poi con delle regole, noi quindi abbiamo avuto assegnato i soldi con delle regole; in corso d'opera hanno trasferito i soldi nel PNRR, e quindi sono state cambiate tutte le regole a metà del gioco. Gli uffici hanno dovuto rifare tutta la procedura di nuovo. Adesso io non ve la so spiegare perché chiaramente sono procedure complesse. E' un lavoro doppio, triplo, rispetto a quello che fossero stato le risorse come prima.

Quindi non c'è da sorprendersi molto perché purtroppo i cambi in corso d'opera ci sono sovente.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. C'è lo spazio per la dichiarazione di voto. Capogruppo Crespini per dichiarazione di voto, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

L'avevamo già annunciato: votiamo contrario. E poi invitiamo il Sindaco a coordinarsi meglio, visto che è anche Assessore ai lavori pubblici, con la sua posizione organizzativa Mandolini, perché quando è venuta qui alla riunione dei Capigruppo, ha detto che non era in grado di dire dell'asilo dove fosse, forse a Canavaccio, e ci sono i testimoni, ma non avevano ancora identificato né l'area, né il luogo, né quanto farlo grande, piccolo. Lei invece ci dice di un allargamento della scuola, le cose. O lei è più informato della sua Dirigente, o la Dirigente forse non lo sapeva.

Quindi votiamo contro proprio per tutta questa improvvisazione, nonché anche queste entrate, io non credo, Dottoressa Valentini, che voi i diritti di segreteria per la concessione dell'occupazione degli spazi pubblici sia una cosa che è arrivata all'improvviso, e quindi votiamo contro per questo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ha detto che sono entrate che sono arrivate all'improvviso, che non erano programmate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ci siamo confrontati con il nostro gruppo e, visto che il Sindaco pochi minuti fa ha confermato che questo intervento riguarda Canavaccio, e noi siccome siamo sempre stati sostenitori di questo intervento anche nella frazione di Canavaccio, abbiamo modificato il tenore del nostro voto, perché comunque avremmo voluto votare contro per la tipologia di impostazione di questa delibera, però in maniera molto trasparente e onesta diciamo che se il Sindaco ha confermato che l'intervento riguarda l'asilo di Canavaccio, ci asteniamo per non votare contro rispetto a questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La dichiarazione di voto il Capogruppo, o se il Capogruppo delega un altro.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, prego, però dopo non fa la dichiarazione di voto il Capogruppo.

Cons. CARLA BICCARI

Io non sono Capogruppo. Voglio semplicemente chiarire un po' questa situazione. Non mi riferisco al discorso dei nuovi fondi che arriveranno, perché queste sono una cosa veramente conosciuta di recente, da più o meno il periodo di maggio. Ma il discorso relativo alla realizzazione di un asilo nido è più di un anno che lo stiamo portando avanti; era stata una richiesta fatta dai cittadini di Canavaccio; è una richiesta che io ho cercato di portare avanti e l'ha anche portata avanti in campagna elettorale. Sappiamo che abbiamo una struttura importante abbastanza ampia e può accogliere un asilo nido, quindi non un'area in più, ma all'interno della stessa struttura.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. CARLA BICCARI

Quella è una cosa, la nuova struttura è un'altra, è in aggiunta. Quindi io confermo questo fatto, questo aspetto. Anche un vostro candidato in campagna elettorale ha portato avanti la stessa richiesta, ha percorso la stessa mia onda di richiesta, quindi lo sapete bene, meglio di me, perché è stato proprio uno dei suoi impegni che si è portato avanti.

Io continuo a sostenere che è necessario per Canavaccio. Il fatto di avere una struttura nuova è un qualcosa in più. Penso che sia una cosa positiva e che va a migliorare appunto il servizio. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Pompilio per dichiarazione di voto, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Sarò veloce. E' chiaro che ribadisco quanto detto dal Capogruppo Scaramucci e Crespini perché noi eravamo presenti alla riunione dei Capigruppo, dove non manchiamo, e in quella sede a domanda precisa l'Architetto Mandolini ha risposto "Dobbiamo ancora capire dove verrà edificato, se a Neruda, a Canavaccio, dove sia". Noi siamo assolutamente a favore dello sviluppo della città e dei lavori, però che si dicano dove. Quindi Consigliera Biccari, che non passa la narrazione che noi siamo contro lo sviluppo e siamo contro i lavori. Nel momento in cui si dice dove si fa, ben venga. Solo che ne siamo venuti a conoscenza soltanto adesso in questa sede perché lei, visto che alla Capigruppo non c'è e Pazzaglia non l'ha aggiornata su come si è svolta, il Presidente Mechelli era presente, come anche il Dottor Feduzzi che non c'è, la Dottoressa Valentini. A precisa domanda "Dove verrà fatta questa opera pubblica?", hanno indicato o al Neruda o a Canavaccio. Quindi noi siamo venuti in questa sede non a conoscenza della cosa. Quindi che non si dica in giro in città che loro non vogliono, che loro non vogliono. Noi vogliamo, tanto che in questo momento non voteremo a favore, ci asterremo, perché il metodo, Sindaco, qualcosa non è funzionato nel metodo, che delle volte uno dice che va tutto bene. Per cui non si dica che è stato detto. Noi non lo sapevamo, io non lo sapevo. Adesso che lo sappiamo, come dice il Presidente Mechelli è un passo avanti, ci asteniamo. Però che "loro non vogliono, loro non vogliono"... noi non sapevamo. Tutto qui. Questi sono i fatti. Poi il resto è cronaca e commento, tutto qua. Giusto per chiarezza di narrazione, perché poi è vero che noi non frequentiamo le frazioni, che io non ci sto, però ci sono colleghi, amici che dicono, e non voglio assolutamente che venga detto "Perché voi lo sapevate, voi siete contro, di qua e di là".

Adesso sappiamo che è lì, lo sosterremo con forza, come ogni opera pubblica che porti benessere e sviluppo alla città.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No, non c'è scritto da nessuna parte, ma neanche nel piano triennale delle opere, perché questa è la variazione di bilancio. Poi affronteremo il problema del piano annuale e triennale. E lì è molto grave che non venga indicato. Quindi il nostro voto di Bene Comune è un'astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo , prego.

Cons. DANIELA CAPPONI

Anch'io per chiarezza prendo la parola, ero presente alla riunione dei Capigruppo. Confermo, sempre qui per chiarire, che la Dottoressa Mandolini ha evidenziato che molto probabilmente quindi il nuovo asilo sarebbe stato creato a Canavaccio, è la prima cosa che ha detto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. DANIELA CAPPONI

L'ha detto. La prima dichiarazione che ha fatto la Dottoressa Mandolini è stata quella. Comunque, indipendentemente da questo, poi farò la mia dichiarazione di voto, la delibera che viene dopo è la presa d'atto della variazione di bilancio di tutte le somme che la Dottoressa Valentini ha detto, ha esplicitamente dichiarato. Non c'è prevista in quella delibera quale asilo andare a fare, perché è una presa d'atto di tutte le variazioni di bilancio che è dovuta perché, se sappiamo leggere le delibere, e penso che qua all'interno le delibere le sappiamo leggere, è un prendere atto delle variazioni sopra intervenute.

Quindi la mia dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Carrabs per la dichiarazione di voto, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Chiaramente in nessun documento ufficiale emerge che l'asilo nido verrà fatto a Canavaccio. Questo è chiaro. Non possiamo prendere in giro gli urbinati.

Se avete cambiato idea o se avete deciso di farlo a Canavaccio, ben venga, ma nella riunione dei Capigruppo che si è svolta a due giorni fa non è stato detto questo, ci sono le registrazioni. Nei documenti che abbiamo nel nostro sacco delle delibere non c'è scritto questo. Quindi io in maniera ancora più convinta voto no a questa proposta, non perché sono contrario nel merito, perché ben venga a Canavaccio l'asilo, ma perché voto contro a questo metodo approssimativo di fare Amministrazione. Mi sembra disfare a Scherzi a parte, cioè diciamo di fare delle cose che non sono scritte nei documenti. Questo secondo me è gravissimo, perché stiamo parlando sempre qui di scelte che si dicono in un modo ma poi vengono scritte in un altro. Grazie.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Carrabs. Dopo le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 9 astenuti.
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? 9 astenuti.
Grazie.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: RINNOVO CONVENZIONE CON LA COMUNITA' MONTANA ALTO E MEDIO METAURO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA FORESTALE (L.R. 6/2005). (Proposta n. 56)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 5 "Rinnovo convenzione con la Comunità Montana Alto e Medio Metauro per lo svolgimento delle funzioni in materia forestale". La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa è la convenzione che andiamo a rinnovare con l'Unione Montana per la gestione, le autorizzazioni riguardo al taglio delle piante, la manutenzione del verde, le attività silvo pastorali, e diamo delega all'Unione Montana di tutte queste attività, per continuare quello che è il servizio che l'Unione Montana sta svolgendo da molto tempo in questo Comune, come su tutti i Comuni dell'Unione Montana e anche qualche altro Comune fuori.

E' stabilito 25 euro per ogni pratica per i privati che fanno richiesta di attività per il taglio del bosco o per altre attività, come vedete dalla delibera. Quindi è una continuazione di questo servizio, che comunque in questi anni è stato svolto in modo adeguato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' aperto il dibattito. La parola al Capogruppo Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Era solo per approfittare, per chiedere, per colmare una mia ignoranza, se il Comune è dotato di un piano del verde, di un disciplinare per la gestione del verde e delle alberature?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Un piano del verde pubblico e un disciplinare per la gestione delle alberature del verde pubblico.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego Federico.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Una curiosità relativa a una zona importante della nostra città che è stata oggetto di un incendio alcuni anni fa, ovvero la zona delle Cesane, e colgo l'occasione di questa delibera proprio perché, essendo foresta demaniale anche in carico all'Unione Montana per alcuni spazi, se non erro, volevo chiedere se rispetto a questa convenzione c'è la possibilità ovviamente in qualche modo di poter, insieme all'Unione Montana, provvedere alla sistemazione di quell'area e se c'è qualche progetto che riguarda appunto la valorizzazione delle Cesane nel suo complesso, perché ricordo che eventuali

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

idee o progetti di valorizzazione di quell'area erano dovevano passare, e quindi qui il Sindaco, comunque l'Amministrazione di Urbino è all'interno dell'Unione Montana, nella Giunta, dovevano passare per decisioni prese dagli uffici dell'Unione Montana.

Quindi coglievo questa delibera per capire se c'erano novità rispetto a quell'area così importante, interessata da questo incendio.

Poi sulla delibera noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Questo intervento per dichiarare il mio voto favorevole a questa delibera, perché conosco molto bene l'attività dell'Unione Montana che pone in essere in questo tema, e quindi agisce in maniera professionale, competente e immediata, quindi è giusto che il Comune si avvalga di un soggetto terzo istituzionale che comunque ponga in essere attività in materia fitosanitaria e in materia forestale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la parola al Sindaco per le risposte. Prego Sindaco. Poi passiamo alla dichiarazione di voto e al voto.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Per rispondere al Capogruppo Scaramucci, non è che l'area oggetto di incendio, abbiamo il supporto dell'Unione Montana. Quell'area è demaniale e in gestione all'Unione Montana, quindi è di proprietà dell'Unione Montana. In questi anni io mi sono arrabbiato molto su quel tema, ma non perché mi sono arrabbiato con i nostri tecnici, che ovviamente i nostri tecnici, in questo caso dell'Unione Montana, perché io ero anche Vice Presidente dell'Unione Montana, e dopo l'incendio abbiamo avuto la manifestazione di interesse da parte di tre Società che avrebbero tolto le piante bruciate in modo gratuito, e purtroppo per una serie di motivi, di Regolamenti che lo vietano, non è stato possibile assegnare a queste aziende, anche con una gara dove potevano magari anche fare delle offerte migliorative, quindi non è stato possibile, gli uffici ci hanno detto che non era possibile farlo.

Poi abbiamo avuto due interventi come Unione Montana, qui per informazione dei Consiglieri, due interventi finanziati, uno, per 300.000 euro, uno per 500.000 euro da parte della Regione Marche per fare lo stesso lavoro che avrebbero fatto le ditte in modo gratuito, perché comunque in questo caso erano oggetto di un finanziamento. E quindi non lo so, non vi so spiegare il motivo per il quale noi non abbiamo potuto accettare e tenere per cinque anni o sei anni, quant'è che è successo l'incendio, questo disastro nelle Cesane, e non è stato possibile assegnarlo. Adesso è oggetto di intervento con queste risorse regionali, che chiaramente sono progetti che vengono finanziati dalla Regione.

E ancora non abbiamo avuto il milione di euro di compensazione della Società Autostrade, assegnato alla Regione Marche per l'ampliamento della terza corsia, in pratica delle risorse per il rimboschimento che siamo riusciti a farlo non come rimboschimento ma come miglioramento del bosco esistente, quindi la ripulitura dei boschi, la ripulitura delle pinete, dove fra l'altro io ho fatto inserire anche la nostra Pineta delle Vigne, perché ha necessità di interventi, parte del Parco delle Cesane ma

anche altri interventi nel territorio di Montiego, mi pare. Però ad oggi ancora le risorse non sono state assegnate definitivamente.

Solo per fare una battuta, a noi ci hanno dato i fondi per rimboschire, ma siccome lo dovevano fare i Comuni dove è passata l'autostrada, loro hanno preso la strada, l'ampliamento, e a noi ci fanno piantare le piante. Perché piantare le piante sembra una banalità, ma per rimboschire devi avere i terreni e i terreni, averli di proprietà, costa. Quindi lungo la costa pensate che sono centinaia di ettari di terreno che avremmo dovuto rimboschire e quindi hanno pensato bene di dare le risorse come se fosse un regalo alle Unioni Montane, che per fortuna è stato trasformato tra rimboschimento in manutenzione del verde esistente, quindi in questo caso è stato migliorativo, ma ancora quelle risorse non sono state assegnate definitivamente, e speriamo di averle a breve, perché comunque queste ci permetteranno di sistemare la nostra Pineta delle Vigne che ha bisogno di manutenzione assolutamente, e anche parte della Pineta delle Cesane. Io ho fatto inserire questi due interventi nel nostro Comune.

Quindi non è, per rispondere a Scaramucci, non è che noi ci avvaliamo dell'Unione Montana. La Pineta delle Cesane è di proprietà dell'Unione Montana, è di proprietà demaniale in gestione all'Unione Montana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci dichiarazioni di voto? Prego Capogruppo Pompilio.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Noi di Urbino Bene Comune votiamo a favore del provvedimento perché comunque è un'iniziativa meritoria, quindi è meritevole di un voto a favore.

Chiaramente anche sull'argomento vediamo come ancora il Sindaco risponde in quanto Sindaco, e soprattutto perché probabilmente ha anche la delega all'ambiente. Quindi sono contento che alla fine poi tutto - ne parleremo dopo - si risolve sempre costruttivo, positivo, interlocuzione fra il Sindaco e noi poveretti che così ci arrovelliamo, per cinque anni ci arroveremo a rincorrere il suo passo lungo e deciso.

Quindi se la prossima volta nelle Commissioni dei Capigruppo, purtroppo è uscita il Capogruppo Capponi, che avremo modo in questi anni con lei anche di confrontarci, lì è evidente, Sindaco, che manca una fase politica, cioè lì c'è il Dirigente che chiaramente ha detto "La scelta è politica". Lì mancava uno che lo dicesse. Io le delibere le so leggere anche molto, molto bene, le scrivo, le leggo. Sono anche una persona estremamente corretta. L'Autovelox dietro alla curva non si mette, però sono scelte politiche. Non deve dirlo il tecnico dove si fa. Quindi prima ancora che lei o un suo Consigliere dica qualcosa di non vero, abbia la correttezza istituzionale anche di riprenderla perché, diversamente, ci rimette il tecnico. Nessun tecnico viene da noi, e Mechelli lo può dire, gli viene puntato il dito, nel momento in cui la fase tecnica finisce e non c'è il politico, in questa sede si fa la fase politica. Il Presidente Mechelli lo può testimoniare, anche perché quanto accanimento c'è sul tecnico, il Presidente Mechelli dice "Basta, prendi e vai". Però i fatti devono essere fatti. Diversamente in Commissione Capigruppo inizi a mandare qualche suo Assessore. Fino adesso le tematiche erano tutte delle deleghe a lei assegnate. Saremo contenti di incontrare lì gli altri Assessori, o lei stesso o suo delegato per poterci parlare, però i fatti sono i fatti e le conseguenze sono anche queste.

Adesso sull'argomento successivo mi esprimerò in sua presenza e vedremo come sono andati i fatti e non solo, perché tutti questi interventi poi, come dice lei, "Quando dieci anni fa...", dopo saranno oggetto di che cosa? Di frustrazione, "Io l'avevo detto,

l'hai detto, purtroppo ho perso, hai vinto”, e staremo qui tutti quanti insieme a fare la mezzanotte.

Il nostro voto è favorevole comunque. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non vedo segnalazioni..... prego, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Guardi, io sono sempre più convinta che lei ce l'ha con me.

Ne approfitto perché volevo fare una correzione al Sindaco: il Parco delle Vigne lei veramente l'ha inserito nel PNRR, quindi c'è tutto un progetto e non una manutenzione, così come ha detto lei. E' proprio un progetto del PNRR, una roba grossa, perché ho visto costa più di un milione e mezzo, quasi due milioni di euro.

Comunque noi ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9 astenuti.

Per la stessa delibera, per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9 astenuti

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2024/2026 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 2^ MODIFICA. (Proposta n. 57)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 6 "Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026, commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 36/2023. 2^ modifica". La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

..... al piano delle opere pubbliche riguardanti sempre lo stesso argomento che abbiamo discusso prima in variazione, chiaramente non cambia nulla, se non appunto l'inserimento di questo progetto.

Solo per completezza anche sulle dichiarazioni che sono state fatte, il dubbio non è su farlo a Canavaccio, ma su dove posizionarlo, nel senso che a Canavaccio noi potremmo scegliere, e questo sarà oggetto nei prossimi giorni, qui purtroppo le Commissioni Consiliari sarebbe opportuno istituirle velocemente, anche se siamo sotto ferie, sotto Ferragosto, ma noi abbiamo bisogno per confrontarci, non sulla riunione dei Capigruppo, ma sulle Commissioni Consiliari. Quindi chiaramente speriamo a brevissimo di avere le Commissioni.

Questo è un progetto che è arrivato senza posizionamento e non c'è dubbio che l'impianto deve essere costruito a Canavaccio, perché così è l'indicazione nostra, ma chiaramente il posizionamento è un argomento che riguarda la progettazione che dovrà avvenire entro il mese di ottobre. Quindi diciamo che entro la fine del mese noi dobbiamo capire, perché abbiamo due possibilità, e lo dico qui ai Consiglieri, abbiamo due possibilità: uno nell'area della Osa e uno vicino all'asilo esistente, perché sono tutte proprietà comunali ormai, quindi la decisione è questa.

Quindi chiaramente ci sarà, spero, una Commissione di riferimento su cui dare l'indicazione precisa, perché in questo caso sembra che il tecnico non abbia avuto l'indicazione giusta o che voglia dire le cose come gli pare a lei. Non è così. Questo è un progetto, sono arrivate le risorse e noi le dobbiamo accettare perché, se non le avessimo accettate, se non avessimo comunicato entro il 30 giugno al Ministero, entro un dato periodo, che non so le date adesso di preciso, avremmo perso i soldi. L'alternativa sarebbe stata perdere i soldi.

Chiaramente questo è uno oggetto di preoccupazione sempre per il fatto che comunque i progetti poi bisogna metterli a terra. Quindi il piano di modifica del piano delle opere è volto a questo, a destinare queste risorse per la costruzione dell'asilo nell'area di Canavaccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Capogruppo Oriano Giovannelli.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Solo perché voglio che rimanga verbale che almeno qualcosa siamo riusciti a fare stasera: siamo riusciti a dire che questa cosa si fa a Canavaccio.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Prendiamo atto, come ha detto il Capogruppo Giovannelli, che comunque una notizia è emersa da questo Consiglio Comunale, e quindi valuteremo attentamente cosa accadrà nelle prossime ore e nei prossimi giorni.

La cosa che però noto, e mi lascia perplesso da questo piano triennale delle opere pubbliche, è la mancanza di attenzione del centro storico, e quindi un approfondimento che faremo chiaramente in Commissione di una maggiore attenzione soprattutto alla manutenzione del centro storico. Segnalo che ci sono alcune strade del centro storico come Via San Bartolo, dove c'è necessità e urgenza di una manutenzione ordinaria, forse anche straordinaria rispetto al manto stradale. Bisognerebbe fare una ricognizione. Sappiamo che il Sindaco è molto attento a ciò che accade nelle frazioni; gli abbiamo fatto più volte i complimenti per la manutenzione e l'asfalto delle strade periferiche. Chiediamo lo stesso impegno anche per quanto riguarda il centro storico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Io torno su questa delibera parlando d'altro però, cioè nel senso che oramai il discorso è stato fatto e diciamo che, essendo la prima volta che sono in Consiglio in cui c'è una modifica a un piano annuale e triennale, mi sono permesso di chiedere al tecnico, perché lì il politico non c'era, se oltre a inserire quest'opera pubblica che abbiamo capito essere a Canavaccio, c'erano state altre variazioni al piano annuale e triennale precedentemente approvati, essendo seconda modifica. L'Architetto Mandolini, il tecnico, ha detto "Non preoccuparti, null'altra variazione è stata fatta se non che è stato inserito questo asilo". Quindi io do per buono che l'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche precedentemente approvato e lì allegato non è stato oggetto di variazioni. Il tecnico me l'ha detto. Voglio sentire anche qui, perché dopo è sempre fino a prova contraria dalla parte politica, se il piano annuale e triennale delle opere pubbliche scaricato, lì allegato, è stato oggetto di variazione o soltanto si è aggiunto questo benedetto asilo, perché diversamente vorrei sapere cosa è stato cambiato, perché si è cambiato e come si è cambiato. Cioè io lo vedo per me come un anno zero. Quindi assolutamente questo per me è indispensabile saperlo per poter esprimere un voto, ma soprattutto per informare noi Consiglieri e la cittadinanza se c'è dell'altro o c'è qualcos'altro altrove, anche perché ho visto che l'elenco della spesa è consistente, ci sono indicate delle priorità, ci sono indicati anche degli ordini di importo, i soggetti attuatori. E' un piano corposo, sintomatico di un Comune che funziona, che mette a terra tante robe, però vorrei sapere cosa voto e se lo voto, visto che tutto quello che passa qui non è né la conferenza stampa, né l'articolo, ma sono atti che si traducono poi in posizionamenti, io lo vorrei sapere affinché possa esprimere un voto e fare anche delle considerazioni eventualmente. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. In merito a quello che ha chiesto il Segretario poi le dà la risposta. Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Su questa cosa siamo assolutamente contrari. Prima di tutto perché ancora qua in questo, per tener su tutto questo quadro, ancora si mettono quei 4.000 euro di vendita di Santa Chiara, scusate, quattro milioni di euro della vendita di

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Santa Chiara. E noi siamo, non contrari, contrarissimi, quindi non possiamo assolutamente sostenere questo schema e approvare questo programma delle opere triennali che, come mi diceva un tempo il nostro ora attuale Presidente del Consiglio, sembra più libro dei sogni che un piano di opere triennali con 36 milioni di euro, realizzate tre milioni, dovete fare 33 milioni di euro in neanche due anni con progetti che ancora non esistono neanche, come l'asilo nido di Canavaccio che abbiamo saputo essere di Canavaccio. Poi ci sono addirittura delle voci che non sono reali, mi dispiace, perché qui noi sappiamo che con i fondi PINQuA, Canavaccio e Ponte Armellina non sono stati finanziati, non ci sono quei soldi. Quindi li mettete non lo so per che cosa, ma sapete già benissimo che quelle opere lì non avete i soldi a bilancio se non allungano di 100 posti i progetti finanziati con i fondi PINQuA.

E poi peraltro votiamo anche contro il fatto che, non so se i Consiglieri che stanno nelle frazioni li hanno visti, tutte gli interventi delle frazioni, Trasanni, Canavaccio, Cavallino, tutti dal terzo anno partono, cioè hanno una priorità 3. Prima c'è l'1; se riusciranno a farli, alla fine arrivano in fondo in fondo questi qua. Perché? Perché in effetti non sanno se sono finanziati o no. Intanto si mettono. Per sostenere questo quadro si dice che mettono in vendita anche Santa Chiara, poi si dice che non è vero perché lo danno all'ISIA o lo danno all'Università; cose che sono state smentite anche dallo stesso Rettore, eccetera, perché poi ci abbiamo parlato.

Quindi noi votiamo assolutamente contro a questo piano che non è reale. E ci sono un sacco di cose che non sono neanche proprio vere, perché il primo punto, Sindaco, e mi dica se non ho ragione, questo verrà fatto soltanto se riaprono le graduatorie con i fondi PINQuA, perché voi a bilancio questi qua non li avete messi, e non sono con il PNRR, perché li ho visti tutti i progetti.

Quindi votiamo contro per questi motivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Consigliere Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Noi su questo piano triennale, che vediamo ormai da anni con le stesse diciture e la shiftazione anno per anno di tanti interventi, crediamo che debba essere praticamente votato contro proprio per il fatto, come diceva la collega Crespini, che la presenza di Santa Chiara all'interno di questo piano triennale, soprattutto per la vendita di Santa Chiara e con i proventi verrebbe poi finanziata l'opera del Sasso per due milioni e mezzo, crediamo che sia una cosa da non fare, proprio perché Santa Chiara secondo noi è un valore per cui la città di Urbino non può privarsene e non deve neanche venderla, e crediamo di conseguenza che questo piano triennale non vada bene così com'è.

Tra l'altro si è già detto che è impossibile nella sua realizzazione, perché qui più o meno si prevede nel 2024 la copertura di circa 22 milioni di euro, da qui al 31.12. Cioè lei, o è un mago, oppure non so che cosa, cioè 22 milioni di euro da settembre, perché lasciamo perdere agosto, in tre mesi, ottobre, novembre e dicembre fa 22 milioni di euro, visto che ancora oggi molte di queste lavorazioni che sono qui riportate non sono neanche incominciate, quindi effettivamente è un piano triennale che rasenta l'inverosimile.

Di conseguenza non si può far altro che votare contro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Balducci.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Sindaco, quante volte abbiamo discusso in questi cinque anni il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale? Chiaramente noi non ci sorprendiamo che le cose vadano così. Io per esempio lo vedo tutti i giorni che arrivano i fondi, arrivano i bandi e c'è pochissimo tempo. Per quello ovviamente serve una programmazione.

Quello che volevo dire è che ho sempre ritenuto che il settore dell'urbanistica, dei lavori pubblici, siano per Urbino due settori fondamentali, e quindi tanto positivamente mi ha colpito comunque l'indicazione di Giulia Volponi all'urbanistica, quanto negativamente mi ha colpito il non aver indicato una persona che faccia dei lavori pubblici o non aver ancora indicato una persona che faccia dei lavori pubblici la sua ragione di vita da qui almeno a metà 2026, quando è la rendicontazione dei lavori PNRR. Quindi su questo auspicio e auspichiamo che ci sia un correttivo a stretto giro e che sia qualcuno che veramente ne faccia la sua ragione di vita H24, perché questo serve.

Per quanto riguarda il bando ad oggetto, io lo conosco bene. Il 31 ottobre in realtà è la data di scadenza per l'assegnazione, per l'aggiudicazione dei lavori, cioè deve già essere stata espletata la procedura d'appalto. Quindi la mia domanda, anche se in parte mi ha risposto, ma io gliela rifaccio in maniera ufficiale, è conoscere il cronoprogramma di questo intervento, a che punto è il cronoprogramma di questa pianificazione, di questa progettazione.

Mi permetto anche di dire, ci sono anche due strade. Sicuramente i tecnici degli uffici lo sanno, ma ci può essere anche la strada di fare un progetto di fattibilità e poi fare un appalto integrato se i tempi non lo consentono, anche perché credo che l'interesse di tutti sia realizzarlo questo asilo, non sia rimandare indietro i fondi. Visto che i tempi sono proibitivi, ci sono queste due strade, non è detto che si debba arrivare a un progetto esecutivo e poi appaltarlo, anche se ovviamente la situazione è preferibile perché garantisce il meglio all'Amministrazione.

E quindi se il dubbio è ancora su dove posizionarlo, un pochino ci preoccupiamo, e quindi vogliamo sapere bene a che punto è questo cronoprogramma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la parola al Sindaco e poi la dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiaramente rispondo alle domande, alle esigenze che il Capogruppo Carrabs diceva. Via San Bartolo sarà oggetto di intervento con l'intervento di Via delle Mura che è stato completamente finanziato e che è in via di appalto, e c'è il primo tratto di Via San Bartolo compreso, con tutti i torrioni che sono già oggetto di intervento e sarà fatta tutta la via compreso San Bartolo. E' intervento che cuba 1.100.000 euro mi pare, adesso non mi ricordo bene la cifra, però è la parte città che ancora versa in condizioni non adeguate, però per fortuna siamo riusciti a intervenire e abbiamo già il materiale anche lapidico per poter intervenire che non è facile da reperire.

La Capogruppo Crespini diceva "Non votiamo perché Santa Chiara è stata messa in vendita". Noi Santa Chiara l'abbiamo messa in vendita su richiesta, l'ho detto più volte, su richiesta dell'Università di Urbino per attivare un corso che era stato finanziato, così mi è stato detto dal Rettore, per sei milioni di euro; un corso di laurea nuovo che doveva essere attivato e loro non avevano la disponibilità. Noi ci siamo

immediatamente attivati per porlo in vendita, ma non per venderlo ma perché, se c'era l'esigenza dell'Università, siccome per noi l'Università è uno dei temi prioritari, immediatamente ci siamo attivati per acquistare la sede alternativa per l'ufficio comunale dei lavori pubblici e dell'urbanistica. Da quel giorno il Rettore non ha più chiesto nulla.

Chiaramente noi l'abbiamo posta in vendita non con l'intenzione di vendere, ma dell'intenzione di mettere a disponibilità, sia all'Università o agli Istituti superiori come l'ISIA, dove stiamo stipulando un contratto di affitto su un piano, perché hanno necessità di avere gli spazi con l'opzione di acquisto, che sarà realizzata se il Ministero gli finanzia l'intervento, ovviamente per questo motivo abbiamo voluto mettere in disponibilità un piano di Santa Chiara, degli uffici di Santa Chiara, non di Santa Chiara, il convento, perché vogliamo vendere Santa Chiara. Noi non vogliamo vendere nulla se non a questi Enti che ne hanno necessità, perché chiaramente per noi sia l'ISIA, che da parte di qualcuno c'è una certa intenzione di farlo scivolare a valle, invece noi lo vogliamo mantenere nel nostro territorio, e per noi avere in proprietà Santa Chiara o dato in concessione per cent'anni all'ISIA è uguale, non è che avere quella proprietà cambia la destinazione d'uso, anzi si riqualifica perché chiaramente l'immobile è da riqualificare.

Quindi noi l'abbiamo in vendita, ma in vendita che non avremo mai intenzione di venderla a un privato o per altri utilizzi, ma per dare la disponibilità all'Università e all'ISIA di avere uno spazio per potersi allargare. Questa è una scelta, è una scelta nostra. Mica deve essere condivisa. Questa maggioranza l'ha scelto nella passata legislatura e continua a portarla avanti perché crede che quegli spazi adeguatamente utilizzati per il tema dell'istruzione siano ben destinati.

Il piano delle opere, previsioni che devono essere realizzate, cioè non è che nel piano.... Mi meraviglio che lei Consigliere Capogruppo, che ha fatto l'Assessore ai lavori pubblici, se lei va a prendere un piano di quando lei era Assessore, vedrà che ci sono un mucchio di beni comunali in vendita; con la previsione di quelli, si fa gli interventi. Ovviamente gli interventi si fanno se si realizza l'entrata, sennò non si fanno. Questo è l'ABC.

Noi abbiamo in questo caso anche la previsione della riqualificazione della Osca, che comunque abbiamo comprato con soldi dell'Amministrazione Comunale, e dell'ex Tribunale, quindi Palazzo Gherardi, chiaramente condizionato alla domanda che abbiamo fatto di 15 milioni di euro, che ancora non ci è stata confermata. Ma non è che per questo lo togliamo dal piano delle opere. E' assolutamente adeguato e legittimo tenerlo nel piano delle opere con questa previsione d'entrata. Lei sorride, ma c'è poco da sorridere. Questo è l'ABC dell'Amministrazione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questo è così, non è che noi abbiamo fatto una cosa, idea nostra, illegittima. Il Petriccio è stato nel piano delle alienazioni per decenni, mi pare erano tre milioni, quattro milioni, non mi ricordo. Non è stata mai realizzata la vendita, anzi è stata fatta la permuta; a compensazione di questo è stato acquisito altro patrimonio dell'Università. Oggi noi potremmo tranquillamente quel patrimonio dell'Università metterlo in vendita. Non è nostra intenzione, però è chiaro che lo potremmo fare, per realizzare qualche altro progetto. E mi pare una cosa più che normale. Mi meraviglio che vi meravigliate.

Il Consigliere Balducci dice che io ho dato al Vice Sindaco l'urbanistica e l'edilizia. Non sapevo che te ne eri fatta una ragione di vita, spero di sì, spero che lei

abbia ragione, e che quindi lei se ne faccia una ragione di vita perché per me gli incarichi.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ci sarà da lavorare, non è un lavoro da poco, però se te ne sei fatto una ragione di vita, questo mi fa piacere.

Dopodiché io mi sono trattenuto per ora, come ha detto lei, i lavori pubblici. Anch'io me ne sono fatto una ragione di vita, devo dire. Me ne sono fatto una ragione di vita dieci anni fa, perché se il risultato elettorale è stato quello che è stato, non è che è a caso, così viene per caso. Non è facile governare un territorio come il nostro e, se c'è stato questo consenso, è perché comunque l'Amministrazione è stata presente sul territorio, con tutti gli errori e i deficit che sicuramente abbiamo, però sicuramente è stato riconosciuto che comunque il territorio di Urbino ha cambiato volto.

Sono preoccupato per il futuro perché non credo che sarà facile continuare a mantenere la manutenzione del territorio in questo modo che tutti ci riconoscono. Quindi io non è che ho intenzione di tenermi i lavori pubblici perché ho bisogno di farmi la pubblicità. Io vorrei mantenermeli per ora perché è un momento assolutamente delicato.

Vede, lei ha indicato un percorso. La Dottoressa Mandolini mi ha già detto che l'appalto integrato sarà una delle poche possibilità che abbiamo con i tempi tecnici che abbiamo. Io ho estremamente fiducia, con tutti gli errori che può fare e con il carico di lavoro che ha l'ufficio tecnico, io sono molto preoccupato, non è che non sono preoccupato, non pensate che sono tranquillo, perché chiaramente è un carico di lavoro importante e stiamo pensando anche di fare delle scelte di separazione di alcuni incarichi, perché sicuramente nei prossimi anni il mio timore è di non continuare a mantenere queste figure che sono fondamentali per l'Amministrazione di Urbino, e quindi vorremmo conservarle, e per questo motivo vogliamo anche sgravare certi settori che possono essere sgravati. E' una cosa che già avrei voluto fare dall'inizio dell'anno, ma poi dietro elezioni chiaramente le faceva chi andava a governare, con la consapevolezza che comunque avremmo governato noi, ma questo non era scontato, è sempre mettere in dubbio i risultati.

Però io credo che quello che sta facendo la Dottoressa Mandolini sul settore lavori pubblici sia apprezzabile e chiedo a tutti i Consiglieri di considerare questa cosa, perché io vedo colleghi Sindaci che hanno degli uffici tecnici non adeguati come il nostro, e sono in difficoltà. L'ho detto prima: se il Comune di Fermignano ha voluto il nostro tecnico per fare la scuola, ci sarà un motivo; se a Ca' Lanciarino l'abbiamo dovuta fare noi la scuola, a breve fra l'altro saranno inaugurati i lavori che sono stati quasi due milioni di euro, che è un lavoro che ha seguito sempre il nostro ufficio tecnico, credo che sia da essere orgogliosi come città di Urbino, come Consiglio Comunale. Non è che l'ho assunta io la Dottoressa Mandolini. E' un patrimonio che ci siamo trovati e cerchiamo di mantenerlo, come la Dottoressa Valentini – è andata via – che devo dire che è una garanzia per la buona gestione del Comune di Urbino, come tutti gli altri Dirigenti, senza nulla togliere agli altri responsabili di settore, che sicuramente fanno la loro parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola per la dichiarazione di voto al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sorrìdo, non rido, perché la risposta che ha dato è preoccupante, caro Sindaco, mio Sindaco, ahimè, perché Palazzo Gherardi non è nelle opere triennali, non sa neanche di che cosa stiamo parlando. Palazzo Gherardi non c'è, non l'avete messo, che era l'unica cosa importante forse da fare perché lì poteva venire un auditorium per la città.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì, quello vuol dire programmare. Lei si confonde, perché la Osca è abbinata a Ponte Armellina, altro ché. E poi io lo so proprio perché ho fatto l'Assessore ai lavori pubblici: ahimè non sono stata fortunata come lei che si è trovato senza patto di stabilità, con i soldi del PNRR, con i 18-20 milioni all'anno che ha speso per mantenere le strade, eravamo bravi anche noi, saremmo stati bravi, invece io ho fatto l'Assessore al bilancio con 500.000 euro, e Mechelli lo sa, c'era anche quella volta lì, che ha rinunciato a fare l'Assessore ai lavori pubblici ed è andato a fare il Presidente. E quindi lei, prima di parlare bisogna, che si informi.

E poi un'altra cosa: questo Santa Chiara bisogna veramente finirla perché lei, se la affitta come dice, perché allora lo tiene nel piano triennale delle alienazioni? Se l'Università non ha dato più segno perché non è interessato ad acquistarlo, ci siamo informati, ma perché non lo toglie, se è vero che per lei questo punto qua... Perché se arriva uno che fa un'offerta, un privato che fa un'offerta, lei cosa fa? E' nel piano delle alienazioni, lo deve vendere.

E quindi allora non è che qui diciamo le sciocchezze, perché abbiamo studiato, sappiamo quello che diciamo. Forse si deve preparare meglio lei, perché Palazzo Gherardi, ritorno a ripetere, non l'avete inserito nel piano delle opere triennali, e quindi voi avete messo qui, sperando che riaprano le graduatorie, con un miracolo ,forse neanche può essere un miracolo perché non avverrà questa cosa, e quindi per questo noi votiamo contro e la prego, prima di criticare, ci pensi bene, perché noi facciamo una critica alle scelte, non alle persone. E quindi lei, quando dice che io sono preparata, dovevo essere, lo so bene com'è, come se avessi fatto male, è che a fare bene l'Assessore ai lavori pubblici con 20 milioni di euro che ha speso lei per le strade, sono buoni in parecchi a farlo, sarebbero bravi in parecchi a farlo. Lo chieda anche al Presidente Mechelli che l'ha fatto anche lui quanti soldi davano quella volta lì che c'era il patto di stabilità.

Quindi sono ancora più convinta, dopo le risposte del Sindaco, di votare contro a questo libro neanche dei sogni, perché ci sono anche cose non vere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Scaramucci per dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Quello che ha detto il Sindaco non è vero, non è vero, perché quando lui dice che ha pensato di vendere Santa Chiara perché era interessante per l'Università, per favorire dei corsi di laurea, Sindaco, lei sa che non è vero. Quindi non ci venga a dire cose che non sono vere.

Poi se ci vuole convincere a votare a favore delle delibere, è un altro discorso, però non raccontiamo agli altri colleghi in Consiglio Comunale, a chi ci sta ascoltando a casa, a chi è qui stasera ad ascoltare il Consiglio Comunale, cose che non sono vere.

Quando praticamente lei ha proposto questa cosa ad un prezzo probabilmente impossibile o, insieme alla riqualificazione anche da fare all'Università, l'Università, da quello che abbiamo capito, si è dimostrata non interessata, tra l'altro non per corsi di laurea, ma era, da quello che ho capito, uffici per docenti, cose di questo tipo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no. Lei deve dire cose precise e non ridere. Io non rido. Io non ho mai preso in giro quello che dice lei. Quindi lei non può ridere.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, basta non me lo dice lei.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, basta non lo dice lei, basta non lo dice lei.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, basta non lo dice lei. Sindaco, basta non lo dice lei. Presidente, lei deve richiamare il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non interrompa Sindaco.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perché sta interrompendo un intervento di un Consigliere.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io sono stato molto tranquillo. Ho solo detto che quello che ha detto il Sindaco non è vero.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però Presidente, cioè rifacciamo come con Sgarbi? Perché mi sembrava che Gambini non fosse come Sgarbi, però se ricominciamo a fare come Sgarbi....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io l'ho detto in incipit, in apertura di seduta l'altra volta: bisogna stare attenti a dei termini.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi? Quali termini...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

La Consigliera collega Zolfi, cosa c'entra adesso in questi commenti? Niente. E allora... Cioè se ognuno fa così, è finita. Sono le 22.40, andiamo a casa alle tre. Per me non c'è problema, io sto anche fino alle quattro.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, vai avanti. Però scusi Sindaco, io mi sono limitato.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E' vero che lei ha fatto questa cosa perché gliel'ha chiesto l'Università, che ha messo in vendita Santa Chiara perché l'ha chiesto l'Università, e quando lei ha saputo che l'Università non lo voleva più, perché l'ha lasciato lì? E' vero o non è vero? Questa è la domanda. E' per questo che votiamo contro, oltre che alle considerazioni che hanno sollevato anche giustamente i miei colleghi. Questo è il punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scaramucci. Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Io volevo ringraziare il Segretario Comunale che mi ha ragguagliato circa il fatto che nessun'altra variazione è stata fatta al di là del famoso asilo, per cui adesso almeno so che quella è la griglia che devo vedere per capire pure quello che un po' accadrà in città e quelle che sono un po' le priorità.

Per il resto tutto è stato detto, troppo è stato detto. Poi i fatti sono sempre i fatti e le parole sono sempre parole. Per cui nelle sedi opportune eventualmente gli interlocutori opportuni, visto che le sedute del Consiglio sono pubbliche, molti le seguono o in differita o in diretta, poi faranno i loro chiarimenti. Mi permetto di dire questo e basta.

Visto che sul discorso finanziario collegato a queste opere, con Simona ci eravamo astenuti, e visto che l'asilo di Canavaccio è cosa buona, facendo parte questa fase così, io non ho dati di fatto per poter dire l'ha comprato, non l'ha comprata, si era proposta l'esigenza. Non avendo elementi oggettivi, ci asteniamo perché qualunque altro voto diverso sarebbe in piena coscienza e scienza di elementi che non possediamo, se non quelli degli atti sottoposti a questa discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo..... Metto in votazione la pratica n. 6 “Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (articolo 37, commi 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo 36/2023). Seconda modifica”.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 10 contrari. Astenuti? 2 astenuti.
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? 10 contrari. Astenuti? 2 astenuti.
La delibera è approvata.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: VENDITA DI PORZIONE DI FRUSTOLO STRADALE LOC. CAL MONTE PIEVE DI CAGNA. (Proposta n. 53)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 7 “Vendita di porzione di frustolo stradale in località Cal Monte Pieve di Cagna”. La parola al Sindaco per l'illustrazione, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa è la proposta di vendita di un frustolo già fruito dal proprietario che lo sta fruendo - chiaramente ci sono solo le iniziali - per un prezzo di 1.600 euro, identificato nell'allegato A della presente deliberazione. E' in zona Pieve di Cagna a Cal Monte, avete la cartina, è un appezzamento di terreno, la particella 956, che è un frustolo inutilizzato. Era un vecchio relitto stradale. Sono stati pubblicati, perché è stato già deliberato, non ci sono state osservazioni e quindi procederemmo alla vendita di questo frustolo di terreno, che è una pertinenza chiaramente di una proprietà, di una abitazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per questa cessione minuscola ci sono dei chiarimenti? Se non ci sono osservazioni, passo alle dichiarazioni di voto. Liscio anche così. Allora passo all'approvazione. Propongo in votazione “Vendita di porzione di frustolo stradale in località Cal Monte Pieve di Cagna”.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? Astenuti? 11 astenuti.
Per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 18 favorevoli. Contrari? Astenuti? 11 astenuti.
La delibera è approvata.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA MOSTRA "RAPHAEL URBINAS" E DELLA ROCCA DI FORTEZZA ALBORNOZ ALLA SOCIETA' URBINO SERVIZI SPA. (Proposta n. 60)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla delibera n. 8 "Concessione della gestione della mostra "Raphael Urbinas" e della Rocca Fortezza Albornoz alla Società Urbino Servizi SpA". La parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa è una delibera che chiedo di ritirare e rinviare, perché c'è una inesattezza, non nella delibera, ma nella determina c'è errore, quindi chiedo di ritirarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco nelle prerogative ha chiesto il rinvio, per cui.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'è dibattito. Ha chiesto il rinvio. Il Sindaco propone il rinvio della pratica numero 8. Metto in votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli al rinvio? 18 favorevoli. Contrari al rinvio? 2 contrari. Astenuti? 9 astenuti.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 55)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prima di riprendere le interrogazioni, il punto n. 9, alcune comunicazione. E' stato parlato anche questa sera delle Commissioni. Sentiti un po' nelle varie circostanze con le forze politiche, non in modo ufficiale ma in modo informale, mi sono confrontato con gli uffici, con il Sindaco, ovvie ragioni, ho provveduto a mandare una proposta base, comunque molto avanzata perché rispecchia sia l'esperienza delle precedenti legislature, però se c'è qualche suggerimento da aggiungere, qualche affinamento, magari le fate pervenire alla segreteria del Consiglio Comunale perché alla prossima seduta dei Capigruppo possiamo portare anche le proposte definitive.

Vi devo dire che nella seduta che si approvano le Commissioni, è possibile anche nominare contestualmente i componenti. La previsione è quattro per la maggioranza e due per l'opposizione. Questa è comunicazione, di cui non sono previste discussioni.

Faccio la comunicazione. Il Sindaco ha nominato, praticamente ha completato la Giunta, Fedeli Francesca Assessore alle Attività produttive, Rapporti con gli Enti; Rossi Nicola, Assessore Polizia Municipale e Società partecipate; Fedrigucci Gianfranco, Assessore Attività sportive e Protezione Civile.

Poi l'Assessore Guazzolini, un'integrazione con le Politiche energetiche; a Ottaviani Lara, Assessore agli Eventi; a Sirotti Massimiliano, Assessore, ha aggiunto l'Associazionismo.

Passiamo ora alle mozioni. La prima mozione riguarda l'Azienda Territoriale AST, quella della sanità. E' presentata dal Capogruppo Federico Scaramucci. Capogruppo Scaramucci, è la mozione che ha presentato lei, è la sua firma mi pare, su "Atto aziendale situazione sanitaria territoriale". Sono cadute le condizioni con l'audizione? Riguarda la sanità, ne abbiamo discusso il pomeriggio. E' venuta a meno l'esigenza?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le interrogazioni vanno alla fine. Questa è una mozione, protocollo 22201 del 29.07 "Atto aziendale situazione sanità territoriale". La conferma?

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Confermato perché, non solo non è superata, ma il dubbio è ancora più grande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cinque minuti per illustrarla.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì è vero, ne abbiamo parlato a lungo prima, ma noi prima siamo rimasti basiti dal fatto che non ci è stata data una risposta a tutte le domande che erano state poste, e non è che non ne avevamo fatte, ne avevamo fatte tante. E questo è l'elemento centrale di tutta la discussione precedente. E' inutile che Saltamartini viene qui a raccontare la storiella che ha già raccontato a dicembre 2023, che ha già raccontato in tutti gli altri Consigli Comunali, cioè non ha dato una risposta rispetto alle esigenze che sono state poste. Finché non c'è un atto aziendale, è inutile fare altri discorsi, perché non si sa che cosa si deve fare. Tra l'altro, visto che il Sindaco giustamente ha posto questa questione

davanti ai vertici regionali con forza mi sembra, e anche sulla stampa, probabilmente anche la maggioranza potrebbe essere favorevole a votare questa mozione, anche perché non diciamo niente di diverso da quello che è stato detto prima anche da parte del Sindaco, cioè il fatto che bisogna andare avanti velocemente per organizzare le strutture ospedaliere. Ci sono molti elementi in comune, mi sembra, tra le esigenze che abbiamo esposto noi e quelle che ha esposto il Sindaco.

Tra l'altro una cosa che è stato interessante sentire prima è stato questo, cioè il fatto che la Regione abbia detto che è necessario sostanzialmente questo atto aziendale, è perché ha cambiato strategia rispetto alla riforma sanitaria, e se ha cambiato strategia rispetto alla riforma sanitaria, consapevole del fatto che la riforma prevedesse l'esigenza di più personale, è ancora più importante spingere affinché questo atto venga approvato, cioè il fatto che manca il personale è una scelta consapevole della Regione Marche. Questo, Sindaco, credo che sia difficile da confutare, anche da parte sua che ha la responsabilità principale rispetto alla salute dei cittadini, della città e del territorio.

Poi naturalmente sulla palazzina dell'emergenza, io onestamente non ho capito quello che hanno detto i vertici regionali, cioè quanto personale serve per far funzionare quella struttura? Che cosa c'è al suo interno? Quali sono i servizi che verranno inseriti.

E poi un ulteriore passo che abbiamo voluto illustrare è quello di valutare anche una novità, cioè quella di poter mettere insieme i servizi extraospedalieri della città di Urbino per anche ottimizzare le risorse umane a disposizione, la qualità del servizio. Questa penso che potrebbe essere, visto che lei dice che siamo sempre contro, che diamo sempre contro a lei, in realtà come vede non è vero che diamo sempre contro, portiamo anche delle proposte che possono migliorare l'efficienza dei servizi per le persone.

Perciò io penso che questa mozione, anche se è tardi, giustamente magari uno è stanco, però penso che se la valutate bene non è molto distante dalle volontà che ha espresso il Sindaco nel suo articolo e questa sera nell'intervento che ha fatto quando c'erano i vertici regionali, anche se, Sindaco mi permetta - non c'entra con la mozione - lei non può continuare, e lo dico a favore anche di cronache e affinché rimanga a verbale, non può continuare a dire che è Paolini o Biancani che devono convocare l'Assemblea dei Sindaci. Gliel'ha detto Saltamartini prima: l'Assemblea dei Sindaci la deve convocare Carelli, gliel'ha spiegato Saltamartini prima.

Quindi io capisco che poi la gente si confonde con tutte queste Assemblee, non si capisce più niente, ogni volta che c'è una roba c'è un'Assemblea, però raccontiamo le cose come stanno: l'Assemblea dei Sindaci, dove si discute di sanità, fa parte della nuova Legge Regionale. La Legge Regionale prevede che Carelli organizzi questa Assemblea. Quindi lei non può continuare a dire dappertutto "Chiedo a Biancani di convocare l'Assemblea". Non lo può fare, e nemmeno prima Paolini. Scusi se ho colto l'occasione per poter dire questa cosa, non c'entra ovviamente con la mozione, però riguardava comunque un elemento di prima.

Quindi chiediamo se siete disponibili a sostenere questa mozione che comunque riguarda la salute dei cittadini di Urbino e del territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Al Sindaco la parola, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non credo che una programmazione della sanità si possa fare con una mozione, quindi io non sono assolutamente d'accordo sul fatto che non ci sono state risposte ovviamente dall'Assessore e dal Presidente della Regione, anzi mi è sembrata, rispetto a

una programmazione che era stata esposta in questo Consiglio Comunale, e magari qualcuno dei Consiglieri che c'erano è stata lineare, sono state aggiunte tante cose questa sera che mi trovano ottimista, sperando che appunto io ho visto nel Direttore una persona che ha le idee chiare e che presto farà questo atto aziendale, però noi con questa mozione, come ha detto lei Capogruppo, mi sta dicendo che io devo fare quello che già ho fatto. Se permette, a me non è che mi sta molto bene, nel senso che io tutte queste cose che lei dice, le ho già fatte. Quindi chiaramente io non è che dico ai Consiglieri, che poi chiaramente decideranno, però io ritengo che questa non è una mozione da approvare perché noi non siamo l'Organo che legifera o che ha un'azione diretta nella gestione sanitaria del nostro ospedale o della sanità in genere, e quindi assolutamente non mi trova favorevole.

Lei dice "Siamo d'accordo sul fatto che manca il personale". Forse lei si dimentica che è il problema nazionale. Lo sa anche probabilmente un bambino che a livello nazionale purtroppo c'è una carenza di personale medico a tutti i livelli, dai medici di base fino ad arrivare ai primari.

Ma soprattutto lei chiede, in un passaggio voi chiedete qui cosa sarà questa nuova struttura della palazzina emergenza urgenza. E' stato spiegato, io non credo che noi siamo in grado di capire nell'atto aziendale cos'è opportuno metterci, perché appunto questa costruzione, che è una palazzina che chiaramente ospiterà anche le sale operatorie di ultima generazione, con dei sistemi di galleggiamento che permettono di operare anche in caso di terremoto, cioè tutta una serie di interventi che adesso noi diciamo che chiaramente porremo l'attenzione, ma non credo che sia questo lo strumento della mozione per attivare questo percorso.

Lei continua a ribadire che non devo dire che Paolini non ha mai convocato l'Assemblea. Fino a ieri era competente lui a convocare l'Assemblea e non l'ha mai convocata. Io ho dei dubbi, le dico molto sinceramente, che qualcuno della sua appartenenza politica abbia interesse a non convocarla, perché a me sembra molto strano che governa il centrodestra, sul tema della sanità fa una trasformazione, fa una riforma sanitaria epocale, e la parte avversa politica ha la Presidenza dell'Assemblea e non la convoca. Ma le sembra una cosa normale? Io non so se a voi sembra una cosa normale. A me non sembra proprio normale. Io credo che sarebbe stato opportuno convocarla, almeno per far politica, almeno per far sentire la propria voce politica.

Quindi se questo non è stato fatto, mi fa venire il dubbio che qualcuno, che dirige l'Assemblea, che non è sicuramente Urbino, e questo è il motivo per cui io credo che con Pesaro dobbiamo stare attenti, a me dispiace che l'Onorevole Giovannelli si è candidato a Urbino e non a Pesaro, probabilmente se aveva così cuore il territorio doveva candidarsi a Pesaro per cercare di far porre l'attenzione, perché mi è sembrata anche una cosa un po' strana, perché la sua città ha un governo affine in maggioranza che aveva tutte le possibilità di inserirsi per fare un'azione positiva sul tema della sanità, perché questo fatto della Conferenza dei Sindaci a me è sembrata una cosa molto strana. Al di là della politica che tanto ormai le elezioni sono passate e quindi non è che ci azzecca molto, ma a me che il Presidente Paolini, che è stato votato su indicazione di Ricci, non abbia mai convocato l'Assemblea dei Sindaci per dire che il Presidente della Regione, l'Assessore Saltamartini, ha fatto schifo, a me sembra molto strano. Io non vorrei che qualcuno, per coltivare l'orto di casa, fa finta di non sentire o di non vedere, come il caso prima di Riceci che, guarda caso, il Sindaco di Pesaro non sa mai niente. Dormiva probabilmente, non legge la stampa. E' molto informato ma non legge mai, lui non sa niente e quelli vicino a lui non sanno niente nessuno. La colpa è di Gambini. Si fa presto a dare la colpa a Gambini.

Io lo so benissimo che è l'Assessore regionale che deve convocare l'Assemblea, ma il Sindaco di Pesaro è il Sindaco di Pesaro e allora il Sindaco di Pesaro, se chiama la Regione e dice "Per favore Assessore, convoca l'Assemblea? Perché è ora di parlarne della sanità". Quello che abbiamo parlato stasera, nell'Assemblea dei Sindaci si può discutere fino a esaurimento dell'argomento, però non viene convocata guarda caso.

Allora la richiesta: io rendo disponibile a sollecitare la Regione, però è chiaro che il Sindaco di Pesaro ha un peso diverso dal Sindaco di Urbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Proseguiamo con il dibattito su questo documento. Può intervenire un Consigliere o Capogruppo ovvio per gruppo per cinque minuti. Quindi si è prenotato il Capogruppo Carrabs, a cui do la parola, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Mai come in questa occasione non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, e mi dispiace che un candidato Sindaco con la sua coalizione, che ha fatto una campagna elettorale definendosi un'azione politica concreta, non si renda conto dell'inconcretezza della Giunta Acquaroli, di Saltamartini, dei suoi Direttori Generali, sulla questione sanità.

Caro Sindaco, questo non è che lo dico io, ma lo dicono tutti gli operatori, perché è vero, la Giunta Acquaroli ha fatto una riforma sanitaria, dove ha istituito le Aziende Sanitarie Territoriali, due anni fa. Due anni fa però l'Azienda Sanitaria Territoriale della nostra Provincia, con un cosiddetto atto aziendale doveva dire anche che cosa doveva fare la sanità della Provincia di Pesaro Urbino; cosa che stiamo aspettando per due anni.

Dobbiamo ringraziare gli operatori medici, gli amministrativi che sono nell'Azienda Sanitaria Territoriale, che si autogestiscono e garantiscono i servizi della sanità della nostra Provincia. Quindi più in concretezza di questo, dove Acquaroli oggi ci deve dire ancora, dopo due anni dalla riforma sanitaria, che lui deve ascoltare quali sono le esigenze del nostro territorio. Ma non vi vergognate di difendere l'indifendibile? Cioè ci vogliono 24 mesi per capire quali sono le esigenze della sanità del nostro territorio? Per il Sindaco Gambini addirittura dieci anni, perché sieda su quella poltrona da dieci anni e ancora oggi non sappiamo che cosa dobbiamo scrivere nell'atto aziendale, oppure dobbiamo consigliare di scrivere alla Giunta Regionale, che viene qui e che cosa ci dice? "Ascolteremo gli operatori sanitari per decidere insieme a loro che cosa fare dopo 24 mesi". Vogliamo ricordare ad Acquaroli che fra 12 mesi ci sono le elezioni regionali, e quindi forse speriamo che, in coda al suo mandato, possa arrivare questo atto aziendale.

Ma perché io dico questo? Forse vivete in un'altra Urbino, forse non è la stessa Urbino che vivo io. Cioè siete mai stati al Pronto Soccorso? Siete mai stati tra coloro che per giorni siedono nelle barelle e quindi sono lì in attesa di essere portati altrove? Io dico in maniera molto sommessa: se ci sono delle cose che si possono fare subito, come la Medicina d'urgenza, dove praticamente decongestionare almeno questi che sono nelle barelle adesso, perché dobbiamo aspettare di fare altre cose? Facciamole subito, diamo queste indicazioni. E siccome sono convinto, rispetto a tutte le divergenze e le diversità che ci vedono politicamente, penso che però ci tiene agli urbinati. Quindi questa è un'azione che lei, attraverso questa mozione, può fare e può chiedere.

Se ci sono dei primari che vanno in pensione, per i quali ancora non ci sono i concorsi, possiamo capire se saranno rimpiazzati e quali saranno?

L'altra cosa che non riusciamo a capire, se mancano i medici e le disponibilità economiche per fare adesso la Medicina d'urgenza, come ci saranno fra un anno, due

anni, tre anni, quando sarà attivata questa palazzina che sarà la soluzione di tutti i problemi della sanità di Urbino?

Però come sempre, caro Sindaco e cari colleghi Consiglieri, manca l'organizzazione, manca la predisposizione di un atto fondamentale. Non è che stiamo qui a recriminare qualcosa. E' come se, ripeto sempre fa anche l'imprenditore fortunatamente il Sindaco, è come se a Terra Bio manca il bilancio di previsione. Può mancare a una Società un bilancio? Questa è la domanda. E poi lei mi può dire "No, ma l'azienda funziona lo stesso. E se funziona lo stesso sono bravi gli operatori che lavorano per portare avanti questa attività". Lo so, ma è sempre in emergenza. Qualcuno pecca, qualcuno non fa il suo dovere, qualcuno non adempie al proprio compito. E questo è il Presidente Acquaroli con la sua Giunta.

E lei ha una grave responsabilità perché oggi lo sta coprendo: sta coprendo la sua negligenza, la sua incompitutezza che dopo due anni dall'approvazione della riforma sanitaria e dell'istituzione dell'Azienda Sanitaria Territoriale, ancora non ha realizzato l'atto aziendale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Su questo intervento che hanno fatto Saltamartini, peraltro Saltamartini, l'abbiamo letto tutto sui giornali, che lo volevano rimuovere, adesso lo fanno viaggiare con il Vice Presidente, gli hanno messo l'accompagnamento vicino.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, perché è la verità. Volevo dire che mi sono stupita, Sindaco, che lei non si è intervenuto quando hanno attaccato, proprio anche semplicemente perché sono venuti qui a fare un soliloquio, perché non hanno risposto ad alcuna domanda, eppure ne avevamo fatte e abbiamo anche studiato, quindi proprio hanno snobbato il lavoro comunque di un Consiglio Comunale, anche se di minoranza, ma hanno detto un sacco di imprecisioni, perché quando hanno detto in maniera molto spavalda "E' vent'anni, quelli non l'hanno fatto e noi lo dobbiamo fare in due anni". Ma ci prendono per scemi? Non potevamo intervenire. Io veramente ho anche pigiato, ma figurati se il Presidente mi dava la parola. Scherzo Eh.

Prima c'era l'Area Vasta. Urbino aveva il territorio, era da solo, quindi il piano che c'era funzionava, non c'erano criticità. Ma ora hanno cambiato. Ora hanno fatto l'AST, Pesaro, Fano, Urbino, è cambiato tutto l'assetto. Ma di che cosa parlano? "Gli altri in vent'anni non l'hanno fatto e noi lo dobbiamo fare in due anni": ma veramente pensano di parlare con dei... non so. Eppure siamo preparati. Qui è la massima rappresentanza della cittadinanza, e quindi veramente invitiamo a riflettere anche i Consiglieri di maggioranza, ma veramente, perché può essere un atto, che serve, perché tanto è inutile che qui ci copriamo, ma tutti credo, anche voi che magari voterete per respingere questa mozione, siete passati all'ospedale e avete visto che malfunzionamento c'è.

E poi non hanno detto tutti i 29 mi milioni di euro che hanno di mobilità passiva, perché andiamo tutti in Romagna, altro che il CUP funziona. Provate a telefonare al CUP. Io ho chiesto proprio l'altro ieri: per fare una mammografia mi hanno detto "Siccome è andata in pensione la Dottoressa, forse devi andare a Pergola, o vediamo

dove". Neanche più le mammografie si fanno qui all'ospedale di Urbino. E quindi io veramente vi invito a riflettere, se l'avete letta, su questa mozione, perché non è che va contro a una cosa politica. E' per l'ospedale di Urbino, è per tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente. Vede signor Sindaco, secondo me questo è il classico caso in cui davvero bisogna mettere da parte i pregiudizi e gli atteggiamenti di parte, perché questa mozione non è altro che la logica sintesi di chiusura della discussione che abbiamo fatto oggi pomeriggio. Probabilmente andava discussa immediatamente in coda, perché la si può pensare come la si vuole rispetto alle scelte che ha fatto la Regione, però non c'è dubbio che ha cambiato le carte in tavola, nel senso che prima in questa Provincia c'era un'Azienda ospedaliera, Marche Nord, e c'era un'Azienda Sanitaria. Adesso c'è un'unica AST. Prima c'era un piano sanitario regionale che dava delle indicazioni, adesso c'è un nuovo piano sanitario regionale. Quindi è giocoforza che, comunque le si giudichino quelle riforme, quelle riforme sono state fatte e, come tali, necessitano di atti esecutivi programmatori conseguenti, che non possono essere quelli che c'erano prima. E' il primo punto di questa mozione, cioè dare corso con l'atto aziendale ai cambiamenti intervenuti nella programmazione. Cosa c'è di così rivoluzionario o eversivo in una richiesta di questo genere?

L'altra richiesta è che la cosa più importante che ci viene rappresentata, io nel mio intervento ho detto che secondo me non è neanche la più importante perché per me viene prima la sanità territoriale però se per voi la più importante è questa palazzina del dipartimento di emergenza e accettazione, che secondo me già facessimo funzionare con il personale necessario è sufficiente quello che c'è già, grasso che cola, invece i deficit li abbiamo su quello che c'è, figuriamoci su quello che sarà, però saremo d'accordo che, nel momento in cui si fa una nuova palazzina del dipartimento emergenza e accettazione, dobbiamo chiedere il personale? Lo dobbiamo chiedere il personale, altrimenti cosa facciamo? E quindi lì c'è scritto: chiediamo il personale; chiediamo che ci siano tutte le tecnologie necessarie per fare una cosa davvero avanzata e il personale. E' logico.

La terza cosa è una proposta concreta. E' stato detto nell'intervento di qualcuno che il dipartimento di prevenzione ad esempio sta dove doveva andare la famigerata Geriatria. La Geriatria è scomparsa, è evaporata, sono spariti anche i letti che erano stati messi a disposizione della Geriatria. Però se c'è una cosa sicura è che il dipartimento di prevenzione, come gli altri servizi non ospedalieri, non deve stare nell'ospedale, l'ha detto mi pare Carelli, che non deve stare dentro all'ospedale. La proposta che c'è scritto qui, invece di spargerli in giro per tutta la città questi servizi non ospedalieri, possiamo pensare di metterli in un solo posto, dove organizzare bene i trasporti, in modo tale che una persona che ha bisogno della Medicina del lavoro e di tutti questi benedetti servizi, possa giocare in una giornata più bisogni, più necessità, e non fare il giro delle sette chiese? Mi sembra una cosa così banale e razionale che non vedo perché debba essere rigettata una mozione di questo genere. Mi sembra il minimo sindacale, come si dice in questi casi.

Quindi io vi invito a riflettere perché, se è un problema di primogenitura, oh, firmatela voi, noi ritiriamo le firme, la firmate voi. L'importante è che ci sia la sostanza.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nella mozione non si fa di solito. Il presentatore ha il diritto di replica di cinque minuti. Poi si vota senza dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ci vorrebbero delle ore, ho scritto un papier...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il problema, Sindaco, è che i cittadini, a differenza nostra che siamo qui e chiacchieriamo, sono preoccupati molto, sono preoccupati molto. Quando prima i colleghi dicevano questi sono temi che devono per forza trovare una trasversalità anche tra di noi, perché sennò veramente diventa difficile, cioè dividersi sulla sanità solo per motivi specularmente politici è sbagliato.

Sono d'accordo con il Capogruppo Giovannelli: se si tratta anche di togliere le firme, per me non c'è nessun problema, si fa come intero Consiglio Comunale, se si vuole rivedere anche le parole, quello che volete. Però dire che l'atto aziendale non va più rimandato, non mi sembra che sia una cosa che voi non abbiate detto, che noi insieme a voi non abbiate detto; dire che appunto è importante la palazzina dell'emergenza, ma è importante capire come funzionerà, non mi sembra una cosa così astrusa.

Io lo dico anche per i Consiglieri, perché lei Sindaco dice "Secondo me questa cosa non va votata", però non è che ha spiegato proprio bene perché, perché lei ha detto "Fare la programmazione sanitaria con una mozione è sbagliato". Noi non abbiamo chiesto di fare la programmazione sanitaria a lei, anzi noi abbiamo fatto almeno una ventina di domande per far fare la programmazione sanitaria ai vertici regionali. E' diverso.

Noi a lei abbiamo chiesto, insieme a noi, di impegnarsi insieme affinché la sanità della nostra città e del nostro territorio sia migliore di quella che c'era prima. Questo abbiamo chiesto anche perché, e lo dico ai Consiglieri, siete sicuri di votare contro, quando poi i cittadini vi diranno "Ma scusate, per chiedere una colonscopia quanto ci vuole?". Siete sicuri di votare contro quando vi dicono, come diceva prima la collega Crespini, "Per chiedere una mammografia quanto ci vuole?". Ci sono persone che soffrono e che non riescono a prendere gli appuntamenti. Questo lo sapete, ve l'hanno detto anche a voi, penso che non ce l'hanno detto solo a noi.

Tra l'altro anche sentire dire che ci sono i problemi del personale, prima l'hanno detto i vertici e l'ha detto anche il Sindaco. Su questo Sindaco le chiedo una cortesia, di ascoltare solo questo passaggio perché è molto importante, perché prima non l'abbiamo affrontato: il tetto di spesa per Urbino è una scusa, non è un problema. Ci sono le piante organiche che non sono piene. Cosa vuol dire? La pianta organica ce l'ha anche il Comune. Prima raggiungi la pianta organica, se hai dieci persone che devono essere in pianta organica e ne hai assunte cinque, quelle cinque non vanno ad aumentare il tetto di spesa. Qui non c'entra niente. Quindi prima finisci la pianta organica, e poi casomai puoi dire "Abbiamo un problema di carenza del personale". L'Assessore al personale,

non mi ricordo chi è, potrà occuparsene di questa cosa e potrà darci una delucidazione in merito. E' così.

Perciò valutate, prima di votare contro a una mozione che sostanzialmente chiede le stesse cose che avete chiesto tutti voi quando vi siete presentati davanti ai cittadini in campagna elettorale, che sono le stesse cose che ha detto il Sindaco quando si è presentato di fronte ai cittadini in campagna elettorale. Non è che stiamo dicendo "Il Sindaco fa cose sbagliate e la Regione fa cose sbagliate". Stiamo dicendo: lavoriamo insieme affinché questi atti possono essere portati velocemente in approvazione.

L'abbiamo studiata molto questa, ci siamo confrontati con gli operatori. Non è che ci siamo inventati svegliandoci la mattina. Questa è la motivazione per cui, non è una replica per accusare qualcuno, ci mancherebbe, ma è per rinnovare l'invito a valutare di fare una cosa insieme. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è qualche novità. Chiedo un attimo, senza rifare l'appello, due minuti di sospensione. Con i Capigruppo ci mettiamo un attimo di là. Due minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendete i posti che proseguiamo. Ci siamo riuniti, Presidente del Consiglio, il Sindaco e i Capigruppo. Si convenuto di rinviare questo punto. Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

A seguito della positiva proposta del Sindaco che chiede di confrontarci, di lavorare insieme su un testo condiviso, si propone di rinviare al prossimo Consiglio Comunale. E noi siamo molto felici di questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Allora la proposta del Capogruppo Scaramucci la metto ai voti.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 28 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Passiamo alla mozione presentata dal Capogruppo Crespini che riguarda la "Richiesta di pulmino scolastico". Ha cinque minuti per esporla, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

L'altra volta avevamo rinviato per chiarire meglio questi percorsi del pulmino. Io l'ho fatto e infatti, se avete visto, ho variato un attimo la richiesta, perché mi sono confrontata con il servizio trasporti sia di Sassocorvaro, ho parlato con il Sindaco e con gli uffici competenti, e poi abbiamo avuto un colloquio con l'autista del pulmino, questo Paride, perché loro lo chiamano l'autobus di Paride, che peraltro è un pulmino pagato dal Consorzio, e ho visto che il Comune per questo servizio mette più di 34.000 euro,

quindi è un pulmino che parte dal deposito alle 6.40. Non sto a ridere tutta la storia: c'è questa bambina che ha chiesto, eccetera. Parte alle 6.40 dal deposito, fa il giro, va a San Donato, ripassa a Molino Guerra nella Via Fogliense, a Molino Guerra abbiamo saputo che salgono tre bambini del Comune di Urbino - sappiamo nomi e cognomi, non li ho messi qua nella mozione però se è il caso, lo posso anche dire - e poi a 500 metri da Molino Guerra il pulmino raccoglie un altro bambino in Via Fogliense, al n. 3 circa, all'altezza di quel gruppetto di case, è un altro bambino del Comune di Urbino, e poi alle 7.35 il pulmino va a Ca' Lanciarino. Questo - ho parlato con la famiglia - andrebbe benissimo alla famiglia portare il bambino alle 7.35 lì nella fermata di Via Fogliense, perché poi così la sua mamma fa in tempo a prendere servizio nella farmacia comunale per le 8, da lì è un quarto d'ora, e questo è soltanto per sei volte al mese. Il ritorno la vanno a prendere la bambina.

Mi sono confrontata con il Sindaco e gli uffici, abbiamo parlato con questo signore che guida il pulmino, che peraltro abita a Schieti, e ci ha confermato che salgono i quattro bambini, quindi probabilmente - adesso fanno la quarta elementare - quindi avranno già avuto l'autorizzazione anni fa a salire, perché ha detto che sono sempre saliti. Quindi io chiedo a tutti i colleghi di permettere la salita anche a questa bambina come agli altri quattro bambini che salgono appunto lì a Molino Guerra nella Via Fogliense. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola all'Assessore Sirotti per la spiegazione, prego.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Relativamente a questa mozione che, come ha detto la Capogruppo Crespini, è stata modificata rispetto all'altra volta, questo è vero, mi fa anche piacere perché nell'illustrazione ha ridetto le stesse cose che io ho detto la prima volta, nel senso qual era il giro che facevo il pulmino, che non era quello che effettivamente era stato detto nella prima mozione. Qui è tutto corretto, tranne una cosa, tranne alla fine dove viene detto "Sono quattro i bambini autorizzati dal Comune di Urbino". Non è vero, perché questi non li autorizza il Comune di Urbino. Questi li autorizza, come ha detto lei prima, li autorizza il Comune di Sassocorvaro Auditore, e quindi la domanda va fatta al Comune di Sassocorvaro Auditore e non al Comune di Urbino. Qui ho la lettera della responsabile dell'ufficio che mi dice proprio quello che io sto dicendo.

Io anzi, per affrontare queste tematiche di questo tipo, parliamo di una bambina, io la invito, lei o chiunque altro, a venire negli uffici e a parlare di queste cose, perché queste si risolvono in cinque minuti. Secondo me portare delle cose così, delle mozioni in Consiglio Comunale, ha poco senso perché, le ripeto, questa cosa qui è tutto corretto tranne l'ultimo passaggio, perché qui non è il Comune di Urbino che devo autorizzare perché, come ha detto lei, questo è un pulmino che paga il Comune di Urbino insieme a Sassocorvaro Auditore, e tutti questi bambini che salgono come ha detto lei, hanno fatto domanda al Comune di Sassocorvaro Auditore, perché non siamo noi ad autorizzarli. Questo è quello che c'è anche scritto qui ed è scritto dalla responsabile dell'ufficio, non dal sottoscritto. Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso possono intervenire per cinque minuti un Consigliere per gruppo. Dopo lei Capogruppo ha diritto alla replica di cinque minuti. Prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io ho parlato con una certa Elisa Sansuini, Ansuini o Sansuini. Mi ha detto che è una cosa che loro non trattano anche perché Molino Guerra è nel Comune di Urbino e loro non autorizzano. Io non lo so. Io ci ho parlato personalmente per telefono, e tra l'altro salgono i bambini di Urbino, quindi lei ha detto assolutamente, perché poi la gestione del pulmino.... Ma c'era lei, un'altra signora e il Sindaco, ha detto che spetta al Comune di Urbino, non è di pertinenza quel pulmino di Sassocorvaro.

Io domani mattina rivado su e gli dico "Adesso vorrei vedere la lettera". In più questa famiglia sono mesi che chiede, ha parlato con l'Amministrazione, ha parlato con il Sindaco, quindi non è che si è svegliata adesso così, che sta in qualche modo. Quindi siccome hanno visto che tutte le porte, ogni volta c'era uno scalino sempre, è più difficile da... abbiamo fatto questo. Poi quando abbiamo saputo che un bambino B.M. sale lì che è proprio di Urbino, siamo andati a parlare con i genitori, dice "Sì sì, me lo fanno salire", ha detto "Il Comune di Urbino mi ha autorizzato". Io quindi adesso su questa cosa qui vado un'altra volta a Sassocorvaro e poi vediamo. Vorrei vedere la lettera scritta dagli uffici, se è possibile, perché questi allora dicono delle cose, il contrario di tutto, perché proprio sono andata da questa Lucia, che mi ha dato il numero tra l'altro il Sindaco di Sassocorvaro, ho chiamato anche lui, e lui mi ha detto "Guarda che il pulmino lo gestisce il Comune di Urbino, lo chiamano il pulmino di Paride", Paride è l'autista del Consorzio, peraltro il pulmino viene quasi pagato per intero dal Comune di Urbino, ho proprio chiesto ad Ornella Valentini quanto diamo per il pulmino, ho lo specchietto, 34.000 euro rotti, mi hanno detto così, ho detto "Vabbè, rivado in Consiglio e dico", perché tanto mi sembra veramente ridicolo che questa questione non si risolva qui adesso, perché il pulmino è di Urbino, salgono dei bambini di Urbino, cosa deve autorizzare Sassocorvaro? Cosa c'entra Sassocorvaro con il nostro Comune? Questo mi sembra proprio una discriminazione assurda che veramente non ha un senso alcuno.

E' una cosa banale: salgono i bambini. La vogliamo schiantare qui? Perché io rivado a Sassocorvaro, poi rifaccio una mozione, ridico "Guarda questi mi hanno detto...", ma che senso ha? E' il buon senso qui che ci deve anche guidare. Allora che problema abbiamo? Io vorrei sapere che problema abbiamo ad autorizzare sei volte al mese una bambina a salire da Via Fogliense, perché la porterebbero anche a scuola, perché da lì sono 500 metri la scuola, ma la scuola fino alle 7.45 non la prendono, la madre fa tardi e quindi sarebbe una cosa ma proprio banale.

Veramente, io mi stupisco perché pensavo che la questione si risolvesse in una maniera proprio sensata, mi stupisco di questa cosa, perché adesso io riparlerò, perché ci ho parlato e ve lo garantisco, non è che sto dicendo una falsità. Siamo qui nel Consiglio Comunale, non mi permetterei neanche lontanamente. Io ho parlato sia con il Sindaco che con questa signora Lucia, ora non mi ricordo se Sansuini o Ansuini, una roba simile, ci siamo telefonate, e mi ha detto "Guardi Consigliera, assolutamente. Noi su quel pulmino, lo chiamiamo il pulmino di Paride e lo gestisce il Comune di Urbino". Ma ve lo garantisco, questa è stata la risposta.

Adesso io la mail non l'ho letta, però al di là Sassocorvaro così, non possiamo autorizzare, visto che la fermata è nel Comune di Urbino, a salire una bambina di 6 anni come altri quattro bambini? A me sembra una cosa quasi che sa di... veramente una cattiveria. Io non la capisco. Peraltro non costa spese aggiuntive, niente, si ferma lì, fanno 500 metri e sono a scuola. Ma veramente si rasenta quasi l'inverosimile. Se la racconti in giro non ci credono.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Quindi io vi invito veramente, e la finiamo qui, a far salire e a dare l'ok al Sindaco, perché se il Sindaco anche gestisce Sassocorvaro questo pulmino, se fa una telefonata la schianta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si è concluso il dibattito. C'è solo da votare perché la replica è fatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole alla mozione presentata dal Capogruppo Crespini? 11 favorevoli. Contrari? 17 contrari. Astenuti? Nessuno.

La mozione non è approvata, è respinta.

Ritorniamo alle interrogazioni. Stiamo tornando di nuovo alle interrogazione. La n. 6, così numerata, i gruppi consiliari tutti della minoranza hanno presentato l'interrogazione riguardante il "Contratto locazione bar dello Stadio Montefeltro". Chi la illustra? L'ha presentata Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Parliamo sempre della gara d'appalto fatta dal Comune di Urbino per la gestione del bar dello Stadio Montefeltro, l'altra volta abbiamo fatto questa interrogazione, che appunto abbiamo già discusso, quindi non sto a ripercorrere, ma vorrei questa volta soffermarmi su due punti che per me sono fondamentali.

Segretario mi ascolti perché mi dovrà dare delle risposte. Già lei fa no, però lei ha parlato quindi...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì, interrogo il Sindaco, va bene, ma lei gliel'ha dato delle risposte al Sindaco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma non faccia, non faccia....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Certo, lo saprò.

Il bando è stato assegnato in via definitiva il 15 giugno 2022. Era allora Presidente - abbiamo chiesto all'Agenzia delle Entrate - il Consigliere Pazzaglia. Però mi sta a sentire, Segretario, anche se non mi risponde? Dicevo che l'ufficio ha autorizzato, ha dato l'appalto, la gara definitiva, il 15 - lo ripeto due volte perché è molto importante - il 15 giugno 2022. Pazzaglia Presidente dell'Urbino Calcio.

Nella delibera 187 dell'11 ottobre 2022, la Giunta - e qui quindi faccio un appunto a tutta la giunta perché è una cosa secondo me gravissima, era assente Elisabetta Foschi, quindi gli altri erano tutti presenti - è stata firmata dalla Giunta, dal Sindaco e dal Segretario, una delibera che diceva che avevano visto la procedura di tutto l'appalto, la gara dello Stadio era corretta, e che con una delibera - c'è scritto proprio così, ce l'ho qui se la volete vedere, ve la mostro, questo è l'affidamento di Mara Mandolini definitivo e,

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

se vedete, porta la data del 15 giugno 2022 con determina 177 - la delibera 187 del Comune dice che è tutta regolare la procedura, quindi non riscontra alcuna infrazione. Vabbè, Pazzaglia per ignoranza può darsi che non sapeva che non poteva partecipare alla gara d'appalto, prendo la buona fede di Pazzaglia, ma la Giunta e il Segretario sapevano che Pazzaglia era Consigliere comunale e un Consigliere comunale non può aggiudicarsi un appalto del Comune dove lui è Consigliere comunale, peraltro di maggioranza, peraltro di maggioranza.

Ma la cosa grave è che in questa delibera ci sono dei falsi, perché c'è scritto che "Dato atto che con delibera n. 177", che non è una delibera ma è una determina, e la data la mettono il 6 giugno, la capovolgono, diventa un 9, e c'è scritto qui 15 settembre. E guarda caso, è una coincidenza veramente strana, una congiunzione astrale molto favorevole, perché a luglio fanno una variazione della Presidenza dell'Urbino Calcio e la Presidenza passa a Lucarini. Ma quando l'affidamento è stato fatto era ancora Presidente.

Non solo. Quando ho fatto l'interrogazione il Segretario Comunale ha affermato - c'è la registrazione - che c'era il contratto che era stato firmato da un'altra persona.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei non può parlare, non può parlare ha detto, lei non può parlare. Adesso io ce l'ho la registrazione, la faccio sentire al microfono.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io ho la registrazione con la sua voce. Adesso però lei mi da più tempo e la ascoltate tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, lei parli dell'interrogazione.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io ho proprio la registrazione con il filmato il suo, la faccia, l'ho presa dal sito del Comune, non è che ho manomesso l'audio. Comunque lui ha detto che il contratto era stato firmato da un'altra persona. Il contratto, contratto, contratto, contratto. Tant'è vero che io da qua, siccome il contratto avevo fatto un accesso agli atti e non c'era, gli ho detto "Ma che data ha il contratto?", e lui non mi ha risposto.

Allora io voglio dire che qui c'è stato, e concludo dicendo, che siccome il contratto.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei deve concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Concludo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha suonato già il termine.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma sono 4.51.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, cinque minuti lei aveva.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma ancora non sono scaduti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha suonato, è ripartito.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Oddio, che fatica veramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Concludo, se mi fa concludere. Allora io dico che siccome noi avevamo ragione, il contratto ancora con l'Urbino Calcio non c'è, ed è una cosa gravissima perché questo non tutela neanche l'Urbino Calcio che sta lì senza contratto; il Comune non si sa se le utenze chi le paga, chi no.

Allora io chiedo che nel sito ufficiale, perché ci hanno sbeffeggiato dicendo che non dicevamo la verità, venga scritto che il contratto ancora dell'Urbino Calcio non c'è. Peraltro non è l'unico caso perché a noi ci hanno detto....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, la invito a concludere.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

... che anche la stessa condizione c'è per Canavaccio e il Circolo Acli, senza contratto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono costretto a togliere la parola.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Allora io chiedo che venga pubblicato nel sito ufficiale, sia dell'Urbino Calcio che del Comune, che il contratto con l'Urbino Calcio ancora non c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stop. Grazie. Però invito, ripeto, in modo più razionale e si concludono. Poi dopo ha diritto alla replica, c'è lo spazio. La parola al Sindaco, prego. Dieci minuti ha tempo il Sindaco.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No perché è il Sindaco. Perché lo prevede il Regolamento.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa è una vicenda che parte da lontano perché, come è noto agli urbinati, c'è stato un problema di gestione del bar dello Stadio. E' partita da molto lontano, per cui non c'era la disponibilità o soggetti disponibili a gestire questi spazi che sono funzionali a dare un servizio importante al settore sportivo nell'area, e già dal 15.10.2021 è stato iniziato il percorso.

Noi abbiamo come Comune deliberato di fare un bando, con richiesta di fare dei lavori a scomputo dell'affitto, perché ovviamente i locali erano assolutamente inadeguati, inaccessibili, senza bagno per i disabili, senza nulla, e c'era nel bando, per farla breve, anche una possibilità di fare offerte migliorative per la gara. Quindi c'erano degli interventi minimi da realizzare e poi anche offerte migliorative.

La Società, chiaramente Urbino Calcio, ha partecipato. Per quanto riguarda la Presidenza del Consigliere comunale deve essere dichiarata - io dico quello che ho saputo, non è che sono un esperto - deve essere dichiarata dal Consiglio Comunale l'incompatibilità. Quindi questa richiesta è avvenuta. Noi abbiamo deliberato il bando, gli uffici hanno espletato chiaramente la gara; è stato detto che è stata su poco tempo; è stata su il tempo necessario per fare le offerte di norma, questo mi sono assicurato dal responsabile dell'ufficio tecnico; dopodiché assegnata - poi ve lo dico perché ce l'ho scritto qua le date, perché poi io le date non me le ricordo - è stata fatta l'assegnazione dell'appalto, del bene. Fatta l'assegnazione del bene, la ditta aveva un tot di tempo per presentare il progetto, perché doveva essere autorizzato dall'ufficio tecnico. In pratica è stato autorizzato, la Giunta ha deliberato l'assegnazione e quindi chiaramente l'ha fatto nelle date che indicava l'interrogante. Poi i lavori sono iniziati in pendenza di contratto, cosa legittima assolutamente, quindi non è che gli uffici hanno fatto..., anche perché poi i lavori, nell'offerta del contratto, è stato fatto, siccome erano circa 30.000 euro, per l'esattezza 34.000 euro di lavori necessari per sistemare i locali, è stata fatta un'offerta migliorativa da parte dell'Urbino Calcio di 40.000 euro per allestire tutti i locali. Nonostante potevano anche fare l'offerta migliorativa di una maniglia della finestra, l'Urbino Calcio ha fatto un'offerta migliorativa, nonostante era l'unico partecipante, e quindi aggiudicatario, ha fatto questa offerta migliorativa.

Poi successivamente è stata verificata l'esecuzione dei lavori e, in forza di questa assegnazione dell'appalto, non mi ritornano i termini tecnici precisi, quindi è stata fatta una determina per l'aggiudicazione. In forza di quello, l'Urbino Calcio ha chiesto, ovviamente perché c'era l'esigenza di dare un servizio all'area, che era ferma già da due anni, e quindi l'Urbino Calcio aumentava i suoi iscritti nel settore giovanile, c'era tutta un'esigenza e c'era un'esigenza di partire. Quindi hanno fatto, sulla base di questa determina, quindi l'aggiudicazione, la pratica al SUAP, che è stato possibile farla perché l'aggiudicazione era stata fatta. E' vero che il contratto non è stato fatto, che poi la verifica degli uffici, prima ancora di fare il contratto, che comunque parte, non è che parte dopo che il contratto sarà eseguito, perché il contratto, Consigliere Capogruppo, chiaramente è una mancanza dell'ufficio che non ha fatto il contratto, ci sono stati dei passaggi successivi, per i motivi che esprimevo prima, che hanno messo gli uffici nella condizione di non riuscire a farlo nell'immediato. Però chiaramente il contratto parte dal momento dell'aggiudicazione e l'esecuzione dei lavori con la rendicontazione, oggi l'ufficio mi ha detto che sono stati fatti i lavori per 1.000 euro in meno di quello che era stato previsto nel capitolato, e quindi i lavori sono stati eseguiti e il contratto verrà fatto con il titolare, che oggi è Lucarini, ma da luglio 2022 è già Lucarini.

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

Io credo che chiaramente con la mancanza dell'ufficio di non aver firmato il contratto, ma tutta la procedura è stata fatta dalla Giunta e dagli uffici in modo corretto. Sicuramente, come ha detto lei, non è stato fatto il contratto nella data opportuna prima di iniziare l'attività, però dal punto di vista formale c'è solo questa inadempienza, di aver fatto il contratto nella data, che è punibile con la registrazione, l'onere della registrazione, della tardata registrazione del contratto. Quindi è chiaro che è una mancanza degli uffici, però ecco nel marasma delle cose che bisogna fare, tra cui tutte le Associazioni che ogni giorno chiedono il rinnovo del contratto, cioè non è un lavoro da poco. Quindi dal punto di vista formale tutto è stato eseguito. Il contratto viene fatto, è già stato passato agli uffici da tempo, e ad aprile è stata fatta la rendicontazione dei lavori che ha fatto, chiaramente il contratto parte, è già stato assegnato, dal momento dell'aggiudicazione. Quindi c'è questa inadempienza che il contratto non è stato fatto, però i lavori potevano essere eseguiti in pendenza di contratto.

Questo è questo è quello che mi dicono gli uffici. Poi io non sono un giurista, con le autorizzazioni del SUAP, tutto quanto è stato eseguito con le regole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Crespini per dichiarare la soddisfazione o meno della risposta.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi Presidente, sicuramente come ha detto il Consigliere Capogruppo, è chiaro che sono poco garantiti, la Società non è abbastanza garantita. Questa è la verità, è vero, ho detto bene lei, cioè chi ha meno garanzie è soprattutto la Società, però purtroppo gli uffici non sono riusciti a farlo prima.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Però di contro, invece di dirci grazie, ci ha attaccato, tant'è che sui social bisogna che lo scrive che il contratto non c'è.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

L'Urbino Calcio. Caro Sindaco, non sono assolutamente soddisfatta della sua risposta perché ha detto un sacco di cose imprecise, imprecise, perché intanto io contesto il fatto che voi avete fatto un atto non legittimo, perché avete scritto date false nella delibera vostra, perché invece del 15.06 c'è scritto 15.09 e nel 15.09 era già Pazzaglia, avete scritto che era una delibera, è una determina dirigenziale, e che il numero è 177 sì, ma del 15.06 e non del 15.09. E quando vi siete accorti che avevate affidato a Pazzaglia il bando, forse avete pensato di protrarre la data perché poi in effetti a settembre il Presidente era già Lucarini perché, come ha detto lei, da luglio era Lucarini, perché forse hanno visto e qualcuno gli avrà detto "Urgentemente cambia il Presidente perché così non va bene".

In più il SUAP ha dato il permesso, lo sa quando? Pensi lei, il 24 maggio 2022, che peraltro non si capisce neanche, non avendo un contratto, niente, come abbia potuto autorizzare l'avvio dell'attività, tant'è che l'avvio dell'attività non sono 34.000 euro. Lo sa perché ha fatto le migliorie che ha speso 34.000 euro? Ne ha spesi 76.000 euro, poi gliene hanno respinti 41.000 euro perché erano per il mobilio. Ma lo sa perché l'ha fatto? Perché il bar è diventato un ristorante, quindi ha fatto le cappe, hanno dovuto adeguarsi, perché altrimenti non potevano prendere l'agibilità. Non è che l'hanno fatto

perché sono dei benefattori. L'hanno fatto perché avevano interesse a fare un ristorante e quindi, per fare un ristorante, ci volevano la cappa, ci volevano le aspirazioni, e quindi è chiaro che i costi ci sono per quello.

Quindi loro, io ho gli atti qui del SUAP, loro dal 31 agosto sono diventati operativi. E voi, quando vi siete accorti, invece nella delibera scrivere una data capovolta, poteva potevate fare una sospensione in autotutela, che lo fanno tutte le Pubbliche Amministrazioni quando si accorgono che c'è un errore, che peraltro non era un errore che inficiava l'atto, perché bisognava accorgersi quindici giorni e allora lui doveva scegliere se dimettersi da Consigliere o da Presidente. Quindi era una cosa che si risolveva. Ma invece voi avete fatto una cosa, è per questo che ci ho scritto illegittima, perché lì c'è un falso nella delibera, e avete accertato una cosa che non era così, non era così, perché voi vi dovevate accorgere che Pazzaglia non poteva essere aggiudicatario di un bando fatto da voi stessi. Lui ha dormito e voi non vi siete accorti o vi siete accorti tardi.

In più il contratto, il Segretario ha detto che c'era, e il contratto a tutt'oggi non c'è, a tutt'oggi non c'è. E quindi io chiedo pubblicamente che nei siti istituzionali dell'Urbino Calcio e anche i vostri, venga detto che noi non avevamo detto delle sciocchezze. E quando abbiamo detto del danno erariale, certo lo sanno anche.... il danno erariale chi lo può fare, l'Urbino Calcio? Ci hanno sbeffeggiato, hanno messo l'interrogazione con nomi e cognomi che non so neanche se lo potevano fare, ma non ce ne interessa di nulla, "Ah, ci hanno chiesto il danno erariale", il danno erariale, il danno erariale. Il danno erariale l'ha fatto il Comune casomai, perché non ha percepito quel 10% d'affitto che doveva percepire, e le bollette e tutto, bisogna vedere chi le ha pagate in questo frattempo.

Quindi noi chiediamo, perché altrimenti rifaremo un'altra azione, che venga scritto e venga pubblicato nei siti istituzionali dell'Urbino Calcio e in tutti i social, eccetera, che il contratto a tutt'oggi non c'è. Lo facciamo anche per garantire la Società, e così lo faremo per tutte le altre Associazioni che stanno lì senza contratto, che ce ne sono diverse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. E' conclusa l'interrogazione n. 6. Passiamo alla n. 7.

L'interrogazione n. 7 è stata presentata dal Capogruppo Federico Scaramucci, oggetto "Medici nelle postazioni territoriali - Emergenza sanitaria della Provincia di Pesaro Urbino". Ha cinque minuti per illustrarla, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Oggi la sanità l'abbiamo ampiamente sviscerata.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E vabbè, però si tenta sempre per il meglio. Questo è un tema molto delicato che Carelli, il Direttore che è intervenuto oggi, non ha trattato, però ha trattato sulla stampa, però credo che l'abbia accennato Saltamartini se non erro prima, però io non ho proprio ben capito le loro giustificazioni. In sostanza noi abbiamo appreso dalla stampa che le postazioni territoriali di soccorso non hanno i medici, e questo qui ormai l'abbiamo capito, per vari motivi: dimissioni, malattia, maternità, eccetera. Ovviamente io ribadisco qui che le motivazioni iniziali per cui manca il personale sono che comunque è stata fatta una riforma che prevede necessità di più personale, quindi si ritorna sempre

come il gioco dell'oca, cioè alla fine si ritorna sempre al punto iniziale: se fai una riforma in un certo modo, ovviamente poi hai delle conseguenze.

A luglio, nel 118 della Provincia risultavano scoperti molti turni, oltre 200 turni medici mensili dei 570 che ci sono. La cosa molto preoccupante, che ha destato anche molto scalpore sulla stampa e quindi credo che non possa trovarvi poco interessati, è che l'AST n. 1 starebbe per ricorrere a personale esterno, incaricando una Società di professionisti e ci sarebbe un avviso di ricerca di medici per un servizio di assistenza medica di emergenza territoriale 118 presso la Potes di Pesaro Urbino con dei pacchetti che, li conosco perché assomigliano un po' ai pacchetti viaggio del mio lavoro, dove dieci turni vengono pagati 10.000 euro, con possibilità di alloggio in località di mare per sé e i propri familiari, 20 turni 20.000 euro con possibilità di alloggio in località di mare per sé e i propri familiari, dal 1° agosto al 15 settembre. Naturalmente questa cosa è molto iniqua, anche perché ci sono dei medici che invece prendono 25 euro lordi all'ora, dei medici che hanno 15 anni di servizio che hanno compensi intorno ai 36 euro, quindi queste persone arriverebbero a percepire fino a 83 euro.

Allora io mi chiedo e ci chiediamo: come il Sindaco di Urbino e la Giunta intende impegnarsi per chiedere di affrontare alla Regione Marche, che prima era qui e mi pare di non aver sentito dalle parole del Sindaco sostenere questo problema, anche perché questa cosa fa collassare il sistema, perché io capisco che sia una cosa temporanea che riguarda solo l'estate, però è molto iniqua, cioè non è giusto che l'AST tra virgolette venda dei pacchetti lavoro da 1.000 euro a turno. Ma ci rendiamo conto quant'è 1.000 euro a turno? Vi rendete, ci rendiamo conto quant'è? E' una cifra incredibile, è una cifra incredibile. Secondo noi non è equa, e quindi chiediamo delucidazione, come e se intende impegnarsi il Sindaco su questa cosa, però mi pare di no perché prima il Sindaco su questo non ha detto niente, non ha chiesto niente, forse magari non era informato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi premeva sottolineare un aspetto su questa interrogazione, perché a un certo punto nella premessa si dice che il momento estivo chiaramente, l'emergenza sanitaria su richiesta dei cittadini dei territori rischia di collassare proprio in corrispondenza dell'aumento della domanda per la forte affluenza turistica. Allora i turisti ci sono. Io delle volte dico che non c'è nessuno, invece qui sotto sostenete che c'è una forte affluenza turistica. E' un po' strano.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ah, non l'hai scritto te.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come, la stampa ti fa anche...

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

*Intervento fuori microfono non comprensibile.***Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

Noi con la stampa siamo così? Vabbè dai, era una battuta che vale per quello che vale.

Chiaramente invece io ne ho parlato prima con l'Assessore, mi dice che assolutamente la gara per la Cooperativa per adescare i medici non è stata aggiudicata, e che la copertura per questi servizi ha trovato la disponibilità da parte di medici dipendenti, che chiaramente giudica anche che i medici, da quello che ho capito, se ho capito bene, costano circa 80 euro all'ora, invece i medici dipendenti costano 48 euro, quindi la differenza è notevole, chiaramente è quasi il doppio. E quindi mi ha assicurato che hanno trovato disponibilità in quattro medici, e quindi questi quattro medici dovrebbero riuscire a coprire i turni che venivano a mancare ovviamente. Io conosco la situazione perché ho avuto l'occasione di chiederglielo proprio questa sera; diversamente mi sarei dovuto informare ovviamente diversamente. Questa è stata la risposta sua e mi dice anche che questa interrogazione è stata fatta precisa e identica al Consiglio Regionale, è la stessa interrogazione, chiaramente avrete avuto la risposta dai vostri referenti regionali anche per questa domanda.

Però mi è piaciuto molto la "forte affluenza turistica", perché effettivamente c'è, e lei ne usufruirà come operatore turistico.

Colgo l'occasione per dire che abbiamo fatto una campagna elettorale lunga, complessa e difficile per tutti, però sui numeri bisogna sempre stare attenti. Prima giustamente il Presidente sottolineava sul tema della sanità come potrebbero essere letti male i numeri? Per questa città, l'unico anno buono che abbiamo avuto per il turismo è stato il 2019, dove abbiamo avuto una fluenza turistica di 250.000 presenze al Palazzo Ducale che erano le stesse di quando c'era la mostra di Raffaello, nel 2008 credo che sia stata, perché poi tra il terremoto del 2016, 2017 e metà del 2018 che non ci sono stati i turisti, nel 2020 è arrivata la pandemia e quando dicevate che a Urbino è calato il 15%, Senigallia è calata il 16% nel 2022. E' chiaro che i numeri dipende sempre come li leggi. Questo non vuol dire niente. Vuol dire solo che cerchiamo di ragionare sulla possibilità di sviluppo di questa città perché siamo un Consiglio Comunale di 32 elementi e 9 Assessori. Se lavoriamo con le dovute posizioni, ognuno per il suo ruolo, secondo me c'è possibilità di trovare una svolta per la città, sperando che non ci capitino più terremoti che per fortuna da noi non ci sono stati, ma hanno decimato il turismo e la pandemia che sappiamo che ha decimato il turismo ovunque.

Però volevo cogliere l'occasione per completare la risposta alla Capogruppo Crespini sul tema di prima, perché credo che noi non abbiamo, se ci sono stati degli errori come quello che ho sottolineato, ma sicuramente la Giunta non ha mai chiesto né di cambiare i numeri, né di fare niente. Noi abbiamo fatto le delibere che poi gli uffici emanano. Noi sicuramente non l'abbiamo fatto. Se ci sono stati degli errori, sicuramente non è la nostra volontà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola.....

*Intervento fuori microfono non comprensibile.***Sindaco MAURIZIO GAMBINI**

No, io non ho detto niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Parlavamo di sanità. Atteniamoci al tema, Sindaco, perché quando inizia a parlare di altre robe, come fa sempre, dopo mi tange e pertanto devo anch'io deviare dal percorso.

Innanzitutto mi fa piacere che lei ha avuto delle rassicurazioni da parte dell'Assessore Saltamartini rispetto al tema sollevato dall'interrogazione. Sarebbe stato più corretto, sarebbe stato più giusto dal mio punto di vista se forse questa sensibilizzazione lei l'avesse portata durante la conversazione con i vertici regionali, perché non basta solo ringraziare il Presidente della Regione per in qualche modo ovviamente la sua presenza, ma occorre anche farsi sentire se appunto è giusto, come serve, perché non è che si può fare i forti con i deboli e i deboli con i forti.

Detto questo, il Palazzo Ducale - le do un suggerimento molto modesto - come ho avuto modo di dire anche in altri casi, non può essere il metro di valutazione delle presenze turistiche nella città di Urbino. Se la campagna elettorale è stata dura, voi non avete nemmeno idea di come saranno i prossimi anni qui. Perché? Perché dobbiamo essere giusti, dobbiamo essere giusti....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma lo so che no è preoccupato, ma non deve essere preoccupato. Le sto solo dicendo come potrebbe essere.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no no. Lei ha detto la campagna elettorale è finita, quindi adesso lavoriamo tutti insieme e via, Madama alla Marchesa, di nuovo lo recitiamo. Bisogna dire le cose come stanno. Quindi il mio suggerimento è: valutate le presenze turistiche, non dal Palazzo Ducale, perché al Palazzo Ducale, che è sicuramente il nostro monumento più importante, se lei continua a guardare solo l'ingresso a Palazzo Ducale, non arriverà mai a trovare delle soluzioni per migliorare le presenze turistiche, per quelli sono arrivi. Le presenze sono le notti in cui il turista si ferma a dormire; arrivi sono il turista che arriva e se ne va

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non lo so, perché lei dice che secondo lei Palazzo Ducale, siccome ha fatto molti visitatori, quindi di turismo ce ne è stato tanto. Non si misura così. Glielo dico per suggerimento, poi dopo faccia come vuole. Se non vuole seguirlo, farà come le pare.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

I dati non ce li ha la Camera di Commercio. I dati li ha l'Osservatorio Regionale sul Turismo statistico, quindi prima andiamo sui dati giusti.

Il turismo in questi anni non è migliorato, è sceso. Le presenze turistiche vengono misurate dall'Osservatorio Regionale del Turismo delle Marche, quindi c'era qui l'Assessore e il Presidente Acquaroli, parli con lui: in questi anni sono diminuite le presenze turistiche.

Dopodiché giustamente la campagna elettorale porta ad accusarsi a vicenda, le critiche, eccetera, eccetera, però diciamo le cose come sono: le presenze turistiche non sono aumentate, sono diminuite. Perché parlavamo di sanità, ma lei doveva parlare di questo, dopo io non posso....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però ci sono città dove sono migliorati i dati, quindi i dati non li abbiamo inventati noi, li ha l'Osservatorio Regionale del Turismo della Regione Marche, statistica, quindi chiedi alla Regione Marche se le presenze sono aumentate o diminuite.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Presidente, come devo fare qui io? Diventa una roba così e non si capisce nulla. Quindi inviterei il Sindaco a ragionare bene con i dati, perché i dati non sono stati inventati da noi, perché lei continua a dire, l'ha detto sempre durante la campagna elettorale, continuerà a dire... siccome giustamente sì la campagna elettorale è finita, parliamo di altro, ragioniamo con i dati giusti. Quindi rispetto al tema dell'interrogazione, che ormai praticamente non me lo ricordo neanche più, perché abbiamo parlato di tutt'altro, con lui e così, si parla di tutt'altro praticamente, però ormai lo conosciamo bene il Sindaco.

Quindi chiudo solamente dicendo bene se hanno tolto questi turni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'interrogazione n. 8 presentata dalla Capogruppo Crespini. La illustra lei? Prego.

Cons. ALICE AMADORI

Con questa interrogazione, come gruppo consiliare Futura, noi volevamo chiederle alcune delucidazioni, signor Presidente, riguardo a determinati comportamenti. Mi riferisco alla Conferenza dei Capogruppo che si è tenuta il 17 luglio, durante la quale è stata data la possibilità anche di intervenire ai Funzionari comunali, durante la Conferenza è stata data la possibilità anche ai Consiglieri, anzi chiedo di intervenire ai Consiglieri presenti, quindi alla Capogruppo Capponi, Scaramucci, Pompilio e Crespini se dovessi dichiarare il falso. Comunque sta di fatto che durante la Conferenza è stata data la possibilità ai Consiglieri di fare delle domande ai Funzionari comunali.

La Consigliera Crespini ha chiesto alla Dottoressa Marra per quanto riguarda il Legato Albani alcune domande riguardanti la famosa voce di bilancio arredamenti, chiedendole delle spiegazioni se in qualche modo il costo imputato a bilancio fosse in

qualche modo legato anche alle fatture della mostra. E lei, Presidente Mechelli, ha impedito alla Dottoressa Marra di rispondere a questa domanda perché riguardava un fatto politico. Leggendo il Regolamento, l'articolo 54, dice che il Presidente ha la possibilità di negare gli interventi laddove contengano comunque delle frasi sconvenienti o che comunque siano estranei all'argomento trattato. Quindi, non essendoci scritto appunto che si possono impedire gli interventi per motivi politici, chiedo innanzitutto se era una sua prerogativa impedire a un Funzionario comunale di rispondere a una domanda, e quale norma ha regolato questo suo comportamento.

Avrei altre due delucidazioni da chiederle. Una riguarda la discussione al punto dell'ordine del giorno, il n. 5, sempre riguardante il Legato Albani, perché poi sono andata a rivedere le registrazioni, ci troviamo al 2.06.51, quando prende la parola il Consigliere Rossi, dove dice - io adesso ho anche scritto le parole - comunque sta di fatto che il Consigliere Rossi dice "Dico a Crespini che la delibera dell'ASUR dei 1.000 euro è stata comunque votata favorevolmente anche dal suo gruppo, il gruppo CUT Liberi tutti ha votato favorevolmente".

Premesso che il gruppo CUT Liberi Tutti nella precedente legislatura non ha eletto un Consigliere comunale; e premesso che i Consiglieri di minoranza negli Enti e nelle partecipate, così come quelli di maggioranza, rappresentano la minoranza e la maggioranza, quindi non un singolo partito. E posto che l'articolo 59 del nostro Regolamento, quello che disciplina il fatto personale, dice che comunque per fatto personale si intende quando uno si sente censurato nella sua condotta o si vede esprimere un'opinione diversa rispetto a quella espressa.

Quindi le volevo chiedere perché quando la Consigliera Crespini le chiede di intervenire per fatto personale lei lo ha negato, e soprattutto perché, sempre riferendomi all'articolo 59, comma 2, lei non ha rimandato, nel momento in cui ha negato alla Consigliera la parola per fatto personale e la Consigliera ha insistito, non ha rimandato, come sancito dal comma 2 dell'articolo 59, la votazione al Consiglio senza discussione.

Ma c'è anche un'altra anomalia, questa volta che è avvenuta durante la discussione del punto all'ordine del giorno n. 7, dove il proponente era il Sindaco Gambini perché la Dottoressa Feduzzi era assente, e l'articolo 55, che disciplina gli interventi, dice che il proponente ha diritto di replica per un periodo massimo di dieci minuti, invece il Sindaco Gambini è intervenuto - riprendo la registrazione - da 4-07.40 a 4.22.36, quindi per ben 15 minuti, quindi ha superato il diritto di replica che doveva essere di dieci minuti.

Ho letto anche che l'articolo 55, il comma 3, dice che, se è votato all'unanimità durante la Conferenza dei Capogruppo, ci può essere un incremento dei cinque minuti, però non credo, volevo sapere se questa cosa era avvenuta ed era stata votata all'unanimità, oppure vorrei sapere quale norma ha regolato questo comportamento, cioè dà la possibilità al Presidente di poter incrementare i minuti.

Detto questo, le chiedo delucidazioni perché l'articolo 54 dice che il Presidente deve far rispettare il Regolamento, che credo che sia importantissimo perché il Regolamento permette a minoranza e maggioranza di essere nello stesso piano, quindi permette anche a noi che rappresentiamo una fetta di popolazione, che magari non appoggia, non ha supportato questa Amministrazione, ma che viene da questa Amministrazione, sicuramente deve essere rappresentata e soprattutto volevo concludere perché lei poco fa ci ha chiesto di votare sul rinvio di un punto dell'ordine del giorno, quello riguardante la mostra Raphael Urbino, senza darci una spiegazione. Ci è stato detto che c'era un'incertezza nella determina, ma noi non abbiamo capito quale incertezza c'è stata nella determina. Ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le interrogazioni vanno dirette al Sindaco o alla Giunta. Io passo l'onere o l'onore, anche perché non ho da scusarmi di nulla, al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Io dico che la norma dice che non si fanno le interrogazioni al Presidente del Consiglio, ma le interrogazioni vanno sempre rivolte al Sindaco o a un componente della Giunta. Non è che lei può interrogare un altro consigliere, o il Presidente del Consiglio o il Segretario Comunale. Ovviamente il Segretario Comunale è a disposizione di tutti per spiegare quali sono gli atti, perché lei giustamente ha spiegato tecnicamente cosa deve o non deve fare in base al Regolamento. Ovviamente noi chiediamo il supporto del Segretario e credo che il Presidente Mechelli faccia la stessa cosa quando ha dei dubbi e studia il Regolamento.

Io non conosco i fatti ovviamente perché non c'ero nella Conferenza dei Capigruppo però è chiaro che, da quello che mi è stato riferito, uno può chiedere delle nozioni tecniche sulla procedura ma non sulle scelte politiche, perché non è che lei può interrogare la Dottoressa Mandolini perché è stata fatta una scelta anziché quell'altra; oppure giustamente prima è stato un oggetto per esempio del posizionamento dell'asilo, E chiaramente fino a quando l'Amministrazione Comunale, cioè la Giunta non ha deciso dove realizzare l'intervento, che non era oggetto di progetto preliminare prima della presentazione della richiesta delle risorse, lei non li può interrogare - faccio questa considerazione per analogia, l'avete detto in questo Consiglio - che comunque la Dottoressa Mandolini non è stata in grado di dire dove. Ma perché la Dottoressa Mandelli sapeva che andava a Canavaccio, ma non il punto preciso, perché sarà oggetto dell'appalto, come ha detto prima con il Consigliere Balducci, che giustamente ha fatto delle considerazioni molto di merito.

Quindi io credo che se in questo caso, il Presidente ha chiaramente detto che non poteva rispondere a determinate domande, è perché è una domanda che doveva essere fatta al Presidente del Legato Albani o al Consiglio. La considerazione che comunque noi abbiamo, quello che chiaramente voi dite, non eravate rappresentati in Consiglio la volta precedente, però avevate un rappresentante proprio del vostro gruppo consiliare, comunque della minoranza in Consiglio del Legato Albani.

Al di là delle votazioni, che è positiva, favorevole, o negativa, chiaramente il componente del Consiglio ha l'onore e l'onere di rappresentare alla propria appartenenza o comunque alla minoranza o alla maggioranza, quello che accade all'interno del Consiglio. Probabilmente era rivolto a questa le parole del Presidente. Poi per me, se il Presidente vuole rispondere, può rispondere, però non è che possiamo lavorare nella direzione che le interrogazioni si fanno al Presidente del Consiglio.

Sul suo comportamento, se secondo voi non era adeguato, va fatta una procedura diversa. Non l'interrogazione in Consiglio, almeno questa è la mia conoscenza. ma non sono così afferrato come lei. Per carità, poi lei avrà studiato bene, però io conosco questa come procedura. Quindi se lei ha dei dubbi sull'operato del Presidente, faccia le sue considerazioni rivolte direttamente a lui, ma non con un'interrogazione consiliare, ma con un altro strumento che sicuramente ha a disposizione.

Quindi io credo che il Legato Albani sia pienamente disponibile dare gli atti che sono necessari per C consiglieri, però arrivare a fare delle considerazioni sul comportamento del Presidente attraverso questo strumento, non è sicuramente lo strumento giusto. Volevo solo considerare questo.

Poi l'altra volta è stato interrogato il Segretario. Il vostro gruppo ha detto "Il Segretario ha detto che...". Io non credo che il Segretario abbia nella testa tutti gli atti che sono stati fatti nel comune da dieci anni a questa parte, quindi credo che gli si possa dare anche il beneficio del dubbio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Io per fatto personale dichiaro solo questo. Il fatto specifico di cui fa riferimento l'interrogazione, ripeto, io credo che i rapporti comunque siano si discutono e si fanno presenti in via anche personale. Io vengo da una storia in cui non c'è questo tipo di politica, non la conosco, di cui mi snocciola tanti di quelle violazioni che avrei fatto per far parlare un po' più il Sindaco, eccetera. Ma se mi limito alla questione del Legato Albani, ho detto solo che al tecnico, che era la Dottoressa Benedetta Marra, che l'aveva spiegato per filo e per segno, laddove però aveva la caratteristica politica, si doveva discutere, qui non era presente né il Presidente né il Sindaco, quindi è rimandato al consesso generale, e credo così di essermi sempre comportato bene e continuerò in questo modo. Ma non saprei adattarmi, ripeto, a quella sfilza di riferimenti di violazione che avrei commesso.

Resto questa sera veramente male, pur dicendo di essere assolutamente sereno e dormire tranquillamente.

Per giudicare la soddisfazione della risposta del Sindaco, le cedo la parola.

Cons. ALICE AMADORI

Concludo dicendo che ovviamente non sono soddisfatta della risposta perché avevo chiesto le norme ma, detto questo, semplicemente un attimo per chiarezza, era stato era stato semplicemente chiesto dove erano scritte le fatture, se non ricordo male, della mostra, che non c'erano e non erano presenti nell'integrazione o comunque nel documento.

Detto questo, se l'interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio non andava bene, poteva essere tranquillamente rigettata e non inserita nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 9. E' firmata dal Capogruppo Oriano Giovannelli, riguarda i nidi. La parola a lui.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Presidente, sarò telegrafico. Sostanzialmente l'interrogazione riassume la situazione di un servizio fondamentale per la nostra città, per le giovani coppie, anche per l'attrattività della nostra città verso le persone che si spera vogliono venire a vivere da noi, perché il servizio dei nidi è davvero un servizio su cui si misura la qualità di una città, quanto una città vuole investire sul bene umano.

Noi abbiamo fatto una sorta di percorso del gambero: avevamo 100 posti asilo nido, poi abbiamo chiuso l'asilo Valerio per ragioni tecniche; ci siamo ridotti a 60 posti all'asilo Tartaruga; nella prima fase questo ha comportato che diverse famiglie siano rimaste insoddisfatte della loro domanda di ingresso all'asilo nido. Per ovviare a questo, l'ultimo anno educativo si è scelto la riduzione degli orari, praticamente si sono ridotti gli orari non più fino alle 16.30 del pomeriggio, ma fino alle 14.30, si è chiuso il sabato con disagi evidenti, soprattutto per quelli che lavorano e hanno degli orari di lavoro che vanno fino al pomeriggio.

Questo è soltanto un aspetto della criticità, perché in un territorio grande come quello della città di Milano, avere un asilo nido è evidente che non può rispondere alle esigenze delle famiglie. In particolare basta pensare semplicemente alla complessità dei trasporti, del muoversi in questa città, quindi ci vuole la progettualità anche innovativa. La risposta del nuovo asilo nido soddisferà probabilmente in parte, ma lo vedremo quando? Fra un anno e mezzo, due anni, se va bene.

Bisogna pensare anche a micro nidi, a nidi familiari, cioè a formule diverse che vadano incontro a questa articolazione territoriale che non abbiamo, perché noi non siamo un Comune normale, non abbiamo una densità tale da giustificare la concentrazione in un unico posto. Abbiamo una dispersione che è fatta appunto di territorio, e l'attenzione al territorio si misura su queste cose, non si misura su altro, si misura su questo.

Quindi la mia interrogazione è molto semplice. Vorrei sapere dalla Giunta, dal Sindaco e dalla Giunta come intende affrontare questa criticità per l'anno educativo che si aprirà 2024/2025 nei confronti di questi bambini e di queste famiglie; se ci sarà un investimento nel personale, in modo tale che si possa andare incontro a questo aumento almeno della fascia oraria; quando finiranno i lavori per l'ampliamento dell'asilo Tartaruga. Cioè una chiarimento possibilmente esaustivo su come si intende affrontare l'anno 2024/2025 su questo servizio davvero decisivo per la qualità della vita della città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola all'Assessore Sirotti. Prego Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Cerco di rispondere alle domande che sono state fatte dal Capogruppo Giovannelli. Premetto che tutte le domande che sono arrivate nei tempi stabiliti nell'arco di tempo previsto per le domande, dall'apertura alla scadenza, sono state tutte accettate. Questo solo per premettere un attimo quello che è il senso della discussione.

Relativamente a “come intende procedere per rendere almeno garantito il servizio richiesto dalle famiglie fondamentale per il sostegno alle famiglie e alla genitorialità”. Noi attualmente abbiamo 60 posti al Neruda, che passeranno a 66, perché già da qualche mese l'Amministrazione si è mossa in questa direzione, ha già dato mandato a Urbino Servizi di assumere altre due educatrici, che daranno la possibilità di aumentare il numero dei bambini che può ospitare quella struttura; darà la possibilità di aumentare il numero di bambini che potranno essere accolti il sabato mattina. Naturalmente adesso tutto dovrà essere verificato e ci dovrà essere un confronto con la pedagoga perché naturalmente, in base all'età dei bambini, anche il rapporto di un'educatrice al numero di bambini varia in base anche all'età dei bambini che vengono accolti.

L'altra cosa che le volevo anche dire, perché lei ha fatto riferimento anche a forme diverse di asilo, io in questi giorni ho visitato una struttura presente nel Comune di Urbino che proprio accoglie bambini che fanno parte di questa età, quindi che possono andare all'asilo nido, e mi sono reso conto, dal confronto che ho avuto con questa Associazione, che non è molto diffusa questa pratica all'interno del nostro territorio, cioè molte persone non sono a conoscenza dell'esistenza di queste strutture. Ea questo punto di vista mi farò anche garante di fare in modo che si sappia tra la popolazione che ci sono queste strutture che danno la possibilità di accogliere dei bambini.

Altra cosa che le volevo dire è che, ne parlavo con il Sindaco qualche giorno fa, stiamo valutando anche di fare delle convenzioni con i Comuni limitrofi che hanno la

SEDUTA N. 3 DEL 5 AGOSTO 2024

possibilità di accogliere dei bambini per le famiglie che si trovano proprio ai confini del Comune, per fare in modo che anche queste famiglie possano avere un servizio adeguato per quel che riguarda i figli.

Quindi da parte di questa Amministrazione c'è la volontà di dare tutte le risposte e sono sicuro che riusciremo ad accogliere tutti i bambini, come abbiamo fatto anche in passato. Naturalmente, come le dicevo prima, c'è qualcuno che ha presentato domanda due giorni fa. E' normale che se mi fai la domanda due giorni fa, tre mesi dopo la scadenza, uno non può pretendere di avere subito il posto all'asilo nido, ma magari c'è bisogno di aspettare qualche mese. Però guardando anche quello che accade altrove, mi sento di dire anche che noi riusciamo a garantire un servizio adeguato con un numero che si avvicina al 100% delle richieste; cosa che purtroppo non è in tutti i luoghi così.

Quindi mi sento di dirle questo e da parte nostra c'è la volontà di accogliere tutti i bambini che ne faranno richiesta naturalmente da parte delle loro famiglie.

Un'altra cosa. Qui lei ha fatto una richiesta sulla conclusione dei lavori dell'asilo Tartaruga. Io non so se il Sindaco vuole integrare qualcosa perché questa è una competenza che ricade soprattutto nell'Assessorato del Sindaco. Grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo integrare anche a quello che diceva giustamente l'Assessore Sirotti, che io già da aprile, quando ho saputo che c'erano 66 richieste su 60 posti, che poi giustamente gli uffici mi hanno sempre detto, mi dicevano che poi alla fine i 60 posti sono sufficienti. Ma noi, ho detto chiaramente, che non dobbiamo dare la risposta a giugno, a luglio, o ad agosto, perché le famiglie non possono stare con il patema d'animo di non essere accolti nell'asilo nido, perché poi vivono l'estate con il dubbio di non essere... E abbiamo aumentato, facendo questa scelta di investimento con due operatori in più, ne parlavamo appunto con l'ex Assessore Fedeli, e che abbiamo subito condiviso, è che comunque quei servizi che vengono chiesti al sabato o al pomeriggio devono essere coperti. Questa è l'indicazione che io ho dato assolutamente.

Quello che diceva l'Assessore, perché abbiamo un asilo a Casinina, che noi possiamo convenzionare chiaramente per i residenti, perché ovviamente non possiamo avere un asilo ovunque; per quello che riguarda invece l'altro luogo del territorio, al di là di questa delibera che abbiamo approvato questa sera per la variazione di bilancio per il nuovo asilo, comunque a Canavaccio deve essere istituito l'asilo nido perché per ora non ce l'avevamo e quindi è una scelta ben precisa.

L'asilo nuovo ha i tempi tecnici di un anno largo circa da questo momento, perché avevano 18 mesi e il lavoro è iniziato già cinque o sei mesi fa, quindi in teoria l'estate prossima dovrebbe essere finita.

Chiaramente adesso sono iniziati i lavori. Anche qui, quando i cittadini vedono che l'impresa ha smesso i lavori, dicono "Come mai non lavorano più? E' finito?". Perché ci sono, ieri ne parlavamo per i lavori a Gadana della strada che hanno sospeso i lavori, perché ci sono i tempi tecnici di maturazione delle strutture che per norma devono trascorrere un determinato numero di giorni, e hanno ricominciato con due settimane di ritardo i lavori di costruzione dell'asilo. I tempi tecnici da contratto sono 18 mesi, quindi iniziati a febbraio, largo circa a fine ottobre 2025. Speriamo che siano tempi tecnici che possano rispettare.

Però anche questa è una scelta che è stata fatta, e lo dico all'Assessore di riferimento, sul tema della scuola noi abbiamo fatto una scelta complessa e criticata: quella di istituire un unico Istituto che chiaramente può essere criticata per certi versi, ma credo che possa dare delle risposte adeguate perché l'asilo che andiamo a costruire,

sarà un asilo che potrà essere frequentato da tutti i bambini, non solo da quelli che si iscrivono, si iscrivevano, a un Istituto, perché già avevamo le discussioni che quell'asilo, che sarebbe stato del Pascoli, l'out-out assoluto che la Volponi non doveva essere data al Pascoli, e invece l'asilo è del Pascoli perché era l'ex asilo, il palazzo che era stato reso inagibile, che fra l'altro sta crescendo in modo buono il nuovo Raffaello, e quindi per dire che questa battaglia sui due Istituti credo che era ora di... Questa è una scelta della quale mi prendo la piena responsabilità perché secondo me, se riusciamo a strutturare le nostre scuole senza dire che leviamo un plesso, ne mettiamo un altro o chiudiamo da qualche parte, tutti i servizi devono essere mantenuti ma senza lotta all'interno dei due Istituti, perché credo che sia meglio. Questo è il mio parere, anche in funzione del trasporto scolastico, perché noi quelli di Calpino non li possiamo portare a Canavaccio, quelli di Trasanni non li possiamo portare a Piansevero e quindi questo, scusate, lo dico al Consigliere che prima mi ha interrogato, io vado sempre fuori tempo massimo, puntualmente, però prima c'è andato anche qualcun altro fuori tempo, non solo io quindi.

Quindi avremo modo anche di parlare in Commissione sul tema del trasporto scolastico. Grazie.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Volevo dire relativamente all'asilo di Canavaccio a cui si faceva riferimento, che naturalmente darà un servizio importante, adesso stiamo valutando anche la possibilità di vedere se possiamo utilizzare l'attuale scuola materna, dato che una parte si rende disponibile, con la Mara dobbiamo verificare se c'è la possibilità di aprire anche prima un servizio per dare una risposta che quella parte di territorio si aspetta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Giovannelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Io stesso avevo premesso che tutte le richieste erano state accolte con il sacrificio degli orari, quindi la mia interrogazione era legata al fatto che appunto si cercassero nuove opportunità, e quindi mi fa piacere che ci sia questo tentativo di cercare delle soluzioni anche alternative e che si torni a un orario più lungo e al sabato. E questo era il cuore della mia interrogazione. Quindi mi dico parzialmente soddisfatto, in attesa di verifica dei risultati concreti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'ultimo punto della serata che è una interpellanza presentata dal Capogruppo Maria Francesca Crespini, alla quale do la parola per l'illustrazione di cinque minuti, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Questa è un'interpellanza. Chiediamo il ripristino di questa linea che è stata soppressa. Abbiamo avuto un sacco di telefonate di persone anziane di Mazzaferro e anche di Via Dini, che si sono trovate a essere scaricate dalle 17.30 in poi o a Borgo Mercatale o a Piano Santa Lucia, perché hanno tolto dal centro storico il passaggio di questi autobus, non fanno più transito. Quando abbiamo telefonato al Direttore Benedetti ha detto "Perché ci sono i dehors, magari poi si crea...", "ma i dehors - ho detto - ci sono lì permanenti, anche la mattina passano".

Quindi noi chiediamo il ripristino perché è un disservizio enorme, è un disservizio enorme, tant'è che a Mazzaferro queste signore in un condominio sono 14, mi hanno detto "Tutte vedove, non abbiamo la macchina nessuna, andiamo a far la spesa in piazza e dobbiamo con i sacchetti della spesa poi andare o a Santa Lucia oppure tutto sotto il portico, prendere l'ascensore", che peraltro non è gratuito perché fanno una riduzione del 50%, ma comunque devono pagare 50 centesimi per salire, 50 per scendere, delle signore anziane e risalire su a Borgo Mercatale.

Quindi noi chiediamo a nome di questi cittadini che ci hanno contattato il ripristino di questo percorso almeno fino alle 19-19.30. Poi nel serale, quando anche nei dehors si cena, non passeranno gli autobus.

Non vorremmo che questo fosse un risparmio, e in realtà la scusa dei dehors è una scusa, fosse una scusa, e che create un disservizio ai cittadini che comunque sono persone anziane che hanno bisogno di essere portate nel centro storico. E' un disservizio enorme per un risparmio che può essere preso da qualche altra parte.

Quindi noi chiediamo che venga votato per il ripristino di questo percorso perché appunto si stanno creando dei grandissimi disagi a molti cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'Assessore Ottaviani, prego. Dieci minuti di tempo.

Ass. LARA OTTAVIANI

Dopo otto ore di Consiglio, vanno bene dieci minuti.

Per rispondere ai quesiti e alle indicazioni scritte nell'interpellanza, volevo dare un quadro completo della situazione. Il centro storico di Urbino, come unico sito Unesco, è anche l'unico nella Provincia ad avere un trasporto pubblico locale che passa appunto nel centro storico stesso. Tutte le altre città che hanno un servizio urbano della nostra Provincia non ce l'hanno.

Fino alla primavera scorsa in Piazza della Repubblica passavano ben sei linee urbane del TPL: passavano in piazza, si fermavano e, come rilevato molte volte, molte corse erano vuote. Addirittura si formavano delle file con dei mezzi, con numerosi mezzi, con numerosi autobus, fermi a causa della coincidenza degli orari, perché poi con sei linee era possibile che si verificava anche questo.

La presenza di tanti mezzi appunto nel centro storico ha creato più di una volta un certo malcontento, un malcontento anche giustificato, perché quando si vedono dei mezzi grandi e dei mezzi importanti come sono gli autobus transitare in un centro storico come quello di Urbino vuoti, suscita ovviamente anche una certa preoccupazione, un certo disagio, anche pensando all'ambiente, all'inquinamento che si fa, al possibile danno che si può fare anche allo stesso centro storico che va tutelato, perché è proprio un sito Unesco.

Considerando poi la stagione estiva, molto spesso abbiamo rilevato che l'afflusso comunque di cittadini, di tutti i tipi, dalle famiglie con bambini, ma anche anziani, oppure visitatori, oppure lavoratori, molto spesso si spostano più facilmente a piedi nel centro storico. Ma non sono solo loro. C'è quindi un intento anche di pensare al loro passaggio a piedi, di tutelare la loro sicurezza, permettere loro di godere del centro storico anche muovendosi in questo modo, ma c'è anche l'intento di pensare alla sicurezza delle persone che si siedono nei bar e nei ristoranti durante la stagione estiva, che appunto nel nostro centro storico vede la presenza di tanti dehors, sedie, tavolini, ombrelloni, proprio per le persone che si vogliono fermare nei ristoranti, nei bar, ma

non solo gli avventori, ci sono anche le persone che lavorano, che si muovono attorno appunto a queste zone.

Si è pensato allora alla sicurezza anche degli autisti dei mezzi, degli autobus, che più di una volta in passato si sono trovati in situazioni rischiose, perché hanno proprio anche evitato incidenti a causa delle strade strette, delle vie strette che ci sono a Urbino, in cui passavano gli autobus.

Si è pensato inoltre anche alla bellezza che c'è nel nostro centro storico e magari anche al rispetto per un manto stradale molto particolare, che va ugualmente tutelato.

Questo è il quadro delle situazioni, dei pensieri, dei ragionamenti, che ha portato nella primavera scorsa alla decisione di alleggerire il centro storico dalla presenza dal transito di tutti questi mezzi, quindi da sei linee che vi passavano costantemente tutto il giorno, si è ridotto al passaggio di sole due linee, quelle che appunto sono indicate nell'interpellanza, la linea 3M e 3D: la linea 3M che va verso Mazzaferro, la linea 3D che va verso Giannetto Dini.

Nei soli mesi estivi però, solo i mesi estivi, dal 1° luglio fino all'inizio dell'anno scolastico, quindi l'11-12 settembre, adesso non mi ricordo esattamente, si è pensato di ridurre alcune corse di queste due linee, solo alcune corse. Quindi non è vero che non c'è più la linea, non è vero che si crea un disservizio, perché si elimina il passaggio in centro storico e la fermata in piazza, non dalle 17.30 ma dalle 17.50 per la linea 3M, è l'ultima fermata che fa, e dalle 17.51 per la 3D. Questo lo potete verificare nel sito di Adriabus dove io stamattina ho scaricato gli orari, me li ricordavo però per sicurezza sono andata a vederli: dopo le 17.50 e 17.51 queste linee non è che non passano più e non è che scaricano le persone o le trascinano. Fermano a Borgo Mercatale e a Santa Lucia, ovviamente a 400 metri di distanza da Piazza della Repubblica, per altre sei corse, l'una e l'altra.

Allora vi dico che nel complesso la linea 3M fa 33 corse, e quindi ha la possibilità di fermarsi 33 volte durante la giornata in Piazza della Repubblica e sei volte a Borgo Mercatale; la linea 3D fa 33 corse, quindi 33 fermate dentro Piazza della Repubblica e sei corse le fa a Santa Lucia.

Non c'è nessun intento di risparmiare, perché non si risparmia semplicemente togliendo sei corse che compiono 4,2 chilometri l'una, non si risparmia così nel trasporto pubblico, ma c'è l'intento di salvaguardare persone e centro storico, vivibilità, ambiente, attenzione a tutti quelli che gravitano nel centro storico.

Volevo aggiungere anche che non c'è nemmeno l'intenzione di nuocere alle persone anziane perché, lo so per certo, perché ero io a rappresentare l'Azienda del trasporto pubblico locale, in accordo con l'Amministrazione la linea 3D, su richiesta di alcune persone anziane, è stata fatta deviare una volta all'ora al centro medico, proprio per poter dare un ulteriore servizio alle persone anziane. Poi le persone anziane possono proseguire con i loro giri.

Io in realtà ho guardato anche gli orari delle messe, se devo dire la verità; ho guardato anche gli orari delle messe in centro storico: si può accedere sempre con i mezzi anche per le persone che vogliono andare a messa, quindi anche questa necessità secondo me viene rispettata.

Aggiungo che l'ascensore, mi sono informata ulteriormente, consente di avere un abbonamento per le persone over 75 di 15 euro all'anno, 15 euro all'anno che, facendo un calcolo, mettiamo 360 giorni di viaggio di discese, è 0,04 centesimi a corsa, a utilizzo dell'ascensore.

Le persone con disabilità con accompagnatore o persone con problemi motori hanno addirittura la gratuità dell'ascensore. Quindi volendo, possono percorrere Corso

Garibaldi, prendono l'ascensore, arrivano a Mercatale e hanno l'autobus tranquillamente. Quindi non penso che ci sia un disservizio perché il servizio per andare e tornare c'è sempre.

E poi ripeto, è una soluzione adottata per il periodo estivo, dal 1° luglio all'11 settembre. Poi ritorna l'orario invernale e quelle sei corse che adesso non ci sono, dalle 17.50 e 17.51 ci saranno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' una cosa strana perché si parla di riordino del traffico, vivibilità nel centro storico. Poi guarda caso voi della Giunta fate entrare le macchine proprio dalle ore 18 alle 20, si transita dentro dalle 18 alle 20, che una famiglia che, come dice lei, transita in pace, in pace non transita perché se provi ad andare con una carrozzina in Via Bramante dalle 18 alle 20 o attraversare la piazza.

Quindi la scelta di interrompere un servizio pubblico dovrebbe essere anzi proprio il contrario: chiudere il centro storico alle macchine ed implementare fortemente il trasporto pubblico, non con dei mezzi pesanti, ma con dei Pollicino dentro, e questo lo fanno in tutte le città, in tutte le città storiche d'arte. Da noi non lo fanno, perché? Perché entrano tutti. Da noi nel centro entrano tutti.

Questo fatto che dice lei, una signora allora di 84 anni che ci ha chiamato, che non guida e deambula male, secondo lei se deve andare in piazza, ma non per la messa, perché va a fare la spesa, perché a Mazzaferro non ci sono negozi, ne approfitta per andare in farmacia, fa degli acquisti, secondo lei una persona anziana di 84 anni che deambula male, dalle 17.50 non può più entrare in piazza perché scendere a Borgo Mercatale, andare nell'ascensore, pagare l'ascensore, ammesso che faccia l'abbonamento, salire su con l'ascensore, fare tutto Corso Garibaldi, poi con i sacchetti della spesa rifare tutto Corso Garibaldi... Allora queste signore che ci hanno chiamato, fanno i capricci? Non sono secondo lei delle esigenze vere.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Eppure invece è così, perché ci hanno chiamato e sono preoccupati. Hanno fatto fare anche un piccolo articolo, mi hanno detto, da Ludovico. Quindi sono veramente dispiaciute per questa cosa. Mi hanno detto che hanno chiesto tante volte di parlare con voi e neanche le avete ricevute, e quindi abbiamo fatto questa interpellanza.

Cosa vi costa ripristinare questa linea e magari interrompere in delle ore morte, dalla una alle tre. Chi va nell'autobus dall'una alle tre in piazza con il caldo, d'estate, a luglio e ad agosto? Questa è una questione di buon senso e di venire incontro a tutti i tipi di cittadini, perché poi voglio vedere con un disabile con l'ascensore, fare tutto Corso Garibaldi, andare in piazza e ritornare indietro, con un disabile. I disabili poi entrano anche in macchina in tutti i momenti, però è questo: ci sono delle signore che vanno in taxi e, siccome si vergognano perché magari pensano un po' che le amiche così... si fanno scendere prima di arrivare a Mazzaferro.

Guardi, almeno 6-7 persone ci hanno telefonato, quindi è un'esigenza. Non è che lo stiamo qua a dire le cose così. Io non capisco perché non si possano spostare e fare una razionalizzazione delle entrate degli autobus, dei pollicini, in delle ore, quando poi

dentro il centro storico, in tutte le ore, c'è l'assalto a Fort Apache sembra, proprio poi da quando l'avete interrotto voi, dalle 18 alle 20, entrano anche le macchine. Ma se le signore non guidano e non hanno le macchine, con cosa devono entrare? Stanno a casa, stanno a casa.

Quindi non sono per niente soddisfatta e le motivazioni che lei ha addotto mi sembrano veramente inconsistenti e non tengono conto veramente delle esigenze dei cittadini e anche proprio del funzionamento della città, perché dovrebbe essere proprio il contrario di quello che ha detto lei: chiusura di tutte le macchine, apertura soltanto dei mezzi pubblici, per abituare la gente anche a prendere i mezzi pubblici e a lasciare la macchina a casa, e si libererebbero anche tutti i parcheggi di Via Mazzini, che è diventato praticamente un parcheggio a cielo aperto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Sono le 1.04. La seduta si chiude. Grazie per la pazienza, la fatica e vi do la buonanotte a quest'ora. Grazie.

La seduta termina alle 01,04